QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

SABATO
28 Aprile 1956
Anno XII - Num. 102
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-239, 53-393, 53-391. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: dominio commerc. L. 220 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 200 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 320 la linea - Pubbl. aeron.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/3710): ITALIA: anno L. 6200, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5300, trimestre L. 2700. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Il comunicato ufficiale sulle "amichevoli conversazioni„ di Parigi

Gronchi e Coty hanno gettato le basi di una comune azione internazionale

I due governi: 1) agiranno insieme per sviluppare la cooperazione economico-sociale fra i paesi «atlantici»; 2) lavoreranno per una concreta integrazione europea; 3) ricercheranno la sicurezza europea attraverso il disarmo e l'unità della Germania; 4) affronteranno concordi i problemi del Mediterraneo - Oggi il Presidente italiano riparte per Roma; farà sosta al Cimitero di Bligny

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 27 aprile.

I colloqui ufficiali sono terminati oggi, poco prima delle 2. Il presidente Gronchi aveva invitato il presidente Coty ad una colazione intima, da servirsi nel salotto Leleu, uno dei quattro che compongono l'appartamento riservatogli, e la colazione ha dovuto essere ritardata d'un'ora, dato il prolungarsi delle conversazioni politiche. Il chef era disperato; non si rendeva conto, innanzi tutto, che secondo le usanze romane mettersi a tavola alle due del pomeriggio non è un fuor d'ora; poi non sapeva, del resto, egli ha dovuto far rifare quattro volte un delicato soufflé che era compreso nella lista, perché al momento giusto — che veniva purtroppo sempre differito — fosse degno di sedici eccellentissimi convitati.

Coty per primo, tuttavia, non è apparso per nulla contrariato dallo spostamento degli orari. Anzi il trovarsi fra gli amici italiani (non si dimenticherà che prima di essere eletto alla presidenza, usava venire ogni anno in Italia) lo rendeva così lieto che dopo colazione, mentre venivano serviti caffè e liquori nel salotto Bianco, visti arrivare due giornalisti italiani si è intrattenuto affabilmente con loro, superando le regole del rigido protocollo presidenziale francese: «Je aime un vous deux grands journaux que je lis par extraits et que j'ai mêmes essayé de déchiffrer lorsque j'ai eu le plaisir de séjourner dans votre beau pays».

Il cerimoniale veniva così arricchito della cordialità di Coty, e questa si addiceva perfettamente all'atmosfera di amichevole fattiva viva più che mai nel prolungato colloquio conclusivo di ieri.

La parte di Coty, che è stato assistito oggi dal presidente del Consiglio Guy Mollet, dal ministro Pinseau e dall'ambasciatore Fouques-Duparc, è stata ragguardevole. Estremamente saggio, finissimo talvolta per la sua dose di bonaria ironia, conciliativo e tendente sempre fra le tesi diverse, egli non ha naturalmente superato i limiti dei suoi poteri costituzionali; ma, giusto nello spirito della Costituzione, non ha mancato di far sentire una sua influenza. Da parte italiana, Gronchi, con i suoi collaboratori Martino e Quaroni, ha tenuto un analogo atteggiamento, vale a dire ispirandosi a molta comprensione per le tesi francesi. Francesi e italiani hanno mostrato, insomma, fermi propositi di reciproca intesa, ed è soddisfacente constatare che l'intesa è raggiunta.

Sulle basi che erano state poste ieri per un compromesso delle tesi italiana e francese, nei riguardi dell'attivizzazione dell'articolo 2 del Patto atlantico, si è trovato un accordo ingegnoso che potrà rivelarsi utile. Resta all'Italia la convinzione che occorre definire in modo realistico il programma di azione per una solidarietà internazionale in campo economico e sociale, e una prudenza realistica vorrebbe che gli strumenti da impiegare fossero magari limitati, ma definiti e sicuri: come è la N.A.T.O., secondo il pensiero italiano.

Martino ha suggerito di costituire un fondo comune per fronteggiare le esigenze dei paesi atlantici come dei paesi fuori dell'alleanza; ma Gronchi ha infine ammesso, sperando qualche perplessità di origine tecnica, che può riuscire politicamente opportuno inserire nel programma la grande carica vitale che è nel concetto francese di prospettare, fin da questo momento, un programma massimo che arrivi a includere nella gestione dell'assistenza l'universalità delle nazioni appartenenti all'O.N.U. Se anche è una idea non immediatamente realizzabile nella sua integrità, certo è una idea che farà strada.

L'argomento dell'integrazione europea è stato il secondo trattato. Per il presidente Coty, il nostro vecchio Continente, troppo spezzettato, troppo diaframmato, deve tendere a una unità organica, che permetta all'Europa di resistere il confronto con gli Stati che arrivano, da soli, alle proporzioni di continenti. D'accordo, pertanto, sugli scopi da raggiungere, sono state prese in esame le difficoltà che si si oppongono: in Francia il Parlamento non è favorevole a progetti di mercati comuni, né vede di buon occhio l'Euratom.

Prendendo atto di questa situazione obiettiva, Gronchi ha osservato con franchezza che le istituzioni di Strasburgo hanno funzionato sinora in modo alquanto generico. Sarà bene perciò rafforzare politicamente, estendendo il potere effettivo, il Consiglio dei ministri di Europa, in vista della creazione di un Parlamento europeo elettivo, che sia l'espressione diretta delle aspirazioni dei popoli.

Poi si è parlato del problema tedesco, fatalmente abbinando all'ultimo degli argomenti che erano all'ordine del giorno, e cioè alla questione delle relazioni tra Occidente e Oriente. A questo proposito sono state molto precise le dichiarazioni di Pinseau: la prima tappa resta la coesistenza e, anzi, verso un riavvicinamento fra Occidente e Oriente, deve essere, oltre allo sviluppo degli scambi economici e culturali, una ricerca dei mezzi per assicurare un disarmo generale effettivo e controllato. Martino ha insistito sul principio del controllo, richiamandosi a una recentissima dichiarazione di Krusciov — a suo modo esemplare — secondo la quale «è facilissimo nascondere materie fissili e armi atomiche». Del disarmo controllato all'esame dei modi di regolamento del problema tedesco, il passaggio era obbligato.

E' stato infatti riconosciuto che il problema del disarmo è il primo da affrontare proprio in funzione della riunificazione della Germania. Questa è stata la tesi dei francesi, che hanno anzi pregato gli italiani di usare tutti i loro buoni uffici per far presente al governo di Bonn e a quello di Washington, che con questo non si intende ritardare l'unificazione della Germania; al contrario.

Corre più tardi ha spiegato Martino nel corso di una conferenza-stampa, si è difatti riconosciuta la interdipendenza di varie questioni tutte attinenti allo scopo vero da raggiungere, che è la sicurezza.

Posto il disarmo al primo punto, riconosciuto che si deve parlare non di un disarmo totale che sarebbe una utopia, ma di una riduzione controllata degli armamenti, si ammette che essa comunque non basterebbe, da sola, a risolvere il problema. Bisogna eliminare anche le cause delle guerre, (possibili anche con armamenti ridotti), e una possibile causa di guerra è appunto la divisione della Germania. Perciò Martino ha indicato come una fase del processo tendente alla sicurezza, la riunificazione tedesca. Questa formula della interdipendenza è il contrassegno dell'accordo raggiunto oggi fra italiani e francesi: sarà spiegato, a nostra cura, a Bonn e a Washington, e in essa la Unione Sovietica potrebbe trovare le garanzie che esige per accedere al regolamento della questione tedesca mercé l'unificazione del paese.

Come già si è accennato, Martino ha dato conto, nel corso di una conferenza-stampa tenuta nel pomeriggio presso l'Ambasciata d'Italia, di una parte degli argomenti che erano stati trattati nel lungo colloquio fra i Presidenti. Ha poi risposto a domande varie, fra le quali è di sapore singolare quella rivoltagli da un giornalista francese: «Poichè i signori Bulganin e Krusciov mostrano tanta propensione di viaggiatori, non è da escludere che chiedano di venire in Italia. Li accoglierete, signor Ministro, o vi troverete in imbarazzo?».

Martino si è messo a ridere: «Imbarazzo? E perchè? Noi siamo sempre lieti di ricevere personaggi importanti nel nostro Paese. Io sono persuaso del valore dei contatti e dei incontri personali. Con Bulganin mi sono già un certo rapporto, appunto di tipo personale — ha sottolineato allegramente — perchè in India ho dormito nello stesso letto dove aveva dormito lui durante la sua visita precedente».

La stessa registra una piacevole passeggiata fatta a piedi da Gronchi in Rue du Faubourg St. Honoré in compagnia dell'ambasciatore Quaroni e del dott. Colesanti, suo medico personale. Gronchi si è anche recato a visitare le officine aeronautiche Dassault, costruttrici dei reattori Mystère e Mirage, e quindi il centro di studi atomici di Saclay. Grande pranzo, in serata, all'Ambasciata d'Italia, e quindi rappresentazione di gala all'Opéra. Programma: «Iliade dall'illustre corpo di ballo in onore dei due Presidenti, e quindi esecuzione di tre balletti: *Suite de danse; Entre deux rondes; Suite en blanc.*

Domani alle 12,45 il Presidente lascerà Parigi in treno speciale. Il convoglio devierà a Bligny perché Gronchi renda omaggio ai caduti italiani.

Vittorio Gorresio

Gronchi, Coty e Guien Hénneville ascoltano in piedi l'inno di Mameli suonato dalla orchestra del Teatro dell'Opera di Parigi, prima della rappresentazione di gala (Tel.)

Il documento conclusivo

Parigi, 27 aprile.

Ecco il testo del comunicato ufficiale diramato stasera dalle delegazioni italiana e francese:

«*Nel corso della visita che il Presidente della Repubblica italiana on. Gronchi ha fatto al signor René Coty, Presidente della Repubblica francese, si sono svolte a Parigi dal 25 al 27 aprile varie conversazioni cui hanno partecipato il signor Guy Mollet, Presidente del Consiglio dei ministri francesi, nonchè i ministri degli Affari Esteri dei due Paesi, signori Gaetano Martino e Christian Pineau.*

«*In tali conversazioni, che sono state improntate ad uno spirito di amicizia e di stretta collaborazione, si è riconosciuto che nell'attuale situazione europea e mondiale è necessario dare particolare impulso agli sforzi finora fatti da parte occidentale per garantire una pace durevole fondata sulla giustizia. La Francia e l'Italia continueranno in particolare a dare alla N.A.T.O. il loro intiero contributo e agiranno di concerto allo scopo di imprimere a tale organismo, nel campo economico e sociale e culturale, gli sviluppi atti a confarsigli la sua intiera portata».*

«*La Francia e l'Italia daranno d'altra parte tutto il loro appoggio, senza esclusiva contro chiunque, ad ogni progetto che valga a rendere più intimi i legami esistenti fra le nazioni dell'Europa occidentale, offrendo al Consiglio d'Europa tutte quelle possibilità di azione che gli sono necessarie per svolgere pienamente le funzioni di iniziativa e di direzione che gli sono proprie. I due Paesi si pongono come obbiettivo un'integrazione europea atta ad affermare la comunanza di idee e di interessi, che più unisce al disopra delle frontiere nazionali.*

«*Basandosi sulle realizzazioni ottenute in questi settori essenziali, conviene cercare di stabilire tra l'Est e l'Ovest rapporti più fiduciosi e più attivi che in passato. Questo raccostamento sarà reso più agevole dalla soluzione di problemi urgenti, come quello della riunificazione della Germania nella libertà; nonchè quello dell'attuazione di un sistema di sicurezza europea fondato su basi eque e solide. Animate da questo spirito, la Francia e l'Italia attribuiscono speciale importanza ai negoziati attualmente in corso sul problema del disarmo. I due governi ritengono che progressi rapidi in tale settore non mancherebbero di esercitare una influenza benefica sul complesso della situazione internazionale e compiranno gli sforzi necessari per giungere a risultati concreti.*

«*Sono stati esaminati con particolare attenzione i problemi attualmente in primo piano nell'insieme del bacino mediterraneo. E' apparso evidente che ogni pregiudizio alla pace e alla sicurezza in tale settore mondiale tocca direttamente gli interessi dei due Paesi, e che di conseguenza i due governi dovranno continuare a mantenersi in stretta consultazione allo scopo di dare ogni possibile efficacia a quella politica di stabilità e di equilibrio che sola sembra atta a portare rimedio alla crisi attuale nel vicino Oriente. I due governi sono concordi nel ritenere necessaria la realizzazione di nuovi progressi nell'opera di cooperazione economica già iniziata tra i due Paesi ed a cui contribuisce attivamente il comitato misto franco-italiano istituito lo scorso anno. Misure concrete, il cui esame sia per giungere a termine, non mancheranno di avere fruttuosi risultati in tale campo.*

«*La visita a Parigi del Presidente Gronchi ha permesso in tal modo di apprezzare e rafforzare quell'intima comunanza di vedute che esiste tra i due popoli amici ed alleati. Alla vigilia di importanti negoziati, l'incontro ha permesso di gettare le basi di una azione comune per la soluzione dei principali problemi esistenti nel mondo e soprattutto in Europa e nel bacino mediterraneo».*

Belgrado ha restituito cinque pescherecci italiani

Roma, 27 aprile.

Il segretario generale del Ministero degli Affari Esteri, ambasciatore Rossi Longhi, ha ricevuto oggi l'ambasciatore di Jugoslavia a Roma, il quale gli ha comunicato che il suo governo ha deciso il rilascio di cinque motopescherecci italiani trattenuti fin dal 1954. I motopescherecci sono il «Maestro», l'«Arturo Pomelli», l'«Elisabetta», il «Piramide» e il «Livio». La restituzione è in armonia con gli affidamenti già dati, ed il ritardo è dovuto a difficoltà tecnico-amministrative.

Bulganin e Kruscev lasciano Londra dopo un'animata conferenza-stampa

Franche risposte ai giornalisti: Mosca desidera la mediazione inglese per migliorare i rapporti russo-americani; è possibile una distensione in Palestina; il problema del disarmo è tutt'altro che risolto - Eden accetta l'invito di recarsi nell'U.R.S.S.

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 27 aprile.

Il Primo Ministro sovietico Bulganin e il segretario del partito comunista Krusciov sono partiti oggi da Portsmouth al termine della loro visita in Gran Bretagna. Prima di partire essi hanno annunciato di avere invitato a Mosca Eden ed il suo ministro degli Esteri, che hanno accettato l'invito, ma senza per ora fissare la data.

E' opinione unanime in Gran Bretagna che questa visita, come scrivevano tutti i giornali di stamane, «valeva la pena», e tutti i giudizi sono, sia pure in varia misura, positivi. Gran parte della stampa britannica ha espresso anche moderata soddisfazione per i risultati concreti annunciati ieri sera.

Tanto Eden, nel corso di una trasmissione televisiva, quanto Bulganin, nel corso di una conferenza-stampa, si sono dichiarati soddisfatti degli scambi di vedute «franchi e realistici». Soltanto nei prossimi mesi, tuttavia, sarà possibile giudicare in quale misura questa visita abbia portato a risultati concreti nel campo della distensione, della ripresa dei contatti e della soluzione dei maggiori contrasti.

Per ora il maggior contributo della visita appare l'atmosfera di franchezza e schiettezza che ha rivelato. Essa è servita a dissipare in buona parte i sospetti di losche intenzioni che le parti nutrivano l'una per l'altra. Il problema dei rapporti fra Oriente ed Occidente in seguito a questa visita ha perduto quel troppo di mitico che aveva acquistato negli anni recenti ed è divenuto proprio per questo trattabile. In conclusione, si tratta di un primo passo promettente.

E' stata anche, per tutti gli interessati, una fatica eccezionale. Bulganin e Krusciev, di 62 e di anno rispettivamente, hanno sopportato le fatiche di un programma incredibilmente fitto, sfoggiando una resistenza fisica, mentale e di umore davvero ammirevole. Gli uomini politici britannici hanno mantenuto con raffinata signorilità quel clima di gelida cordialità che si erano imposti sino dalla generale fin da prima dell'arrivo. La polizia ha svolto il suo compito del tutto insolito senza irritare un pubblico, che per parte sua è apparso misurato tanto nell'applauso quanto nell'opposizione.

Un aspetto curioso della visita è quello del cerimoniale: è stata una visita di Stato senza fanfare, senza tappeti rossi e senza abiti a code o cravatte bianche. Perfino alla serata di gala al Covent Garden i due Primi Ministri vestivano un abito da passeggio. Nello stesso tempo, tuttavia, raramente in una visita politica i visitatori fanno tanto sfoggio di lodi, di sorrisi e di cordialità pieni di buone intenzioni. Anche stamane, in occasione dell'ultima apparizione pubblica, Bulganin e Krusciev hanno mostrato di voler lasciare una buona impressione di sè. Ci sono in gran parte riusciti.

La conferenza-stampa indetta per le nove e mezzo, cioè un'ora e mezza soltanto prima della partenza del treno, sembrava avviata contro ogni scuola di difficoltà. L'ora mattutina e i cartelli «vietato fumare», lo schieramento di polizia anche più fitto del solito (era considerato l'avvenimento più pericoloso dell'intera visita, dalla polizia politica sovietica) e il sospetto che i russi volessero lasciare la sala senza permettere domande ai giornalisti, sembravano indicare un pessimo inizio.

L'atmosfera fu per la verità alquanto pesante per la prima ora, durante la quale Bulganin, seduto al centro di un lungo tavolo ricoperto da una cornice di drappi rossi, lesse, quasi senza espressione, un'analisi prolissa del comunicato di ieri. Anche qui era tuttavia possibile avvertire i due temi fondamentali della visita: il desiderio di franchezza e quello di migliorare i rapporti. A mezz'ora dalla fine, d'improvviso la atmosfera si è riscaldata. Bulganin si è offerto di rispondere a qualsiasi domanda, purchè fosse scritta.

Conseguite in gran numero al tavolo, queste domande venivano vagliate dall'ambasciatore Malik e dal capo dell'Ufficio stampa del Ministero degli Esteri sovietico e passate all'interprete. Bulganin e Krusciov hanno divertito i giornalisti passandosi di quando in quando alcune delle domande più delicate. E' significativo però che in questa prima conferenza-stampa di tipo occidentale concessa da uomini politici sovietici, le domande siano state accettate e tutte abbiano avuto risposta chiara. Va notato però che non è giunta a Bulganin e a Krusciov una sola domanda su Stalin: è impossibile credere che nessuna domanda del genere mossa raggiunto il tavolo russo.

Dalle varie risposte spiccano i seguenti punti: Bulganin ha chiesto alla Gran Bretagna una mediazione per migliorare i rapporti fra Stati Uniti e Unione Sovietica, ma Krusciov non ha mostrato interesse per una visita a Washington. Egli ha divertito il pubblico asserendo che recentemente un gruppo di esperti sovietici che era stato invitato negli Stati Uniti non potè ottenere il visto d'ingresso: «Forse temevano che mettessero al fuoco qualcosa di più delle costolette».

Sul disarmo Bulganin è stato netto: la posizione è estremamente difficile, ma sarà fatto tutto il possibile per un accordo. Krusciov, richiesto di precisare se la Russia accetta l'apertura internazionale degli impianti atomici oppure no, ha detto che «Gromyko si è fatto i capelli grigi su questa domanda». A chi gli faceva osservare che i capelli del Vice Primo Ministro — che sedeva alla sua destra — sono ancora neri, Krusciov rispose allegramente: «Le saranno molto presto, vedrete».

Una domanda rivolta a Bulganin riguardava l'invio di armi al Medio Oriente. Bulganin fece un gesto verso il collega come per dire: «A questa risponderà lui». Senza la minima preoccupazione, ma dosando le parole con autorità e fermezza, Krusciov ha risposto: «Noi non inviamo armi a nessuno e vorremo che nessuno fornisse armi. Ma il fatto è che le armi vengono provvedute da altri, e sarebbe ingiusto da parte nostra non fornire armi a chi ce le chiede. Se fosse possibile un sospendere ogni invio di armi attraverso le Nazioni Unite, noi ne saremmo lieti».

Alle 12 in punto la conferenza-stampa, che si era iniziata quasi goffamente con qualche timido applauso per Bulganin e Krusciov che entravano in sala, si è conclusa con battimani di quelli verso la mensa dei giornalisti seduti in platea, il è conclusa in un'atmosfera soddisfatta e cordiale. Gli uomini di Stato sovietici hanno dato ai giornalisti ed a tutti coloro che li hanno avvicinati la impressione di due persone perfettamente affiatate, di carattere e di stile marcatamente diversi ma con una straordinaria unità di intenti, di esperienza e di opinione.

I saluti alla stazione di Waterloo tra i Primi Ministri ed i loro seguiti sono stati molto cordiali e l'addio a Portsmouth quasi patetico. L'ambasciatore Malik propose addirittura di cantare una canzone prima che l'ineccepibile salpasse, ma il progetto fu abbandonato, perchè nessuno ricordava l'aria.

Riccardo Aragno

Bulganin e Krusciov salutano dal ponte dell'incrociatore Ordjonikidze che sta salpando dal porto di Portsmouth. Da sinistra: Krusciov, lo scienziato atomico russo Kurchatov, Bulganin e Tupolev, progettista del famoso aereo a reazione «Tu-104» (Telefoto)

I russi sembrano soddisfatti ma i giornali di Mosca sono cauti

Speranze nello sviluppo dei rapporti economici e culturali

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 27 aprile.

I giornali centrali pubblicano stamani, con grande rilievo, il comunicato anglo-sovietico sulle conversazioni di Londra; mancano però gli articoli di commento e di valutazione. La stampa dell'U.R.S.S., com'è noto, non ha fretta di abilanciarsi, e aspetta volentieri che l'orientamento dei leaders sia chiarito. I commenti, comunque, non mancheranno nei giorni prossimi, e vi troveremo la solita identità di vedute.

Le reazioni e gli umori di parte sovietica si possono anticipare leggendo le corrispondenze da Londra degli inviati speciali della *Pravda*, i quali hanno certamente sondato il pensiero di Bulganin e Krusciov. In questo articolo appare in primissimo piano la soddisfazione per il modo con cui i due governi hanno intavolato la questione del disarmo. Obiettivamente, i sovietici hanno ogni motivo di esserne compiaciuti. Il comunicato, infatti, parla della necessità di procedere ad una intesa per iniziare, «senza indugio» i passi adatti al fine di ridurre gli armamenti e le forze armate delle cinque grandi potenze. E' il significato di quel «senza indugio» che piace ai sovietici. Esso vuol dire, cioè, che i governi sovietico e inglese concordano sulla necessità di trattare la questione del disarmo, indipendentemente dagli altri problemi internazionali.

Non si tratta di poco. Si ricorderà che il punto di vista degli alleati occidentali è sempre stato inclini a far dipendere i progressi nelle conversazioni sul disarmo dalla soluzione dei grandi problemi che attualmente dividono le parti contrapposte, e, in primo luogo, il problema tedesco. I russi, al contrario, sono sempre stati orientati in un modo opposto. Non avendo, infatti, nessun interesse attuale a modificare lo *status quo* europeo, ed essendo invece vitalmente interessati a ridurre il peso economico della gara agli armamenti, che succhia il meglio della loro produzione complessiva, ed impone un basso tenore di vita alla popolazione, i russi hanno sempre cercato di separare i due problemi. E dunque il comunicato congiunto appare orientato nel senso desiderato dai sovietici.

A parte il punto del disarmo, il comunicato congiunto — si nota a Mosca — appare redatto in termini vaghi e parla di un accordo su principii generali che, come tutti sanno, è sempre facile raggiungere. Si tratta di osservazioni fin troppo ovvie, sulle quali non vale la pena di soffermarsi troppo. Appaiono tuttavia interessanti alcune affermazioni che riguardano il commercio e i rapporti culturali. Si nota, infatti, che per la prima volta i sovietici hanno parlato di ordinazioni in termini quinquennali. Finora essi solevano fare le ordinazioni anno per anno, ciò che dal punto di vista dei fornitori veniva considerato un grave svantaggio. L'offerta di acquisti prospettata per tutta la durata del piano quinquennale, cioè fino al 1960, è stata certo fatta allo scopo di invogliare particolarmente gli esportatori britannici.

Per quanto riguarda i rapporti culturali, si nota con un certo interesse il passo del comunicato, nel quale si afferma che i due governi adotteranno i mezzi più opportuni, affinchè i popoli sovietico e inglese possano conoscere le opinioni reciproche e il reciproco modo di vivere.

«A questo fine — dice infatti il comunicato — essi prenderanno misure pratiche per assicurare un più libero scambio di informazioni, sia nel mondo orale che in quello scritto». Vuol forse dire che il governo sovietico acconsentirà che giornali e riviste e libri occidentali (e naturalmente non solo quelli favorevoli all'ideologia marxista - leninista, ma anche quelli critici) circolino nell'U.R.S.S. liberamente? Ed il riferimento al «mondo orale» riguarda anche le ricezioni radiofoniche, molte delle quali, provenienti dai Paesi occidentali, sono tuttora disturbate?

Sono interrogativi che verranno sciolti alla prova dei fatti. Anche se il comunicato di Londra non riflette accordi di grande momento, bisogna notare che il viaggio in Inghilterra rappresenta per i sovietici un indubbio motivo di soddisfazione. Krusciov, infatti, ha avuto modo di offrire in maniera diretta al pubblico inglese un saggio della sua abile oratoria, e di esporre perentoriamente il punto di vista sulla politica della coesistenza. E' noto ciò che il direttorio sovietico si propone. Quanto più esso riesca a persuadere le opinioni occidentali che l'U.R.S.S. desidera veramente la pace, tanto più la politica dei patti militari e dell'embargo economico apparirà sorpassata.

I capi sovietici, per motivi che sono legati alla dinamica politica ed economica del loro Paese, hanno bisogno urgente della distensione, pur non essendo disposti a fare concessioni territoriali, con speciale riferimento al problema tedesco. Essi tendono a raggiungere il fine della distensione — che significa, come ha detto Bulganin a Londra, commercio e cooperazione — cercando di persuadere il mondo sulle intenzioni pacifiche dell'U.R.S.S. La sconfessione di Stalin, lo scioglimento del Cominform e gli altri provvedimenti presi dall'attuale direttorio, sono in gran parte motivati dalla necessità di rappresentare agli occhi del mondo il volto pacifico e volenteroso di una nuova Russia. Si può credere che i capi sovietici lavoreranno febbrilmente allo scopo di colpire l'immaginazione del mondo intero. Il viaggio in Inghilterra, da questo punto di vista, è stato certamente utile alla politica dei capi sovietici.

Alfredo Todisco

Le prime sentenze della Corte Costituzionale

La decisione dopo 5 sedute - La motivazione sarà resa nota appena depositata in Cancelleria - Lunedì discussione sui ricorsi contro i fogli di via obbligatori e sulla responsabilità dei direttori di giornale

Roma, 27 aprile.

I giudici costituzionali hanno terminato la loro prima fatica dopo cinque lunghe riunioni in Camera di Consiglio. Hanno, cioè, deciso sui due quesiti che nell'udienza di lunedì scorso erano stati loro sottoposti: se la competenza della Corte doveva essere limitata soltanto alle leggi posteriori all'entrata in vigore della Costituzione e se l'art. 113 della legge di P.S. era da ritenersi o non anticostituzionale.

Il più assoluto segreto, però, continua a circondare la decisione che è stata presa. Infatti sembra ancora debba essere approvata — così come vuole la legge — la motivazione della sentenza, che sarà resa nota soltanto quando sarà verrà depositata in Cancelleria. Entro due giorni dal suo deposito la sentenza — per cura che l'eccezione di illegittimità veniva accolta — deve essere trasmessa al Ministro di Grazia e Giustizia affinchè il dispositivo sia pubblicato ed alla Camera.

Lunedì prossimo, intanto, la Corte Costituzionale tornerà a riunirsi in udienza pubblica. Due argomenti verranno affrontati e presi in esame. Il primo si riferisce a 12 ricorsi contro l'art. 157 della legge di P. S. che dà facoltà all'autorità di polizia di rimpatriare con il foglio di via obbligatorio chi efuori del proprio comune, destato sospetti con la sua condotta e, alla richiesta degli ufficiali e agenti di pubblica sicurezza, non può e non vuol dare contezza di sè mediante l'esibizione della carta di identità o con altro mezzo degno di fede» e chi è pericoloso «per l'ordine e la sicurezza pubblica o per la pubblica moralità».

Il secondo argomento, invece, riguarda il ricorso per l'incostituzionalità dell'art. 57 del codice penale per cui il direttore di quotidiani risponde «per ciò solo» del reato commesso a mezzo stampa, salva la responsabilità dell'autore della pubblicazione incriminata.

Sul ricorso contro l'art. 157 del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza presenterà una relazione il senatore Cassandro; su quello contro l'art. 57 del Codice Penale prenderà la parola l'on. Cappi.

Le tariffe elettriche prorogate al 31 luglio

Ridotti i prezzi di medicinali e dei pneumatici per autocarri

Roma, 27 aprile.

Il Comitato interministeriale prezzi, riunitosi stamani al Ministero dell'Industria ha approvato il listino dei carburanti per il mese di maggio ed il nuovo listino dei prezzi dei pneumatici per autocarri che presenta una riduzione media del 6 per cento rispetto alle quotazioni precedentemente autorizzate, nonchè un altro elenco di variazioni nei prezzi delle specialità medicinali che comporta essenzialmente una riduzione nei prodotti vitaminici ed antibiotici.

Il Comitato ha poi proceduto all'amministrazione e determinazione dei contributi per l'energia proveniente da nuovi impianti riguardanti il periodo 1953-1955 ed ha autorizzato la Cassa di conguaglio per le tariffe elettriche a corrispondere un acconto ai nuovi impianti per la produzione dell'energia da essi effettuata nel primo semestre del corrente anno.

In attesa che sia completato l'esame tecnico sulle varie proposte per la soluzione definitiva del problema, il Comitato ha deciso di prorogare a tutto il 31 luglio prossimo, gli attuali sopraprezzi sulle tariffe elettriche ed ha dato, nello stesso tempo, incarico alla segreteria di affrettare la raccolta di tutti gli elementi per poter anche prima della data suindicata, adottare le definitive decisioni. A tal fine ha anche stabilito il termine del 20 maggio p. v. per la presentazione alla stessa segreteria, di concrete proposte da parte degli enti e delle categorie interessate.

Il Presidente del Consiglio, on. Segni, ha ricevuto stamane al Viminale il Ministro del Bilancio, on. Zoli, ed il Ministro del Lavoro, on. Vigorelli, con i quali ha proseguito l'esame della riorganizzazione della previdenza.

Al termine del colloquio, il Ministro del Lavoro, intrattenendosi con i giornalisti, ha dichiarato che il piano per il riordinamento della previdenza generale mira a semplificare la procedura in materia di previdenza e migliorare, d'altra parte, l'assistenza, senza peraltro aumentare i contributi.

Cambiamento di ministri e riabilitazioni in Polonia

Vienna, 27 aprile.

Radio - Varsavia annuncia questa sera che il Parlamento ha assegnato tutti i portafogli che non avevano più titolare in seguito ai recenti mutamenti nel governo. In particolare, ha annunciato la radio, Adam Rapacki è stato nominato ministro degli Esteri, Stefan Zolkiewski ministro dell'Istruzione primaria e Zofja Wasilkowska una donna, ministro della Giustizia. Stanislaw Skrzeszewski, sino ad ora ministro degli Esteri, ha rassegnato le dimissioni ed è stato nominato segretario del Consiglio di Stato, mentre l'attuale segretario del Consiglio di Stato, Marian Rybicki, è stato nominato avvocato generale dello Stato.

L'emittente ha inoltre precisato che il Parlamento ha deciso di riabilitare un gruppo di alti ufficiali arrestati nel 1951 con il generale Marian Spychalski, ex-vice-ministro della Difesa.

CRONACA CITTADINA

La sorpresa dell'ultimo momento: il partito dei contadini

Tredici partiti hanno presentato le liste per le elezioni comunali

Nella scheda in questo ordine: 1°) Comunisti, 2°) Socialisti, 3°) Rinnovamento Democratico, 4°) Liberali, 5°) Merp, 6°) Comunità, 7°) Socialdemocratici, 8°) Monarchici, 9°) Monarchici popolari, 10°) Combattenti, 11°) MSI, 12°) Democristiani, 13°) Contadini - Per 80 posti in Comune 926 candidati; per 30 della Provincia 257

La prima fase della battaglia elettorale si è chiusa: ieri a mezzogiorno è stata presentata l'ultima lista dei candidati alle «comunali», mentre alle cancellerie del Tribunale affluivano le ultime candidature per le «provinciali». Lo schieramento politico per la grossa competizione comprende 13 liste, che sono nell'ordine: Partito Comunista, Partito Socialista, Rinnovamento Democratico (radicali, repubblicani e Unità Popolare), Partito Liberale, Movimento Autonomia Regionale, Comunità, Partito Socialdemocratico, Partito Nazionale Monarchico (Covelli), Partito Monarchico Popolare (Lauro), Combattenti e Reduci e Unione Piemontese, Movimento Sociale, Democrazia Cristiana, Partito dei Contadini.

Com'era previsto, la battaglia per l'ultimo posto nella scheda è stata aspra, addirittura drammatica. L'hanno combattuta il partito della Democrazia Cristiana e quello dei Contadini, giunto inatteso, a deciso a contrastare alla D.C. il posto di privilegio.

Alle 10 del mattino i delegati del Partito Nazionale Monarchico hanno depositato la lista dei loro 80 candidati; subito dopo è toccato al Partito Monarchico Popolare che ha consegnato un elenco di soli 35 candidati. Alle 11 sono arrivati i «Combattenti e Reduci». Le lancette dell'orologio correvano svelte verso il traguardo: la legge stabilisce che sono valide le liste presentate entro mezzogiorno, quindi non basta trovarsi negli uffici delle elezioni per essere sicuri di essere accettati, bisogna compiere le formalità della consegna.

Alle 11,40 sono arrivati i democristiani: un buon gruppetto. Hanno percorso in punta di piedi il corridoio che conduce all'ufficio del capo divisione e si sono nascosti in una stanza vuota, in attesa dell'ultimo minuto.

Alle 11,50 ha presentato la lista il M.S.I. Mentre i delegati del partito neo-fascista erano ancora nell'ufficio del capo divisione, trafelati, misteriosi, apparentemente indecisi, sono arrivati i «Contadini». Nessuno li aspettava. Anzi, che fossero proprio i «Contadini», lo ha appena borbottato uno di loro, tra i denti, rimproverato dagli altri. Si sono stipati nello stretto corridoio, bloccando la porta dell'ufficio dove avveniva la consegna delle liste. Erano le 11,53. Il vice-capo divisione, dr. Vialardi, s'è messo sulla porta dell'ufficio e ha annunciato ad alta voce: «*Attenzione, mancano soltanto sette minuti*». Il questo punto i democristiani sono saltati fuori dal loro rifugio, accodandosi ai Contadini. Uno di questi, il geom. Blessent, ha detto: «*Non siamo qui. Quando suona mezzogiorno entriamo, non prima*».

Un alibi di riscatto, dopo due o tre minuti ha soggiunto, rivolto ai democristiani: «*Siamo pronti a "bruciare" la nostra lista. Faremo apposizione se tenterete di entrare nell'ufficio dopo di noi, cioè a mezzogiorno suonato*». Il gioco era scoperto: il piccolo partito dei Contadini tentava, a rischio di sacrificare se stesso, a fare escludere la D.C. dalla competizione elettorale. «*Manca un minuto*» ha esclamato il dott. Vialardi. Allora Genisio, il sindacalista della C.I.S.L., che aveva sottobraccio la cartella dei documenti, ha alzato le spalle: «Il gioco è molto evidente!» ha mormorato ed ha varcato la soglia dell'ufficio. Trenta secondi dopo sono entrati i delegati dei Contadini, trionfanti: lista numero 13.

Abbiamo pubblicato nei giorni scorsi la lista degli 80 candidati democristiani. E' aperta dal nome del sindaco Amedeo Peyron e allinea tra gli altri i nomi del presidente della Provincia Giuseppe Grosso, di Gian Carlo Anselmetti, Aurelio Curti, Carlo Donat-Cattin..

Nessuna battaglia, invece, alle cancellerie del Tribunale dove ieri sono state depositate tra le 9 e mezzogiorno, le restanti 34 candidature, in totale nell'arena elettorale scenderanno 926 candidati per le «comunali» e 257 per le «provinciali».

La Democrazia Cristiana si è aggiudicata l'ultimo posto nella scheda per le elezioni provinciali nei 15 collegi cittadini. Nel complesso il quadro dello schieramento dei partiti risulta il seguente: P.S.I. e P.C.I. collegati; D.C., Rinnovamento Democratico, P.L.I. e P.S.D.I. hanno candidati in tutti i collegi della città e della provincia. Il M.A.R.P. soltanto in città. Comunità in città e in due collegi della provincia. Il Partito Monarchico Popolare in un solo collegio della provincia. Il M.S.I. in tutti i collegi della città e in nove della provincia. I Contadini in un solo collegio della città e in tutti quelli della provincia.

Da oggi sono proibiti i manifesti sui muri

Presieduto dal Sindaco avvocato Peyron, si è riunito ieri in Municipio il comitato interpartitico per la disciplina della campagna elettorale. E' stato confermato che a partire da oggi non si potranno più affiggere manifesti sui muri della città e che il personale del Comune è autorizzato a staccare quelli affissi abusivamente. Da oggi i partiti dovranno servirsi soltanto dei tabelloni messi a disposizione dal Comune. I manifesti verranno affissi sui tabelloni secondo l'ordine di presentazione delle liste. I partiti sono 13: avranno a disposizione circa 39 mila metri quadrati di spazio per la propaganda con manifesti. Altri 3 mila metri quadrati saranno riservati ai vari movimenti «fiancheggiatori» dei diversi partiti (sindacati, associazioni femminili, associazioni dei giovani), partigiani ecc...). I movimenti fiancheggiatori che hanno presentato domanda sono 138. Poichè sono troppi, utilizzeranno i tabelloni a turno: l'ordine verrà stabilito per sorteggio nella seduta interpartitica già indetta per giovedì 3 maggio. Nella riunione di ieri è stato stabilito anche un calendario per l'affissione delle piante. Non tutte le vertenze sono però state risolte.

Per quanto riguarda i manifesti il personale del Municipio comincerà subito la ripulitura dai muri ci.tadini.

Gli ultimi candidati

Ecco l'elenco delle ultime liste per le elezioni comunali presentate ieri mattina all'Ufficio elettorale e non ancora pubblicate:

Partito Monarchico Popolare: Fina Michele, Barboris Cesare, Bellero Angela, Berardi Attilio, Bernardi Veglia Pasqualina, Bugliani Dario, Capocci Carlo, Carrone Michele, Carutti Gianpaolo, Cicero Michelangelo, Dumitry Pasquale, Di Muro Polito, Domina Antonina, Finocchiaro Vincenzo, Fissi Alessandro, Fina Elio, Franchini Mario, Galante Maria Lidia, Guarina Edmondo, Lojacono Andrea, Mariannini Gianluigi, Negro Pasquale, Nobile Renzo, Piscibelle Remigio, Piccoli Fulvio, Ricca Armando, Rossi Enio, Rosolen Domenico (detto Nino), Ruffo Rita, Sacchetti Giuseppina, Signore Pindaro, Scovenna Guido, Trovato Giuseppe, Vicini Guido, Vitale Giuseppe. (I candidati sono solamente 35).

Combattenti e Reduci: Bosco Oscar, Avissi Francesco, Balducci Alfredo, Bellina Aurelio, Bertasca Berrettari Stefano, Binio Alberto, Boccardi Piero, Bogino Orosta, Bonaiguero Secondo, Brina Giuseppe Dario, Caronio Mario, Chieppi Pietro, Dalmas Riccardo, D'Amico Giulio, Costafama Riccardo, Fassetta Lorenzo, Ferrari Corrado, Ferrari Trecate Luigi, Gagno Aldo, Grana Giuseppe, Griva Attilio, Korwin Eugenio, Mansucco Elso, Menini Niles, Mensio Clemente, Moschetti Enio, Muratore Mario, Negro Vittorio, Pastore Guido, Pavese Giovanni, Pizzinelli Farriano, Quaglino Sergio, Ragani Cesare, Rapetti Angelo, Reimero Delfino (detto Delfo), Sclaverano Giuseppe, Senetta Andrea, Straneo Pietro, Tinto Ettore, Tomatis Giuseppe.

(Unione Piemontese): Agamo Michele, Baldi Daniele, Balocco Giuseppe, Beltramo Giovanni, Serrato Eugenio, Bertelli Mario, Bertola Giovanni, Bonello Anton Luigi, Bonis Luigi, Bono Vittorio, Bottini Attilio, Calgione Antonio, Capra Guerrino, Carmagnola Giuseppe, Carniato Fiorino, Collino in Olivero Rita, Cremelli Duilio, Da Penna Giovanni Battista, Delmastro Alfonso, Festa Sergio, Fiorio Luigi, Fissore Carlevero Giulio, Genesy in Moschetti Alfonsina, Giacchero Battista, Giordano Vittorio Angelo, Grasso Giovanni, Lino Pietro, Lotrario Tullio, Marchesa Giuseppe, Martinez Alessandro, Moretti Giovanni, Muscarda Lino, Nicola Aldo, Panuero Giorgio, Pivano Riccardo, Robotti Carlo, Rosingana Maria, Regnan Guido, Spirito Enrico, Trinelli Edgardo.

Movimento Sociale Italiano: On. Gray Ezio Maria, Abelli Tullio, Albertini Eugenio, Allacevich Pompeo, Ardizzola Andrea, Argenauta Ada, Barbi Ernesto, Barbetta Eugenio, Bedendo Giorgio, Bendinelli Goffredo, Berlanda Bruno, Berton Cesare, Bordon Giuseppe, Borsi Martino, Brunello Giovanni, Bruni Attilio, Campassi Gian Franco, Casalena Carlo, Cavaliere Luigi, Cavarra Franco, Cefli Domenico, Cersaro Mino, Crudelini Elmo, D'Anzieri Mario, Di Francisci Agostino, D'Imperio Paolo, Falcettini Mario, Farfani Bruno, Gamba Enio, Grosso Francesco, Locarni Giuseppe, Lucca Enzo, Mantegna Carmelo, Maiorino Carlo, Mina Luigi, Mirabelli Teresio, Montalenti Ossorina, Morgese Nicola, Negro Livio, Nieddu Amedeo, Occhetto Vittorio, Pella ved Pellone Angiolina, Peretti Veniero, Perrino Salvatore, Pettazzoni Tullio, Pinzio Egidio, Pinzio Paolo, Platone in Casale Albertina, Renari Gino, Rista Giovanni, Roberti Bruno, Sargian Attilio, Simone Angelo, Todaro Vincenzo, Tancredi Silvio, Stroppa Leonardo, Trojani Giovanni, Ugelini Ugo, Verduchi Ottavio, Zanasani Francesco.

Partito Nazionale dei Contadini: On. Scotti Alessandro, Mascoberio Bruno, Actis Giorgio, Actis Grosso Rinaldo, Armano Edoardo, Barberis Emanuele, Barrocro Carlo Bo Arnaldo, Bruno Luigi, Capella Egidio, Cena Agostina, Censori Sergio, Faretto di Vinea Giulia, Franco Antonio, Demmattein Aurelio, Gai Giovanni, Gergerino Giovanni, Grasso Giovanni, Governato Giovanni, Massorino Ermenegildo, Molinare Carlo, Monteodo Mario, Osella Giacomo, Peiretti Elsa, Piovano Andrea, Raineri Antonio, Rocchietti Edoardo, Salsi Carlo, Vercesi Carlo, Vannino Alfredo, Verri Luigi. (La lista è formata di 31 nomi).

Candidati dei Contadini per le provinciali: Bo Arnaldo (Chivasso), Osella Giacomo (Rivoli), Barrocro Carlo (Cavour), Falletti Stefano (Castelnuovo Cisorgnè), Mascarino Ermenegildo (Giaveno), Censon Sergio (Chieri), Gorgerino Giovanni (Moncalieri), Sibille Massimino (Susa), Igliardi Gualtiero (Pinerolo), Mario Antonio (Ivrea), Bruno Luigi (Venaria), Raineri Antonio (Carmagnola), Vaudagna Nicola (Caluso), Verretti Romina Giovanni Oreste (Mirarolo), Ambrosino Andrea (Cirié Lanzo), Mascobrio Perpetuo Bruno (Torino, Oltre Po).

Discorsi di Carandini La Malfa e Parri all'Alfieri

L'on. Nicolò Carandini, l'on. Ugo La Malfa e l'on. Ferruccio Parri apriranno domani, alle ore 16, al Teatro Alfieri, la campagna elettorale per la lista di «Rinnovamento democratico», che, com'è noto, raggruppa sotto un unico simbolo i candidati alle elezioni comunali e provinciali del Partito Radicale, del Partito Repubblicano e di Unità popolare. Contrariamente a quanto è stato annunziato con manifesti murali, per i radicali parlerà l'on. Carandini, in luogo dell'on. Bruno Villabruna, ammalato.

L'on. Marzotto e il prof. Iona parlano domani al «Vittoria»

L'on. Vittorio Emanuele Marzotto e il prof. Luciano Iona ex ministro provinciale alle Finanze parlano domani alle 21,15 nel cinema Vittoria per il partito liberale. Gli oratori saranno presentati dal segretario provinciale avvocato Agostini.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 16,8
MINIMA + 5,6

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: tempor. media + 10,8, umidità 76 %, pressione 736. Cielo coperto, pioggia mm. 20. **Previsioni:** cielo molto nuvoloso con temporali. Temperatura in lieve diminuzione.

Tragedia della follia nella casa di un ex-albergatore al Regio Parco

Uccide con la pistola il figlio nel sonno e poi si sopprime accanto al cadavere

Portiere di grandi hôtels a Roma per 25 anni - Si era poi arricchito diventando proprietario di alberghi a Ferrara, a Milano, a Savona e a Lanzo - Il rapido crollo dovuto alla malattia: soffriva di crisi epilettiche - Un mese fa tentò di sterminare la famiglia col gas - Ha voluto uccidere il figlio di 18 anni perché era soggetto allo stesso male

Ieri sera, in una saletta del pronto soccorso dell'istituto Maria Adelaide, sopra una lettiga, era distesa una donna. Il suo volto era contratto dal dolore e dallo sbigottimento. Si teneva le mani compresse sul cuore e di quando in quando fra i singhiozzi balbettava: «Che cosa sarà di noi?». Accanto a lei era inginocchiato un ragazzo di 14 o 15 anni, che tentava di consolarla e rincuorarla. Il ragazzo era pallidissimo e ripeteva a bassa voce:

Pietro Mattioli di 49 anni

«Mamma, calmati, non fare così». Una spaventosa tragedia si era abbattuta mezz'ora prima su quella donna e su quel ragazzo. In una crisi di pazzia il padre aveva ucciso con un colpo di rivoltella l'altro figlio, un giovane di 18 anni, e poi si era data la morte sparandosi per due volte in bocca.

Il dramma è avvenuto in corso Regio Parco 14, uno stabile che fa angolo con il Lungo Dora Firenze e il cui portone dà in quel grande spiazzo che si apre subito dopo il ponte sopra la Dora. Protagonisti ne sono stati i componenti della famiglia di Pietro Mattioli. Il Mattioli, nato a Follina 49 anni fa, era di professione direttore d'albergo. Aveva cominciato molto presto ad entrare nel ramo. Aveva appena 14 anni e già serviva in un albergo. Il Roma. A 23 anni veniva assunto dall'hotel «Plaza», sempre a Roma, e in breve diventava primo portiere. Conosceva 5 lingue, sapeva trattare molto bene con i clienti, era affabile e distinto. Per ben 23 anni restava al «Plaza» ed era uno dei portieri più conosciuti della capitale. Si sposava con Tosca Bignami, che era conta 42 anni, e ne aveva due figli, Simone di 18 anni, il ragazzo che egli ha ucciso ieri, e Giovanni di 15 anni. Dopo la guerra, con i risparmi accumulati acquistava un piccolo albergo «Toscanella» e un ristorante tipico, denominato «Cantina Etrusca».

Ma gli affari in proprio non avevano buon esito. Da Roma si trasferiva a Firenze e qui comperava una bottiglieria in una zona centrale. Convinto di essere stato truffato dai precedenti proprietari, s'invischiava in una serie di liti dopo le quali, amareggiato e disgustato, rivendeva la bottiglieria e ripartiva per Ferrara. In questa città entrava a far parte del «Grand Hotel» e nel giro di pochi mesi per le sue effettive, provate capacità veniva nominato direttore. Nel maggio del 1955, per divergenze avute con i titolari dell'albergo, il Mattioli decideva di andarsene: si trasferiva per la famiglia un periodo agitato e convulso di continui traslochi: da Milano a Savona, da Savona a Lanzo e da Lanzo a Torino. Ogni volta il Mattioli comperava un bar o una trattoria con alloggio o un albergo di modesta levatura, e poi, incodiafatto, irrequieto, li rivendeva, naturalmente perdendoci non poco denaro. Nel frattempo il suo carattere era notevolmente mutato e peggiorato. Fin dall'adolescenza aveva sofferto di epilessia, ma gli attacchi a cui era andato soggetto erano stati sempre brevi e mai violenti. Invece da qualche anno il male si era aggravato e la crisi di furore insorgevano in lui con frequenza impressionante. Attacchi di epilessia a parte, il Mattioli spesso si mostrava per cose da nulla e investiva i familiari e i conoscenti e i colleghi di lavoro con minacce e parole esagitate: cinque minuti dopo, l'ira gli abbuiava, ritornava normale, si pentiva e chiedeva scusa.

Tuttavia la moglie e i figli erano vivamente preoccupati per il suo stato e la moglie, e più riprese, gli aveva esortato a farsi visitare e a curarsi. Al che immancabilmente egli rispondeva: «Vedrai che come perfette sarò quando gli affari andranno un po' meglio!». Quando si era trasferito da Lanzo a Torino, aveva comperato un negozio di commestibili in corso Regina Margherita, nelle immediate vicinanze di Porta Palazzo. Ma in capo a 15 giorni si era dichiarato stanco di fare il negoziante, e aveva compiuto una gita a Saint Vincent, ove in un pomeriggio aveva trattato per l'acquisto del bar «Funicolare» versando una caparra di 2 milioni. Ma le trattative non andavano in porto, il quasi l'albergatore, al colmo, aveva l'impressione, nella sua mente già sconvolta, di essere stato ingannato. Ripiegava allora definitiva-

Il figlio Giovanni di 18 anni

mente su Torino e la sua scelta, stavolta, cadeva sulla bottiglieria che ha appunto sede in corso Regio Parco 14, di proprietà del signor Ercole Chiola di 32 anni. Tre mesi or sono il negozio si trasferiva nelle mani del Mattioli e la famiglia si sistemava nell'alloggio che è sopra al negozio, un alloggio composto di una camera matrimoniale, di un'altra camera a due letti e di una stanza da pranzo con cucinino.

Durante le prime settimane l'albergatore diceva di essere contento. Gli piaceva il locale, gli piaceva l'ubicazione, era sicuro di guadagnare. Poi le sue idee cambiavano radicalmente. Continuava a ripetere che la bottiglieria andava rifatta dai pavimenti ai soffitti e con esagerato sconforto affermava che non sarebbe stato capace di incassare una lira perchè non parlava il piemontese e non sapeva intendersi bene con i clienti.

Verso i primi di aprile si verificava un gravissimo episodio. Dal negozio all'alloggio, attraverso un buco nel soffitto agli ancora fatto correre un tubo per poter parlare con la moglie quando la donna si trovava al piano superiore. L'estremo collegava, con paziente e lungo lavoro, questo tubo con un altro che andava ad inserirsi nel bocchettone del fornello a gas. Poi faceva arrivare il tratto di tubo esistente nell'alloggio sino nella camera matrimoniale ma in quei giorni dormiva l'intera famiglia, essendo l'altra camera ancora occupata dai coniugi Chiola (i quali alloggiavano rapidamente il mattino dopo). Alla notte, quando i ragazzi si erano già addormentati e la moglie già si era coricata, il Mattioli con una pompa qualsiasi, tolta dalla stanza, perfezionava la sistemazione dell'infernale apparecchio e poi apriva le chiavette del contatore. Indi rientrava nella camera e si distendeva accanto alla moglie. Non sue intenzioni doveva perire tutta la famiglia. Invece dopo una diecina di minuti la moglie avvertiva l'acre odore di gas che si stava spandendo nell'ambiente. Il marito tentava di trattenerla, ma essa balzava dal letto e scopriva così la terribile macchinazione dello sventurato.

In quell'occasione la donna si ribellò maggiore sanminvano la eventualità di fare internare il padre in una casa di cura. Ma poi non se ne faceva nulla. Il uomo peggiorava. Più di una volta apertamente esprimeva il proposito di uccidersi. Una sera affrontava il figlio maggiore, Simone, e gli diceva lentamente, quasi scandendo le parole: «Tu sei malato del mio stesso male, tu soffri di epilessia. E' una disgrazia spaventosa, la forse morirò presto, ma quando morirò ti porterò con me, perchè tu non debba patire troppo e non sentirti troppo umiliato».

Una decina di giorni or sono, il Mattioli si recava da un armaiolo di corso Regina Margherita e comperava una pistola-tamburo a canna corta, calibro 32, con 6 proiettili. I fatti giunti accennano a lui nascondevano. Ma poi l'odore rivelava a recuperarla e ne giustificava il possesso come arma di difesa per eventuali tentativi di furto e di rapina.

Ieri la tragedia. Verso le 17,30 il figlio minore Giovanni era solo nella bottiglieria e serviva 4 o 5 clienti. Il padre, la madre e il fratello erano a riposare nell'alloggio. D'improvviso la porta del locale si spalancava ed entrava bianca in faccia, piangente e stralunata, la proprietaria della stabile, signora Biandino. La Biandino sembrava presaga a avvenire. Appoggiandosi allo stipite diceva al ragazzo: «Corri sai Corri in da tua madre!...». Il ragazzo, impaurito, obbedì.

Dinanzi alla porta di casa vi era la madre che frugava a tercollava. Come vedeva il figlio gridava: «Tuo padre è impazzito, ha ucciso tuo fratello e si è sparato!». La urla del ragazzo venivano intese sin nella strada. Accorreva per il primo il signor Giuseppe, titolare di un chiosco di benzina, seguito dalla figlia di un vicino esercente, la Menne Giuseppina Nobiolo, dai clienti della bottiglieria e da alcuni passanti. Lo spettacolo che si presentava a chi varcava la soglia dell'alloggio era orrendo. Nella stanzetta dei ragazzi giacevano riversi sopra i due letti il Mattioli e il figlio Simone. Il Mattioli stringeva ancora in pugno la pistola: un gran getto di sangue gli usciva dalla bocca. Il ragazzo, con la tempia trapassata da un colpo di rivoltella, era già cadavere. L'autoambulanza della Croce Rossa trasportava il Mattioli al vicinissimo Istituto Ortopedico Maria Adelaide, ma l'uomo spirava durante il tragitto. Era necessario trasportare in ospedale anche la moglie, colpita da grave collasso cardiaco e il fratello che sembrava impazzito.

Il brigadiere Tasso, incaricato delle indagini, ricostruiva rapidamente la scena del delitto. I coniugi Mattioli dormivano nella camera matrimoniale. Simone riposava nella sua stanzetta. Alle 17 lo sveglia suonava e la donna si recava dal figlio, lo scuoteva e gli diceva: «Scendi a dare il cambio a Giovanni». Il ragazzo rispondeva di essere un po' stanco ed esprimeva il desiderio di restarsene ancora a letto. Il padre diceva al suo alunno ed intervenuto: «Sì, certo, lasciamolo ancora un po' a letto. Anzi, facciamo così: mi distendo sull'altro lettino e gli dò io la sveglia fra un quarto d'ora». La donna ritornava nella camera matrimoniale, ma poco dopo udiva rintronare un colpo d'arma da fuoco. Un intervallo di quattro o cinque secondi e poi altre due revolverate. Correva nella stanzetta e vedeva il figlio morto e il marito morente. Si sentiva male, crollava sul pavimento, si rialzava e barcollando come una cieca raggiungeva l'uscio, lo apriva, si lanciava sul pianerottolo proprio nel momento in cui stava passando la signora Biandino. Nella stanza sono state trovate due lettere scritte dal Mattioli poco prima della tragedia. In una, indirizzata alla moglie, dice che non può continuare a vivere sotto la minaccia dell'epilessia nè vedere il figlio soffrire, per colpa sua, dello stesso male e chiede perdono per quanto ha deciso di fare.

Ieri sera madre e figlio erano ancora in preda ad un forte choc nervoso (le condizioni della madre sono addirittura preoccupanti) sono rimasti al Maria Adelaide, ospiti della Direzione dell'Istituto. «Porterò via io mamma da Torino, ha detto il ragazzo alle amiche che lo assistevano, ritorneremo ad abitare a Firenze o in qualche altro posto lontano da qui. Lavorerò, l'aiuterò, voglio che un giorno possa dimenticare».

Requisitoria del P. G. al processo per gli stupefacenti

Chiesta la conferma della condanna a undici anni per il prof. Migliardi

Ieri ha parlato il primo difensore - L'udienza rinviata a stamane - L'arringa del secondo patrono: poi la sentenza della Corte

Il processo contro il prof. Carlo Migliardi, cominciato giovedì in Corte d'Appello, sarebbe dovuto durare due giorni; ma ieri sera, dovendo parlare ancora un difensore, il presidente ha rinviato la udienza a questa mattina, a mezzogiorno e nel pomeriggio si avrà la sentenza. L'imputato ieri era presente in aula. Impassibile ha seguito la requisitoria del P.G. dott. Ottello.

Indossava un soprabito grigio. Non ha mai alzato gli occhi dal pavimento. Neppure quando il P.G. ha chiesto la conferma della condanna a 11 anni di reclusione. Ma ha avuto una crisi di pianto allorchè il suo primo difensore, avv. Barnato, ha chiesto alla Corte la sua assoluta per non aver commesso il fatto.

E' difficile ripetere le argomentazioni della accusa e della difesa: la causa è impostata principalmente su perizie chimiche aride e complesse. E' la causa delle perizie. Accusa e difesa si sono battute sui dati offerti dai periti di ufficio e dai consulenti di parte. Ogni punto è stato avvicerato ed interpretato per trarne una conclusione che una di colpevolezza per il P.G., di innocenza per il difensore.

Eccone un esempio, il più facile. Il prof. Carlo Migliardi soventi andava a lavorare di notte nello stabilimento Schiapparelli. «Vedete? — ha detto il P.G. — andava di notte per poter agire senza alcun controllo, per preparare sostanze e consegnarle ai suoi complici che venivano a ritirarle con automobili. E che di notte venissero delle auto alla Schiapparelli lo ha dichiarato il custode dello stabilimento». E l'avv. Barnato di difesa: «Vedete? — ha replicato — quella che era dedizione al lavoro è stata interpretata come elemento di colpa. Andava anche di notte, perchè è sempre stato un grande lavoratore. Docente universitario e direttore tecnico e generale della Società, voleva tenere l'insegnamento e curare gli interessi della ditta. E' assurdo pensare che dovesse lavorare di notte per fabbricare sostanze di nascosto, perchè il ciclo di produzione richiede due o tre giorni».

In questo processo non si tratta di misura di pena: o condanna o assoluzione. Se il prof. Migliardi è colpevole dei reati addebitatigli, la sua responsabilità è enorme. Disse il Tribunale nella sentenza di condanna: «La pena stabilita dal codice per un simile reato appare inadeguata e sproporzionata, in particolare rispetto a quella prevista per i reati che destano minor allarme sociale». Il P.G., convinto della colpevolezza del professor Migliardi, fa sue proprie le conclusioni dei primi giudici: rilevando la eccezionale gravità del traffico di stupefacenti compiuto dall'imputato, che, anzi peggiorò — ha detto — alla enormità dei quantitativi di droghe smerciati ed alla terribile tossicità di quelle droghe; alle conseguenze apportatone che l'intossicazione produce e quindi all'enorme danno che un così vasto traffico può aver cagionato: alla ripugnanza che ispira un così lucroso commercio speculante sul vizio e sulla miseria morale altrui».

Il difensore ha replicato: «Questo è vero, se il prof. Migliardi fosse colpevole. Ma egli è innocente e la condanna si basa su errati calcoli di periti». Seguirà parla l'ultimo difensore il professor Delitala.

Imputato in Corte d'Assise risulta morto nel Torchino

Ieri si è iniziato in Assise d'Appello il processo per l'uccisione di un tabaccaio di Borgomanero, Mario Valloggia, avvenuta nel '45. Imputati erano: Luigi Medina (che cinque anni fa assassinò la fidanzata e la madre della giovane e fu condannato all'ergastolo), Mario Giustina e Andrea Maria. All'apertura dell'udienza il presidente dott. Cottafavi ha annunciato che il Medina, che dopo il duplice delitto fuggì in Francia arruolandosi nella Legione Straniera risultava da comunicazione ufficiale morto combattendo nel Tonchino a Dien Bien Phu. Il processo è continuato nei confronti dei Giustina e del Maria, che erano presenti in aula.

La moglie del Mattioli all'ospedale colpita da collasso

La grazia dell'alta moda fra l'eleganza delle auto

I modelli presentati al Salone dopo la sfilata in città

La grazia, la levità, la classe dell'alta moda si sono abbinate ieri pomeriggio all'eleganza, alle signorilità, alle sfilate delle autovetture in uno spettacolo di gala, sempre tradizionale per il Salone dell'Automobile, promosso dal comitato organizzatore dell'esposizione in accordo con l'Ente Italiano della Moda. Il tempestoso pomeriggio ha in parte ostacolato la prima fase della manifestazione impedendo che si sfilata dalla piazzetta Reale al Valentino potessero svolgersi con macchine scoperte. Tuttavia, lungo tutto il percorso la folla si assiepava per assistere al corteo delle ondici vetture — tutti ultimi modelli delle principali case italiane — che trasportavano le «mannequins» al Palazzo dell'Esposizione.

Al cessare della pioggia, poco dopo le 16, il corteo si è avviato dal cortile del palazzo Chiablese per la piazzetta Reale e via Roma. Le splendide automobili, tra le quali particolarmente risaltavano le nuove Fiat 1900 B, 1400 B, la Fiamnina, la Giulietta sprint, erano oggetto dell'ammirazione del pubblico. E oltre i vetri spiccavano le vivaci maschie di colore dei grandi cappelli e degli abiti femminili.

Le 24 indossatrici hanno presentato altrettanti modelli di 24 case torinesi. Fra i colori erano più numerosi quelli a grandissime scacce. Molti «bleu marin», i turchesi, i celesti, «a pois» e a righe, con accessori bianchi. Particolarità spiccata della nuova moda primaverile: i larghi cappelli, a cembretto o piatti, di paglia o di seta, lievi, aerei.

Ogni modello ha riscosso la sua parte di applausi e di ammirazione. Ne citeremo alcuni a rapidi tratti: «Tailleur» bianco in lana, blusa in seta turchese a «pois» bianchi; con cintura e accessori marrone chiaro, cappello di cinghia e paglia intrecciata. Completo «bleu marin» a «pois» rossi, cappello d'organza rossa. Mantello in «rabvol» bianco con collo e fodere turchese, abito in «rabvol» bianco con guarnizioni turchesi, abito in stoffa di pizzo con tre quarti pure di pizzo color tabacco biondo, scarpe di «chiffon», cappello color corallo. «Tailleur» in lana scozzese a toni scuri con profili di pelle bianca.

Al termine le indossatrici hanno raggiunto gli stands delle Case che si erano associate alla manifestazione ed hanno posato per i fotografi sulle diverse macchine.

I negozi per il 1° maggio

Martedì 1° maggio — Festa del Lavoro — tutti i negozi, compresi i fiorai e le rivendite di pane resteranno chiusi, eccezione fatta per le rivendite di latte, aperte sino alle ore 13.

SALONE AUTOMOBILE
LA FIAT «1400»
Questa sera
è stata vinta dal biglietto
1a estratto: Serie FI - 154883
2o estratto: Serie FI - 159162

Teatro ALFIERI
Questa sera e Domani ore 21,15
RIVISTA «FRONTO TORINO»
presentata dalle
TELEFONISTE STIPEL
a favore dei
Mutilatini di Don Gnocchi

Il Rassegna italiana del Gioiello e della Oreficeria
Palazzo Reale Appartamento Regina
ORARIO: dalle 10 alle 22
Alle ore 21
SFILATE di ALTA MODA
Ingr. L. 500; Ridotti 150; Maggiori 100

1ª MOSTRA CONCORSO TAVOLE IMBANDITE
Palazzo Reale Appartamento Regina
9 - 13 Maggio
Prenotazioni e informazioni
AMARILLI - Tel. 41.639
Piazza S. Carlo 206 - 2° p. sob.

Specchio dei tempi

All'Istituto Galileo Ferraris: anno IX dell'èra fascista - In Val d'Aosta: Achtung, Banditen!

Un lettore ci scrive:

«Vedo sulla "Specchio dei tempi" che un torinese stupisce e si rammarica per aver visto campeggiare ancora oggi, nel cortile della Scuola d'Applicazione in via Giuseppe Verdi, il "fatidico" imperativo fascista: *Credere, obbedire, combattere*. Se quel lettore desidera veder crescere il suo stupore, lo consiglio di fare una passeggiata in corso Massimo d'Azeglio. Almeno gli occhi sulla facciata dell'Istituto nazionale di elettrotecnica "Galileo Ferraris", potrà ammirare — e il anni dalla Liberazione — due grossi fasci littori che inquadrano una stemma sabaudo. Sotto, una data: "1937, anno IX dell'era fascista".

«La dittatura e la democrazia, la tirannide e la libertà, la monarchia e la repubblica non si misurano con gli *slogans*, i fregi, gli emblemi. D'accordo. Tuttavia, pensi che almeno gli edifici pubblici dovrebbero rispecchiare la realtà del presente, non ricordare la retorica di un ingloriosa passato. Ad ogni modo, consolamoci. Perchè se Torino conserva qua e là — per negligenza — le tronfie scritte di stile mussoliniano, in altre zone del Piemonte avviene di peggio. Lungo la statale per Ivrea-Aosta, ad esempio, su qualche casa spiccano tuttora gli "*achtung!*" dei nazisti. Per segnalare la presenza dei "banditi", per incitare a massacrarli. I "banditi" — occorre ricordarlo? — erano i patrioti che hanno restituito agli italiani la dignità di uomini liberi».

Segue in fronte.

Un cartellone pubblicitario s'abbatte su due automobili

Il violento temporale abbattutosi ieri pomeriggio sulla città, tra le 16 e le 18, con raffiche di vento, lampi, tuoni e scrosci di pioggia, ha causato un incidente al Valentino: un grande cartellone pubblicitario di una Casa automobilistica si è rovesciato precipitando su due autovetture in sosta di fronte al Palazzo dell'Esposizione. Sotto la pressione del forte vento, l'intelaiatura in tubi, alta più di cinque metri, cedeva a metà circa della sua altezza e la parte superiore si abbatteva di schianto su due «Fiat 1100/103», una targata MO 35787 e l'altra LU 18753. I vigili del fuoco e gli operai dell'impresa pubblicitaria che avevano eretto il cartellone intervenivano prontamente e liberavano le due macchine. I danni sono limitati.

Migliaia di batterie nell'operazione Lagostina

«Operazione Lagostina»: migliaia di batterie in acciaio, rotiami, la «campagna continua»... No, non sono echi di operazioni guerresche. Mai al mondo venne condotta una campagna più pacifica di questa! Una campagna in favore dell'igiene, del benessere, della buona cucina.

Da oltre sei mesi dura e l'entusiasmo che l'accompagnò sin dai suoi inizi continua immutato.

Le cause sono più di una e, prima fra tutte, l'eccezionale vantaggio offerto dal cambio di vecchio vasellame di alluminio sulla base di 800 lire il kg. con modernissimo vasellame di acciaio inossidabile Lagostina per acquisti di almeno 5000 lire.

A questa fondamentale ragione devono aggiungersi: la soddisfazione piena di chi ha già effettuato gli acquisti portando il rotiame di alluminio, la bontà dei prodotti Lagostina che l'uso si è incaricato di dimostrare nella maniera più ampia ed il desiderio di molte padrone di casa di corredare degnamente la loro cucina con il nuovo vasellame di acciaio inossidabile Lagostina.

E' opportuno segnalare che, per aderire alle richieste di coloro che usano fornelli elettrici o hanno bisogno di cucinare con fiamme eccezionalmente forti, la ditta Lagostina ha creato un tipo speciale di vasellame di acciaio inossidabile: il «Thermopian» con fondo riportato indeformabile e resistente anche ad altissime temperature.

Si tratta di un tipo particolarmente adatto per speciali esigenze, mentre per il normale uso familiare Lagostina continua la tradizionale produzione che tanto successo ha incontrato ovunque.

ECHI DI CRONACA

SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di
UN'ALFA ROMEO «GIULIETTA»
Gomme Michelin

Tra le varie manifestazioni torinesi
LA SALA GAY
in occasione del salone dell'Auto offre il suo spettacolo musicale ai 100 all'ora dando il «*Benvenuto a tutto il mondo*» Danze con grande Orchestra.

DANZE PRINCIPE - LA PERLA
Ore 16,30 tè studentesco - Ore 21

Traduzioni e poesia

Tutti quelli che bene o male tengono la penna in mano sono stati almeno una volta traduttori. Tutti o quasi tutti hanno messo le mani in un romanzo-fiume o in un raccontino, o in una lirica, o in un «giornale intimo» per volgerli dal linguaggio straniero nel nostro. E chi non si compiace nel vedere le vetrine dei librai e le bancarelle affollate di volumi dal russo, dall'inglese, dal cinese o dallo spagnolo ridotti in italiano? E quante idee innovatrici, quale nuova freschezza e fertilità, si dice, ne vengono alla nostra letteratura, sempre un po' ristretta, e provinciale, che appare sempre povera, dal Machiavelli che giuocava a tricchetracche all'osteria, al Carducci con quei suoi amici professori, e le passeggiatine sotto i portici di Bologna. Ma vediamo un po': queste traduzioni, queste immagini e voci di genti lontane ed estranee, diverse nel tempo e nello spazio, che cosa ci recano, veramente, che cosa trasportano in noi?

Trasportano soprattutto «cose». Ma che cos'è la «cosa» (si perdoni il bisticcio) di uno scrittore? E' la poesia, è l'arte. Nulla v'è che possa interessare l'artista, il poeta, quanto l'immagine, il linguaggio, il ritmo, il canto, fantasia che nasce, si esprime, cresce e si espande e svetta nei colori e nel suono della parola insostituibile. La traduzione sostituisce, il tradurre è un sostituire perenne, e le cose che le traduzioni trasportano di paese in paese, di popolo in popolo, non sono mai o quasi mai, o con tanta rarità da sembrare miracolo, le cose degli artisti e dei poeti, non sono propriamente l'arte e la poesia, non le cose come le intende l'illetterato, il non artista, il non poeta: sono usanze, costumi, psicologie, filosofie, rivelazioni e curiosità sociali, caratteristiche geografiche, etniche, religiose, e problemi e pensieri e sofismi, non sono «quella» fantasia, «quel» linguaggio antico, originale, genuino, aspro e ridente, interno e lieve, nodoso e tenero, ch'è il linguaggio vero d'ogni vera letteratura, il suo genio misterioso.

Gli studi di letteratura comparata affascinano, dovrebbero affascinare, non solo gli eruditi ma anche, e soprattutto i poeti e gli scrittori, proprio per il gusto di ritrovare e raffrontare i testi nella loro genuinità, in quel ch'è di primitivo, e poi di elaborato e cesellato e artistico, che, pur rieheggiando e variando motivi comuni, rimane «unico», con un respiro ampio e una gamma di voci che fanno vibrare, per segreto accordo, le voci lontane e affini di altri linguaggi e di altre poesie. Da così felici incontri, e in occasioni più che felici, meravigliose, può scappar fuori una poesia, una pagina che è traduzione e non lo è, che è versata e giovine, arcaica e in boccio, una poesia che rimane in una lingua nuova. Il vecchio e grande Carducci ebbe di questi momenti:

Ridesti con le fin di settimana
Galetta e Grier con novella garrenza
Van per mano a bagnarsi a la fontana.
Zitti il vento, cruli la rana!
Entro dormon chi ben s'ama.

Che è romanza tratta dal francese antico, e, passata nel fraseggio toscano, ha acquistato una verdezza, un incanto di accenti, una lucentezza e una fragranza che spirano aria e musica e melodia al di là di ogni tempo, e pure hanno nettamente del tempo ben noto e inconfondibile, erudito e romantico, il tempo del Carducci. (E altri maestri vorremmo citare; ché subito si pensa allo Sterne di Foscolo, al Platone di Acri, alla Saffo di Valgimigli, e ognuno ricordi da sé). Ma proprio queste eccezioni fanno comprendere l'inanità di altre traduzioni, le consuete traduzioni, che con troppa baldanza vorrebbero far «conoscere» poemi di altre genti, prose d'arte ardue, e di una spiritualità per noi inedita. Sicché di facile in facile traduzione sempre più si divulga un linguaggio anodino e anonimo, sciatto e buono a tutto, che è il linguaggio inevitabile della maggior parte dei traduttori. Nella bizzarra narrativa d'oggi, e nella lirica e nel dramma, si patisce così di una genericità di discorso, di lingua, di eloquio, che sfiora il malinconico esperanto.

Linguaggio che non è certo italiano e non è neppure inglese o germanico, francese o slavo, ma qualcosa di evaporante, di grigio, senza suono, senza verbo, senza virtù. Ma vedete un po' se val la pena di aver letto una lirica in più, una paginetta di più di Ililio e di Joyce, se poi in quella lettura ingannatrice si è perso o si vada perdendo il gusto vivo, il piacere acre, forte, gagliardo, la voluttà fine e stupenda dell'arte integra e intera, paziente e accorta, che ascolta ogni battito di un verso, ogni tono e sospiro di un accento, ogni dato della parola, e scorge le ombre e le luci di una giuntura, sostantivo o aggettivo, e come un verbo si snoda o si inserva nel periodo breve o lento, e come si esalta l'immagine nell'alta vertigine di un discorso sovrano, Dante o Shakespeare, Foscolo o Racine (non tradotti). Pare grammatica o rettorica o pedanteria o preziosità: e invece è l'arte, quella che i grandi seppero e praticarono, da Orazio all'Ariosto, dal Petrarca al Mallarmé. Provatevi a tradurli, davvero, per favore, ognuno capirà alla prova che cos'è poesia. L'eccelsa, inalberata terzina di Dante, l'ottava ariostesca, l'ode di Ronsard, il sonetto di Shakespeare, il casto leopardiano sono sempre miracoli d'ispirazione e di arte. E chi non sa l'arte, chi non distingue il linguaggio dell'arte, neppure sa o intende la poesia pura e la poesia grande: né può dire di avere incontrato sul suo cammino, veramente, in tutta la loro sublimità di fantasmi, Antigone, Farinata, Amleto.

Ma ritorniamo a più modesto discorso, adatto a noi, alla nostra misura di cronisti. Nella sterilità e confusione letteraria di oggi, nella quale sono molti, forse troppi gli stimoli idealistici e filosofici, si potrebbe rivolgere un invito ai giovani che può parere strambo, e magari inopportuno e anti-culturale. Arrischiamolo tuttavia. Restringano i giovani le loro letture; leggano meno. In estensione, s'intende; e leggano meglio, in profondità. Tutte quelle traduzioni, miti Dio; va benissimo americani, russi, e quelli dell'Oceania e quelli dell'Islanda, ma leggano e rileggano i maestri dell'Italia antica e moderna, e ritrovino, i cari giovani pieni di curiosità, ritrovino in quella prosa remota o vicina, in quei versi, il risentimento e il piglio misterioso e profondo di chi seppe esprimersi intero, nella pienezza della parola esatta, nel compatto fulgore di una fantasia e di un linguaggio nativamente, inestricabilmente carnivali.

Francesco Bernardelli

IL MAESTRO E L'ALLIEVA

Margita Rieckmann (17 anni) è la più giovane paracadutista della Germania. E' qui, accanto al suo maestro, Heinz Krebbel, che la prossima estate parteciperà ai campionati mondiali di paracadutismo di Mosca. Entrambi sono impiegati di banca a Lüneburg

SVAGO DI DUE CHIACCHIERE TRA GRANDISSIMI AFFARI

Il sorriso di Onassis

Raffinatezze sul "Christina,,: quadri di Boucher negli stanzini da bagno - Perché il famoso miliardario vive quasi sempre a Montecarlo - A metà strada tra l'Arabia e l'Atlantico, controlla petroliere e baleniere - Come fece a diventare uno degli uomini più ricchi del mondo - Il gusto del lavoro ardito e del giuoco arrischiato

Montecarlo, aprile.

— ...Il clima io gli ho detto, a Ranieri: «Io non sarò mai principe di Monaco, e lei non sarà mai un buddhista. Restiamo ognuno nella sua capacità e andremo sempre d'accordo».

Il Onassis sorride, seduto ad una piccola tavola al sole sul ponte del suo panfilo, nel porticciolo di Montecarlo. La colazione, il vino, il cognac, il sole lo hanno disciolto, fatto conversevole; prima della colazione si beveva l'aperitivo del suo paese, anice dell'isola di Chio annuvolato dal ghiaccio, solo, in disparte; e interrogato rispondeva breve, e subito si allontanava a parlare con qualcuno dei tedeschi dell'equipaggio. Ma adesso si è aperto; e racconta, e sorride.

Il sorriso di Onassis è indescrittibile; è furbissimo e candido insieme, il sorriso dell'uomo sicuro di sé, prepotente, e dell'uomo timido, che non crede ancora del tutto alla stabilità della propria ricchezza e vuol farsi perdonare dagli altri. Solo quando gli ho detto che ero a Smirne l'autunno del 1922 la faccia gli si è oscurata; era giovinetto allora, vide la casa e l'industria della famiglia distrutte dalla guerra, tre zii ebbe impiccati dai turchi; rivedeva certo, ricordo suscitato dalle mie imprudenti parole, la città bombardata dal mare, affamata, arsa in un incendio di una settimana che distrusse tutta la città antica; e il tumulto miserabile dei profughi dall'interno, ammucchiati giorno e notte sulle banchine del porto ad attendere un lento soccorso di navi inglesi francesi italiane, e intanto morivano di fame e di stenti, scendevano la notte i predoni fra la calca e rubavano e uccidevano.

Sono stato a colazione da lui con due amici, un giorno dell'altra settimana, sul suo panfilo; la prima giornata di sole dopo quindici giorni di pioggia, tutto era nuovo e limpido, fresco il vento dal mare, lucidi i colori del panfilo, «Christina», bianco con un lieve fumaiolo giallo.

Il «Christina» stasera milleottocento tonnellate; chi ci ha viaggiato dice che è il panfilo più confortevole del mondo. Certo, non ho mai visto tanta ricchezza profusa a bordo di una nave; vien fatto di pensare come debbano soffrire, durante una traversata con mare grosso, i delicati scrigni e le mensole del Settecento intarsiate d'oro, i denti tappeti, e nelle cabine i vasti letti col baldacchino di seta cremisi che sembrano fatti per accogliere marchesse della corte di Luigi XV; e camini di lapislazzuli, quadri di Boucher negli stanzini da bagno e un quadro del Greco nel suo studio. E nella sala da pranzo vi sono tutto intorno eleganti pannelli di Vertès, e decorazioni di Berlemann nei corridoi. E il ponte su cui abbiamo fatto colazione è una lucida pista da ballo che, premendo un bottone, si apre e diventa una piscina.

Tutto è portato all'ottima finitezza; ma mi sarebbe piaciuto che questo uomo intelligente, vivo, con tanto gusto per le cose del passato, — e mi dicono che abbia la più ricca collezione d'arte del secolo XVII — avesse adattato a questa bella nave mobili moderni e veramente marini, l'avesse data da decorare ad artisti tanto giocatori e spregiudicati ed arditi nella loro arte come è lui nella sua professione di uomo d'affari. Bellissimo il Greco alla parete del suo studio, ma ci sarebbe piaciuto vedere Picasso nella sala da pranzo e Dufy e De Pisis nel salone.

Il miliardario Onassis

Onassis passa a Montecarlo parecchi mesi dell'anno con la famiglia, la bella e giovanissima moglie, la figlioletta Christina; dalle sue sedi di affari, Gedda e Nuova York e Montevideo e Londra, preferisce Montecarlo, prima di tutto, dice, per il suo clima («Mi piace il clima della Riviera, si confà alla mia piccola Christina e a mia moglie e a me, questa è la ragione principale che sto qui» — ma lui si ha il sospetto che starebbe bene dappertutto, ha la pelle del marinaio conciata dai venti, sta al sole a testa nuda, ha una fitta capigliatura pepe e sale, occhi mediterranei, nerissimi sotto la protezione dei densi sopraccigli, e denti di lupo; ed ha gusti semplici, mangia risotto e spaghetti e beve Chianti; è ancor giovane, meno di cinquantanni, non si guasta la salute a fare sport, e se beve volentieri, questo lo aiuta a tenere sano il fegato e pulite le arterie). Ma Montecarlo gli è comodo anche perché è a metà strada fra l'Arabia Saudita di cui le sue petroliere battono bandiera e l'Atlantico con navigano le sue baleniere con bandiera panamense.

Quando si tratterà di scegliere Montecarlo volle starci comodo; e pettò gli occhi sull'edificio della «Sporting Club», sulla piazza dov'è il Casino, per metterci i suoi uffici.

Saper prevedere

La «Société des Bains de Mer», padrona del Casino e dei principali alberghi di Montecarlo e dello «Sporting Club», gli diede brusco che cercasse altrove. Onassis non è tipo da mandare giù un rifiuto. Della «Société des Bains de Mer» furono emesse a suo tempo mille azioni, trecento sono scomparse durante la guerra e non si sa dove sono andate a finire, delle altre settecento ne comperò a poco a poco sette meno o nessuna scalpore quattrocento. Adesso il padrone è lui. Da lui dipende l'economia del piccolo Stato e la lista civile del Principe; se vuol far fallire l'uno o l'altro gli basterebbe chiudere il suo Casino per un anno.

Dicono che sia un uomo fortunato a cui tutto va bene. Certo la fortuna è necessaria al successo di un uomo. Ma Onassis ha qualcosa di più. Ha una visione vasta e semplice di certi rapporti economici internazionali, capisce prima degli altri le conseguenze di una certa situazione. «Il segreto degli affari, dice, è sapere cose che nessuno sa, o prevedere certi fatti prima degli altri». Quando ebbe sedici anni la sua famiglia raccolse un po' di denaro e mandò il giovinetto Aristotile Socrate a cercare fortuna per il mondo. Arrivò prima di tutto a Napoli, raccomandato ad una famiglia della città. Imparò presto l'italiano, anzi il napoletano; ci stette alcuni mesi e partì con tutti. «Andavo a spasso tutto il giorno, mi guardavo attorno, la testa mi brulicava di idee e di progetti». Poi andò a Genova, e di qui si imbarcò per Buenos Aires. Cominciò a lavorare sul porto; portava balle di merce sulle spalle, forti, quadrate; un giovanotto di bassa statura, ma tutto muscoli. Parla un genovese con gli emigrati della Boca. Oggi il suo italiano è perfetto, con inflessioni napoletane e genovesi ma parla anche lo spagnolo e lo svedese, il portoghese e il norvegese; le lingue marinare. «Le parole sono discorse, ma i concetti e l'ordine dei pensieri sono gli stessi», i marinai sono tutti cittadini di un solo Stato, che è il mare».

Poi ottenne un posto come telefonista notturno. La notte fumava per tenersi sveglio, e aveva nostalgia del suo tabacco greco, e delle sigarette fatte a mano. Si informò, e seppe che nessuno aveva ancora pensato a importare in Argentina tabacco orientale. Ci pensò lui. Dopo un anno si trovò tanti soldi in mano da poterli comprare un barchiello, come dice; una nave con cui importava direttamente tabacco da Kavalla. A poco più di vent'anni era già ricchissimo.

Da allora tutta la sua carriera è di colpi arditi, di risoluzioni rapide e inattese. Gli anni della depressione, intorno al '35, seppe che una certa Compagnia di navigazione canadese era in fallimento. Nessuno aveva i soldi o il coraggio di comprare, la depressione pesava su tutti. Acquistò per poco alcune di quelle navi a centinaia; e allo scoppio della guerra si trovò proprietario di una flotta, fra cui tre grosse petroliere che aveva ordinate ad un cantiere specializzato di Nuova York; Quando lo «Standard Oil» volle far costruire allo stesso cantiere alcune petroliere per sé, trovò che lavoravano già per Onassis.

Non restò alla Società che prendere in affitto le navi. Giocava con le navi, comperava, rivendeva, affittava, come con oggetti tascabili.

Un americano se ne dolse un giorno con Nino Lo Savio che mi ha accompagnato a bordo del panfilo, ed è amico di Onassis da tanti anni, da quando li incontrò giovanissimo e povero in America; disse l'americano, un po' indignato e molto ammirato: «Gli abbiamo venduto per mille dollari una nave come scrap, come rottame, e adesso gliela affittiamo a duemila dollari il mese».

E' veramente un piccoletto: del giocatore ha la freddezza, l'audacia, il gusto del rischio. Gli venne un giorno il pallino di inserirsi fra le quattro grandi flotte di quattro Nazioni che cacciano le balene. Ridevano quei baleinieri nordici, cosa vuol venire a mettersi con noi questo greco? dove troverà i gunners? (rari specialisti che sanno lanciare col cannone il rampone che unisce la fiocina nel corpo della balena). Onassis pensò di arruolare sulle sue baleniere certi assi dei sommergibili tedeschi, che avevano silurato non si sa quante navi durante la guerra e si rivelarono gunners migliori degli specialisti norvegesi.

Oggi Onassis ha una flotta per più di un milione e un quarto di tonnellate, ha la più grande flotta privata di petroliere che si sia al mondo, è a capo di due o tre dozzine di società; ed era seduto con noi alla tavola al sole discute di filologia, di parole greche e latine e italiane e napoletane. Domandi a noi si stenda ad anfitrione, sul pendio del monte, l'altiero Stato di Monaco; abbiamo appena il bisogno di volgere gli occhi per abbracciarlo tutto, dal confine occidentale e lo scoglio del Castello al Casino, alla spiaggia, al confine orientale. Il feudo del principe Ranieri Grimaldi; o non piuttosto il feudo del signor Onassis, figlio di un mercante di Smirne?

Le ore d'ufficio

Di colpo d'un tratto, dice: «Scusate se mi ne vado, debbo andare all'ufficio, voi restate pure». Noi restiamo, poveri, pigri, che non abbiamo affari nemmeno col vicino di casa, in Riviera solo al sole. Il signor Onassis, che ha un capitale calcolato a quattrocento milioni di dollari, va all'ufficio, vuol sapere dove siano le petroliere in questo momento, aspetta notizie dai suoi avvocati di Amburgo e di Rotterdam, i baleniere norvegesi con cui è in guerra hanno messo il forno su una sua petroliera e ventimila tonnellate di olio di balena, lui darà ordine che sia chiesto il sequestro per conto suo della nave norvegese «Kosmos III». Lavorerà fin tardi, studierà mappe una nuova combinazione, un nuovo gioco di miliardi in cui buttarsi con la sottigliezza di un diplomatico, la raffinatezza del giocatore che lascia tutto il suo guadagno sul numero che lo ha fatto vincitore, e sente che uscirà per la seconda volta.

Paolo Monelli

I DILETTANTI E LA CULTURA

Formazione educativa di "Lascia o raddoppia,,

Credo sia estremamente impopolare criticare dei «giochi» popolari. Perché «Lascia o raddoppia» è, dal punto di vista psicologico, sulla stessa strada evolutiva che si inizia con i «ludi» dei gladiatori romani, passa per varie forme medioevali sintetizzabili nella «corrida» (fu il primo raffronto giustamente fatto e non dovuto a chi scrive), nei combattimenti dei galli e via di seguito, fino a giungere alla forma sublimata della schermaglia intellettuale. Essa indica una indubbia e preziosa evoluzione della civiltà di un popolo che, allo spettacolo della tortura fisica di uomini o di animali, preferisce quello innocente della sola tortura psichica di un essere umano, il quale volontariamente vi si sottomette.

Più volte fu tentata in Italia la rappresentazione di «corrida», ma senza successo: in ciò noi siamo in un punto dello sviluppo evolutivo più avanzato di quello in cui si trovano altri popoli latini. E' motivo, questo, per compiacersi: preferiamo un torero con in mano un libro, invece di una spada; preferiamo un essere che si dibatte in una arena incruenta, invece di tori o di uomini sanguinanti. Ma la reazione psicologica è la medesima: il bisogno di suscitare in se stessi emozioni più violente di quelle che la vita di ogni giorno concede; di porre inconsciamente se medesimi al posto del vincitore; di provare una masochistica pena per il caduto e di dividere l'emozione del torturato. Trattandosi di espressioni assolutamente innocue di sentimenti atavici (in origine non affatto, invece, innocui), ne consegue che una «passione» popolare di questo tipo può essere utile, sia perché può frenare il sorgere di altre passioni più nocive, sia perché, se incanalata su una strada migliore, può portare benefici effetti alla cultura del Paese.

I lati negativi di «Lascia o raddoppia» sono principalmente due: quelli di portare ad una selezione alla rovescia, nei riguardi dei caratteri che hanno un vero valore culturale e sociale, e di fomentare quei sentimenti di «divismo», quanto mai poco utili alla generazione dei giovani in via di formazione, specialmente se tali sentimenti sono connessi alla ricordata anti-selezione.

La selezione alla rovescia è dovuta a varie ragioni. Lo persone che partecipano al gioco vengono portate alla ribalta per una loro qualità che non è la migliore tra quelle che certamente esse hanno: una memoria topica, avulsa da ogni forma di logica e di ragionamento, la quale, per se stessa, non ha alcuna importanza. Tra il ricordare a perfezione una mole immensa di nomi o di giorni e sapere i numeri di tutto l'elenco telefonico di una città o conoscere le date di ogni Pasqua del presente e del futuro (che un contadino analfabeta, rimasto impresso nei miei ricordi di fanciullo, sapeva) non vi è differenza alcuna. Pico della Mirandola è rimasto nella storia, non solo per la sua memoria, ma anche per la sua cultura.

E' perciò, che queste singolari qualità di poter ricordare, che alcuni hanno, andrebbero abbinate, nel gioco, alle qualità di cultura da valorizzarsi, attraverso la scelta degli argomenti e l'impostazione delle domande. L'interrogato — il dilettante — dovrebbe essere costretto ad un ragionamento nel quale non dovesse servirsi della sola memoria, ma dalle sue conoscenze complessive sul soggetto da lui preferito. Questa scelta e questa impostazione gioverebbero un beneficio culturale per gli ascoltatori, senza togliere loro l'emozione che il gioco procura ed istruendoli, nei varii problemi, in modo preciso e, nel tempo stesso, divertente.

Per quanto si riferisce agli argomenti, è facile comprendere come il conoscere il nome dei campioni del calcio o del ciclismo o gli ingredienti che si mettono in un intingolo non giovi molto ad elevare il livello culturale del paese, circa il quale la RAI-tv — organo statale dal punto di vista finanziario — dovrebbe pur sentire un certo senso di responsabilità. E' chiaro, invece, che la conoscenza di storia, di etnologia, di musica, di geografia, possono avere una utilità culturale e suscitare degli interessi successivi intellettualmente vantaggiosi.

Nei riguardi dell'impostazione degli argomenti su base logica, non pare, ad esempio, essere cosa importante il riconoscere che un negro è un Batuasi (o Vattuasi); non potrebbe essere importante rispondere perché tale popolo sia di statura alta; ciò che qualunque etnologo saprebbe rispondere, conoscendo i fondamenti scientifici della genetica. Come non è importante sapere il nome di uno che ha contraffirmato lo Statuto albertino; ma sarebbe importante sapere perché quella persona, era, allora, nella posizione di farlo. Non vi è dubbio che, alle domande di «Lascia o raddoppia» potrebbe cadere qualunque storico o etnologo o geografo o zoologo di professione; ma temo che qualunque vincitore del gioco sarebbe alle domande di carattere culturale, cui tali studiosi sarebbero rispondere. Ed allora o i nostri selezionati sono selezionati male o male si selezionano i nuovi «divi». Non si dica che si selezionano solo diversamente, perché la cultura, in certi tempi, e presso i popoli civili, è una sola. Ed il premio è dato a chi ha una eccezionale memoria locale, non una eccezionale cultura.

Se, dunque, questi criteri di maggior responsabilità sociale fossero seguiti, coloro che «la nobile palma porta tra gli dei dominatori della terra», meriterebbero di essere «divi», come lo meritano i grandi attori o i grandi campioni sportivi che, a dati fissi premiamenti, uniscono una intelligenza non topica, una generale, certamente spesso non trascurabile.

«Lascia o raddoppia» porta al fine di distogliere il popolo italiano dai problemi politici o amministrativi o economici che gli darebbero ben più profitto, anche se meno emozioni; porta ad aberrazioni come quella di usare lo stesso sistema per dare i voti negli esami di scuola (cito un caso a me noto); porta alla sensazione che non sempre la giustizia distributiva sia stata rispettata, perché i primi interrogati non trovarono l'accondiscendenza di quelli che lo furono successivamente. Sì così è, bisogna trarre da quel gioco, a favore del Paese, tutto quello che esso può dare, per compensare quello che non dà o toglie. Anche se vi saranno maggiori contestazioni nelle risposte (e, perciò, ancor maggiore emozione) e meno ragazze sulla scena. Altrimenti, gli italiani, in breve tempo, si renderanno conto che il piacere della sola emozione si esaurisce presto sui temi degli intingoli e dei nomi dei calciatori ed abbandoneranno anche «Lascia o raddoppia» che, del resto, nei discorsi della gente, sembra aver già iniziato la propria parabola discendente.

Diego de Castro

I bocciati dei quiz

Milano, 27 aprile.

I cinque concorrenti eliminati ieri sera a «Lascia o raddoppia» non hanno saputo sorridere alla sorte. La vecchia signora del calcio, la genovese Teresita De Barbieri è uscita con fatica dal palcoscenico della Fiera soltanto dopo che Mike Bongiorno l'aveva già salvata con una busta di riserva, e dietro le quinte ha giustificato la «bocciatura» con il fatto di non aver ben capito la domanda. La signora infatti non possiede un udito finissimo, è vero, ma anche la sua preparazione non era perfetta e ha lasciato un po' delusi i competenti di cose calcistiche.

Gabriella Airaldi, per colpa di Totò che ha scelto una cattiva busta è caduta in una corsa d'ombra della sua cultura in musica leggera, ha perso senza strizze, senza dolori apparenti, senza gesti retorici, ma dietro le quinte ha pianto e a fatica parenti ed amici sono riusciti a consolarla. Si ha voglia di dire che si tratta soltanto di un gioco: ma i milioni, la popolarità, l'ambizione, le foto sui giornali e le critiche dei passanti, sono un gioco fino a un certo punto.

Se le due donne eliminate hanno un po' protestato e un po' pianto, neppure i tre uomini hanno saputo reagire in maniera diversa. Il medico di Gavardo dott. Marsolio, insistette col dire che il tema finale dell'«Oro del Reno» di Wagner — per cui è stato bocciato — non è quello dell'arcobaleno; il ragioniere Sebastiano Rossi, il filatelico di Roma, assicura che la domanda storica sui Medici ha sconfinato un poco dal campo da lui scelto e che chiederà quindi una regolare riammissione; e infine il maestro Damaso Malagoli, baritono dilettante ed amante di arte figurativa, lamenta bonariamente d'essere stato eliminato con eccessiva fretta da Mike Bongiorno.

«Lascia o raddoppia», questo sembra certo, ha nell'ultimo periodo cominciato a percorrere la parabola discendente. Non colpa degli organizzatori, ma sempmai dei «tipi» con poco vigore e delle battaglie troppo anemiche da essi suscitate nelle ultime settimane. Ciò vuol dire però che il gioco potrebbe riprender questa da un momento all'altro, anche se la primavera e poi l'estate inviteranno ad uscire dalle case e dal cinematografi.

Resterebbe da dire qualcosa sul *leader* assoluto: l'etnologo Boni. E' da prevedere che vincerà i 5 milioni, perché è preparato, perché è un bravo ragazzo colto, studioso, simpatico che è andato a finire in ferrovia quando avrebbe potuto fare di più e di meglio nel campo della cultura. Una Casa editrice gli stamperà ora un libro di racconti e gli farà curare un dizionario etnologico. Sarebbe il primo dei vincitori il gioco del quiz a ricavarne un utile vero e solido, soprattutto se si pensa che, a detta dei competenti in fatto di canzoni (mezza Italia), la sua della Bolognani non sembra meritevole di future glorie e di festivals e di incisioni che vanno a ruba.

Montecarlo

l'abito estivo per l'uomo elegante

PREZZO FISSO LIRE 24.700

120 taglie tutti i colori nei migliori negozi di abbigliamento maschile.

Arrestate 25 persone in Francia per lo scandalo dei 400 milioni

Fra esse tre funzionari delle tasse - Un ex-straccivendolo miliardario è il capo delle frodi valutarie?

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 27 aprile.

Una frode colossale ai danni del Tesoro francese è stata resa pubblica. Il suo ammontare non è ancora accertato, di esso si conosce soltanto la base minima: 220 milioni di franchi, cioè 400 milioni di lire circa; ma c'è chi afferma che il miliardo di franchi verrebbe superato.

La scoperta della frode risalirebbe al 15 dicembre scorso, ma la cosa fu tenuta segreta per non ostacolare le indagini della polizia. Ora tutto il meccanismo è noto e uno dopo l'altro i colpevoli vengono arrestati: venticinque sono già in prigione e fra essi si contano tre alti funzionari regionali delle tasse.

La prima frode fu scoperta a Draguignan. L'ispettore principale delle tasse, tale Roger Laurent Martin, di 58 anni, aveva rilasciato al gerente di una società dei documenti che attestavano l'esportazione di 33 mila tonnellate di zucchero spedito a Dakar, Saigon e altri Paesi, e con quei documenti la società in questione si fece pagare da una banca, che si è rivalsa poi sulle casse dello Stato, la somma di 55 milioni di franchi. Ebbene, per favorire le esportazioni e permettere alla produzione nazionale di competere con la concorrenza sui mercati esteri, la Francia dà agli esportatori di zucchero un premio di 20 franchi il chilo. Ma le esportazioni fittizie della società non esistevano e i documenti rilasciati dall'ispettore Martin attestavano un fatto che non era mai avvenuto.

L'inchiesta cominciò dunque dallo zucchero, ma fu rapidamente accertato che frodi analoghe erano state compiute con i metalli non ferrosi, il cuoio, l'alcole, grossi quantitativi di scarpe. E non solo a Draguignan, ma anche a Marsiglia, Valence e in altre città. Ieri sono stati arrestati i funzionari delle tasse Jean Laurent, di 43 anni, e Jean Lafitte, di 55 anni: i due avevano ricevuto mezzo milione di franchi ciascuno da tale Jean Valentini, gerente della società «Bracim», in cambio di un documento relativo a certe esportazioni inesistenti che permisero al Valentini di farsi pagare un premio di 75 milioni di franchi.

Non si sa ancora tutto su questa faccenda, paragonata da qualcuno al famoso scandalo Stavinsky.

Nel caso attuale, non si esclude che il famoso Joseph Joinovici, lo straccivendolo che diventò miliardario durante la guerra collaborando con i tedeschi e sovvenzionando al tempo stesso la Resistenza, attualmente confinato a Mende, sia uno dei dirigenti clandestini della frode.

l. m.

IL LIBRO DEL GIORNO

Il dono del mare

Una donna sola, in un'isola, trascorre le giornate in riva al mare, raccogliendo conchiglie; ha lasciato dietro di sé, sul continente, il bagaglio di esperienze, amare e dolci, di vita e di dolore. Sa che è una bruttissima parentesi nella sua storia di donna molto civile e chiusa, di solito, nelle reti inesorabili della civiltà, stanno reti di famiglia e di lavoro o di vita sociale: ma è un momento di disponibilità assoluta, la migliore condizione perché l'infinita pazienza apposta dal mare possa procurarle il premio di un dono ricco di saggezza. Quello appunto che Anne Morrow Lindbergh, la moglie del celebre aviatore, squisita e ben nota scrittrice, offre a tutte le donne in questo suo piccolo volume, tradotto ora da Orsola Nemi e Henry Furst per l'editore Bompiani, e intitolato, precisamente *Dono del mare*.

Conchiglie: buccino striate, conchiglia lunare, ostrica, argonauta... Un tempo si traevano esempi dal linguaggio dei fiori; ma quanto più complessa la lezione che Anne Lindbergh ricava dalla contemplazione di quelle fragile e durissima bellezza! Quale invito a viaggi di circumnavigazione della propria femminilità, di esplorazione del proprio mondo astratto e concreto, irto di problemi di amore e di compassione! Difficile è trovare l'equilibrio di una vita: ottenere una precisa visione dei propri scopi, purezza di intenti, solido fondamento alla vita così da poter adempiere ogni dovere di donna, sposa madre e cittadina e, nel caso di Anne Lindbergh, di artista. Difficile, insomma, è raggiungere la pace interiore, l'armonia spirituale che si traduce poi in armonia esteriore, in atti di bellezza e di bontà: occorrerebbe analitutto semplificare la vita, per quanto è possibile nella molteplicità di cui è gravata necessariamente, oggi, la condizione di donna, in lotta costante con la dispersione. Difatti, essere donna, constata l'autrice, «significa avere interessi e doveri che irraggiano in tutte le direzioni dalla sua condizione di madre, centro della casa, come raggi dal mozzo d'una ruota». Eppure il problema fondamentale per ogni donna consiste nello scoprire come rimanere se stessa fra le dispersioni della vita, domestica e di lavoro, come serbare l'equilibrio interiore, nonostante le forze centrifughe che tendono a strapparla dal centro e restare forte nonostante le scosse che giungono dall'esterno e tendono a incrinare il mozzo della ruota.

Alla soluzione di questo problema contribuiscono inaspettatamente le lezioni delle conchiglie profumate di salsedine: originale tema poetico, intorno al quale la scrittrice svolge variazioni abilissime e spesso assai profonde.

Così, la variazione della conchiglia della luna e la solitudine, necessaria periodicamente ad ogni donna, quanto più è immersa nella sua frenetica vita attiva. Ed è curioso come da una donna americana giunga oggi questo perentorio richiamo alla necessità della ricerca della forza interiore, che si ottiene solo salvaguardando, nell'intimo dell'essere, una certa «qualità di isola». Sappiamo bene che la vita che conduce al possesso di se stessi è interiore, secondo la lezione di Plotino ricordata dalla Lindbergh, e che riecheggiava d'altronde anche santa Caterina da Siena: ma oggi occorre trovare una nuova applicazione della saggezza antica, ed a ciò si applica coraggiosamente la scrittrice. Il colloquio fra la donna sola sulla spiaggia battuta dall'oceano continua — intermediarie le conchiglie — su tutti i temi più importanti: l'amore e il matrimonio, l'inserirsi della coppia umana nella società, il pericolo e la gloria della mezza età — definita «l'altopiano dei quaranta-cinquanta» — intesa come un periodo stupefacente di seconda fioritura, quasi di una seconda adolescenza; e infine le relazioni profonde fra uomo e donna, con la lezione stupenda e troppo poco ascoltata dell'intermittenza, del flusso e del riflusso, offerta dalla vita del mare.

Un libro chiaro e sereno, che può aiutare a vivere; e di cui si può auspicare un seguito, promesso dall'autrice al momento del commiato. Difatti: «Pazienza, Fede, Lealtà, sono quei che il mare può insegnare. Semplicità, solitudine, intermittenza. Ma restano altre spiagge da esplorare. Vi sono altre conchiglie da trovare. Questo è solo un inizio». E in altre conchiglie si troverà certamente anche una necessaria lezione di trascendenza, che qui è tuttora solo fugacemente accennata.

a. gr.

CRONACHE DELLO SPORT

Si stringono i tempi della lotta nel campionato calcistico

Il Novara cerca contro la Sampdoria la vittoria che potrebbe dargli la salvezza

La partita che si svolgerà a Marassi è la più attesa della giornata di domani - La Juventus sul difficile campo del Padova e il Genoa a Torino contro i granata - L'imbattibilità della Fiorentina in pericolo all'Olimpico - Oggi Milan-Pro Patria alla tv

Mancano sette giornate alla fine. L'ambiente calcistico ha ormai dimenticato l'incontro coi brasiliani, che è stato troppo facile perché potesse lasciare dietro di sé una coda troppo lunga di commenti, e si rivolge al campionato, ove la lotta ricomincia ad ogni domenica. Si allude, naturalmente, alla lotta che è impegnata in fondo al girone, perché in cima da tempo tutto è tranquillo. Domani la Fiorentina andrà a Roma e non avrà una vita facile. Ma è altra cosa. La capolista ormai sicura della vittoria finale, si batte per la conquista di un primato che, se venisse raggiunto, sarebbe veramente un fatto clamoroso, mai verificatosi in cinquant'anni di vita calcistica italiana: cioè tutta una stagione senza sconfitte. Ma questa è un'impresa che va oltre il campionato. Il residuo d'interesse del torneo è limitato al settore di coda. Troppe squadre sono ancora in pericolo. Quali si salveranno?

Gli incontri di domani che interessano questo settore sono: Triestina-Bologna, Torino-Genoa, Padova-Juventus, Napoli-Lazio, Sampdoria-Novara, Spal-Lanerossi. Siamo andati, come si vede, molto in alto nella classifica, toccando squadre come Juventus e Napoli che hanno cinque punti di vantaggio sul Novara e che non dovrebbero quindi sentirsi in pericolo, ma abbiamo a bella posta allargato il quadro per meglio chiarire la situazione delle varie unità, comprese quelle che, pur non trovandosi in pericolo immediato, possono tuttavia influire sul corso della lotta.

Le squadre maggiormente in allarme sono Novara con 21 punti e Lanerossi con 24. La prima va a Marassi contro la Sampdoria, la seconda a Ferrara. Logicamente le due partite dovrebbero risolversi in due vittorie delle unità capitanti. E' difficile che il Novara riesca a scavalcare un avversario così poderoso come l'undici sampdoriano, ed è altrettanto difficile che il Lanerossi, al quale sono stati squalificati due giocatori, possa imporsi contro la Spal. Il piano del Novara, quando la lotta contro la retrocessione stava entrando nella sua fase acuta, teneva conto soprattutto delle partite in casa, vincendo le quali avrebbe raggiunto la quota di 31 punti. Ora questa quota massima, avendo il Novara perduto contro la Triestina, è scesa a 29 punti. La squadra azzurra deve quindi cercare di ricuperare in campo avversario quanto ha perduto in casa o poiché gli squadroni da incontrare in trasferta, oltre alla Sampdoria, si chiamano Milan e Atalanta, non si vede come il ricupero possa verificarsi. La quota della salvezza per le altre squadre è discesa da 33 a 32 che non dovrebbe essere irraggiungibile per Torino (25) e Juventus (26) e così pure per il Bologna (25) che dovrà disputare, come le due torinesi, quattro partite in casa. Diversa è invece la situazione del Genoa (26) al quale rimangono tre partite casalinghe l'ultima delle quali è contro la Fiorentina che difficilmente verrà fare un capitombolo nella giornata conclusiva del torneo.

Si impone dunque per il Genoa un ricupero esterno perché i preventivati 29 punti raggiungibili con le due vittorie casalinghe contro Triestina e Spal potrebbero risultare insufficienti.

In questa lotta si inserisce anche la situazione del Lanerossi (24) che deve disputare tre sole partite in casa contro Pro Patria, Atalanta e Juventus, nelle quali è dubbio che possa fare punteggio rotondo. A nostro avviso la squadra vicentina rischia di non poter andare oltre il traguardo dei 28 punti, e sarebbe per essa un rischio troncando perché, come abbiamo visto, il Novara può salire a 29. Da ciò la importanza delle due partite Sampdoria-Novara e Spal-Lanerossi che, del settore di coda sono le più attese; e si può aggiungere anche Torino-Genoa data la situazione dei rossoblù che abbiamo sopra illustrata. Di quest'ultima partita si dirà ampiamente domani.

Dalla nostra rapida esposizione si deduce che la Juventus ha la possibilità di portarsi presto fuori pericolo. Essa non appare totalmente chiusa nemmeno nella partita di domani a Padova. Il gioco dei padovani è aggressivo e vigoroso, il campo è tutto a gobbe e di dimensioni piuttosto ristrette, ciò che favorisce gli arrembaggi. Puppo vuole presentare una squadra tutta combattiva, e questo spiega la decisione di sostituire Praest con Stacchini, tenuto conto del fatto che il primo è già di forma e che il terreno padovano è tutt'altro che adatto ai palleggi. Sarà certamente una partita dura, e se la Sampdoria ha potuto nella precedente giornata strappare su di un campo così poco propizio agli ospiti una netta vittoria, non significa che il Padova sia diventato di punto in bianco un undici di scarso mordente. La Juventus si accorgerà che sarà necessario darci dentro dall'inizio alla fine.

Gli altri incontri sono Triestina-Bologna che potrebbe portare la squadra capitanata nettamente al sicuro; Atalanta-Inter che data l'incompletezza degli ospiti non sarebbe da stupire se si chiudesse con una vittoria della prima; Napoli-Lazio, difficile da vincere per i partenopei e Milan-Pro Patria che verrà teletrasmessa oggi da San Siro.

Ettore Berra

Arriva un altro svedese e tratterà con l'Inter

Milano, 27 aprile.

(l. c.) Seconda notizia di fonte svedese, l'attaccante Jan Arconson, attualmente al Degerfors, domenica giungerà lunedì prossimo a Milano per trattare il suo trasferimento all'Inter. Un'altra notizia di fonte francese dà per certo l'ingaggio da parte della società nerazzurra dell'ala ungherese Ujlaki, ora in forza all'Olimpique di Nimes. I dirigenti dell'Inter hanno confermato soltanto l'arrivo di Arconson, sono però convinto che nel prossimo campionato l'attaccante svedese vestirà la maglia nerazzurra.

Dal canto suo, il Milan ha ingaggiato l'allenatore Puricelli, che partirà mercoledì prossimo in aereo per l'America del Sud, ed intavolerà trattative con un attaccante uruguayano che potrebbe essere il nazionale Abbadie.

Primo successo italiano nel Giro di Spagna

Conterno stacca tutti a Oviedo ed è primo nella classifica generale

Il torinese ha sferrato il suo attacco a 40 km. dall'arrivo e non è più stato raggiunto - Padovan batte in volata il plotone inseguitore ed è quarto sul traguardo

(Nostro servizio particolare)

Oviedo, 27 aprile.

Dire che il torinese Angelo Conterno è diventato di colpo il beniamino delle folle sportive spagnole sarebbe sicuramente esagerare. Certo è che il non più giovanissimo corridore italiano, con la sua brillante vittoria ottenuta nella seconda tappa del Giro di Spagna, ha concentrato d'un colpo su di sé l'attenzione dei tecnici e del pubblico.

Il trionfatore della vera odierna non era certamente noto fino a questa sera alle folle spagnole, ma dopo la magnifica affermazione ragiunta oggi nella tappa Santander-Oviedo il nome del corridore italiano è pronunciato con ammirazione da tutti coloro che s'interessano della grande corsa a tappe spagnola. L'italiano dimostrava chiaramente all'arrivo la soddisfazione pel grande successo ottenuto. E ne aveva fondati motivi, egli infatti oltre ad aver conseguito la vittoria di tappa, è passato, con un certo margine di punti al comando della classifica per il Gran Premio della Montagna e, quel che più conta, ha conquistato la maglia gialla di leader della gara che ha indossato, tra gli applausi della folla, mentre lo spagnolo Bover, secondo arrivato, non aveva ancora toccato il traguardo.

Una pioggia fitta ed insistente e un freddo che interpolava i mannelli hanno accolto stamane la carovana radunatasi verso le dieci. Mezz'ora dopo Vicente Trueba, «la pulce dei Pirenei», abbassava la bandierina, dando il via agli irrequieti corridori. Che le cose non fossero troppo tranquille e che qualcuno avesse velleità di mettersi in evidenza era chiaro sin dai primissimi chilometri. Padovan si staccava rapidamente dal plotone, imitato da Cruz, Vidaurreta Marigil e Walkowiak; alle spalle di questo gruppetto si lanciavano all'inseguimento Serra, Rodriguez, Barrutia, Schreder ed Escolano, mentre il plotone continuava la sua marcia pacifica. Dopo poco più di dieci chilometri, a Torrelavega (km. 26 dalla partenza) la pattuglia dei fuggitivi contava 2'40" sugli immediati inseguitori, mentre il plotone era già a 5'45". I due gruppi di testa si fondevano tra Cabezon de la Sal (km. 48) e La Revilla (km. 69), ma l'andatura si era fatta più lenta ed il grosso del plotone poteva sperare di ricongiungersi.

Nuovo tentativo di fuga operato da otto uomini dopo Unquera (75 km.) e nuovo ricongiungimento, mentre poco prima di Colorio (km. 104) Barrutia, il francese Remy e gli spagnoli Guzman ed Escolano si staccavano gradatamente, avvantaggiandosi di 2'. Ma il gruppetto dei coraggiosi era bersagliato dalla sfortuna: Remy era vittima di una foratura, Guzman non riusciva a mantenere il ritmo della pedalata e veniva staccato, Barrutti poco dopo Berbes (139 km.) doveva mettere piede a terra per un guasto al cambio, mentre Escolano, che da solo cercava di continuare la fuga, veniva raggiunto a Puga de los Llanos (km. 166). Ma Escolano e Marigil operavano un altro tentativo di fuga e transitavano a La Felguera con 500 metri di vantaggio sul gruppo.

Fu dopo questa località che Angelo Conterno con perfetta scelta di tempo giocò la propria carta. Il torinese, sulla strada che conduceva a incrociarci verso San Esteban, il colle di 3ª categoria, unico salito della giornata, operava uno scatto e al suo allungo poderoso nessuno poteva resistere. Con pedalata energica e possente, l'italiano guadagnava progressivamente terreno sul gruppo e andava a raggiungere Escolano e Marigil. I due tentavano di attaccarsi alla sua ruota, ma il torinese li staccava inesorabilmente e passava tutto solo sulla cima del valle, precedendo di oltre 40" Gorgelosa, Bover e Padovan.

Conterno si buttava a capofitto in discesa guadagnando ulteriormente terreno sui suoi inseguitori, mentre alle sue spalle si scatenava la battaglia. Padovan e Gorgelosa venivano ripresi dal gruppo e Bover continuava da solo l'inseguimento del fuggitivo dopo essersi liberato di Marigil. L'italiano, negli ultimi chilometri aumentava la cadenza della pedalata, giungendo ad Oviedo con un largo margine di vantaggio sullo spagnolo Bover e su Marigil. Padovan conquistava il quarto posto battendo in volata il plotone, che comprendeva, oltre ad Astrua, Bobet, Couvreur e Kobler, anche Ryk Van Steenbergen; il belga perdeva così la maglia gialla a vantaggio del trentenne corridore torinese.

Domani terza tappa: Oviedo-Valladolid, di chilometri 280.

p. m.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Conterno (It.) km. 348 in 8.14'15" media km. 39,016; 2. Bover (Sp.) 8.15'27"; 3. Marigil (Sp.) 8.15'34"; 4. Padovan (It.) 8.17'8"; 5. Sergeloos (Bel.); 6. Chacon (Sp.); 7. Astrua (It.); 8. Couvreur (Bel.); 9. Rodriguez M. (Sp.); 10. Morales (Sp.), nel gruppo; tutti gli altri compresi Van Steenbergen, Kobler, Buratti, Falaschi.

CLASSIFICA GENERALE: 1. Conterno (It.) 14.01'41"; 2. Bover (Sp.) 14.03'55"; 3. Padovan (It.) 14.04'24"; 4. Sorgeloos (Bel.) s.t.; 5. Chacon (Sp.) s.t.; 6. col tempo di 14.04'46" sono classificati più di venti corridori fra cui: Dotto, Loujon Rotsi, Jean Robet, Astrua (It.), Falaschi (It.), Kobler, e Van Steenbergen; 33. Dettiippis (It.) 14.05'3"; 42. Michelon (It.) 14.12' e 10"; 43. Pettinati (It.) s.t.

CLASSIFICA PER SQUADRE: 1. Italia 42.11'04"; 2. Spagna 42.11' e 27"; 3. Belgio e Firenet 42.14'

I «raggruppamenti» dei mondiali di calcio

Losanna, 27 aprile.

Sono stati formati oggi a Losanna dal Comitato della F.I.F.A. i 16 gironi di qualificazione per i prossimi Campionati mondiali di calcio, che avranno luogo nella estate del 1958 in Svezia. Al girone finale dei «mondiali» accederanno i vincitori di ognuno dei 14 raggruppamenti. La Svezia (Paese organizzatore) e la Germania (detentrice del titolo di campione del mondo) sono ammesse d'ufficio al girone finale. L'Italia è stata inclusa nell'VIII raggruppamento, che comprende anche il Portogallo e l'Irlanda del Nord. Tutte le partite di qualificazione dovranno essere giocate entro il 31 dicembre 1956.

Pallone elastico — Domani, a Torino, Dettipati contro Giocelli; ad Alba, Balestra contro Alemanni; a Nizza Monferrato contro Botteron; a Benevagienna, Berruti contro Galliano.

SPETTACOLI

Il prof. Blanc ai «Venerdì» parla sul futuro dell'uomo

A chiusura del ciclo di conferenze per i «Venerdì letterari» dell'A.C.I., ieri il prof. Alberto Carlo Blanc, direttore dell'Istituto per le civiltà primitive dell'Università di Roma, ha intrattenuto il pubblico del Carignano su «L'avvenire dell'uomo».

Due miliardi di anni in una sintesi di cinquanta minuti. Dall'atomo da cui ebbe origine l'universo, all'era atomica attuale, a ciò che potrà essere il futuro: un percorso affascinante attraverso l'evoluzione della materia e degli esseri viventi.

Questi sono apparsi sulla Terra in una successione gerarchicamente coordinata: pesci, anfibi, rettili, uccelli, mammiferi. Vengono poi, nell'era terziaria, gli ominidi, e da questi più tardi si sviluppa l'uomo. Ciò che lo mette al vertice della scala sociologica è la coscienza, è il pensiero, è lo spirito; una luce che si diffonde da quell'organo meraviglioso che è il cervello.

Tutto è avvenuto come se l'evoluzione tendesse a un fine. La riprova è, ha affermato il prof. Blanc, che il solo caso è incapace a produrre un fenomeno evolutivo irreversibile. La vita e il divenire umano hanno un senso, cioè una direzione e un significato. E' necessario che gl'individui siano mortali perché possa compiersi il divenire.

L'umanità è appena all'inizio della sua evoluzione, essa ha ancora dinanzi a sé milioni e milioni di anni di vita. Il suo destino è tracciato. Consiste in una maggiore indipendenza dalla vita materiale, nella liberazione dalla nostra eredità biologica.

L'uomo ha in mano la chiave del proprio destino, racchiuso in un'ascesa verso la conquista dello spirito, del bene, del vero. Sono le stesse parole che da cinquemila anni vengono predicate da tutti i profeti.

Ma l'universo potrebbe finire con la morte del mondo. E' mai possibile, si è chiesto il prof. Blanc, che tutta l'intelligenza umana scompaia nel nulla? La sua risposta è stata fiduciosa: lo spirito giungerà sempre a farsi gioco dei cataclismi, esso rappresenta la parte indistruttibile dell'universo.

Il numeroso pubblico che lo aveva seguito attentamente, ha accolto con un applauso le sue parole conclusive. Da un palco ha assistito la contessa Laura Camerana, presidentessa dell'A.C.I., col figliolo Vittorio.

e. f.

Concerto Basile Arrau all'Auditorium RAI

Il nome che le virtuosissime mani di Claude Arrau hanno l'abitudine di deformare più che è proprio di Beethoven, usando specialmente maniere à la Chopin, nel cattivo senso, s'intende. Avvenne così anche ieresera, nel Quarto Concerto. Quelle esperimentate dita abusarono di innumerevoli «effetti», non solo nelle cadenze, ampie vetrine di vanità, ma pure nel corso della composizione, talvolta edulcorata, talvolta aggredita. Così sentito, il Concerto ebbe perdutro una precisa risonanza nell'orchestra, o bisogna riconoscere che di rado s'è ascoltata quest'anno nell'Auditorium una concertazione così equilibrata. Merito, questo, del maestro Arturo Basile, il quale diresse egregiamente anche una Sinfonia in re di Clementi, modesta quanto le altre già note, frammenti dal Peter Grimes di Britten e la Metamorfosi sinfonica di Hindemith. Applausi.

a. d. c.

TEATRO ALFIERI. — Lunedì 30 aprile alle 21,15 avrà luogo una rappresentazione straordinaria di danze italiane. Il gruppo dei danzatori e dei suonatori di tamburo sarà guidato e diretto da Jean Leon Destinè, discepolo della Duncan.

Sullo schermo

Al Corso: LA GIUNGLA DEL QUADRATO, di J. Hopper. — Al Metro-Cristallo: ATHENA E LE 7 SORELLE, di R. Thorpe.

Ancora un film sulla boxe. Ma il titolo non inganni. *La giungla del quadrato*, di Jerry Hopper, non dipinge e [illegible] i retroscena del mondo pugilistico. George Zuckerman, soggettista e sceneggiatore, si è soffermato sul dramma di un boxeur, in cui per un momento si sono scatenati, irrefrenabili, gli istinti della brutalità. Eddie, salito sul ring per strappare il padre all'alcool, arriva al titolo mondiale grazie all'abile e saggia guida dell'allenatore Bernie. Ma nell'ultimo, e decisivo, incontro inferisce selvaggiamente sull'avversario riducendolo in fin di vita. E se l'arbitro, che pur avrebbe dovuto sospendere l'inumano massacro, ha saltato prima di farlo, il responsabile è proprio lui, Eddie. Il quale si rende conto del male commesso non appena Bernie, che è un poco la voce della sua coscienza, disgustato l'abbandona. Sarà poi tuttavia lo stesso Bernie a trarre il suo pupillo dal baratro della disperazione e a restituirgli la fiducia nella vita, prima che Eddie appenda definitivamente i guantoni. Altri più ovvii motivi si intrecciano alla vicenda, non escluso il romanzesco d'amore, ma non vi rallentano troppo il ritmo, scandito dalle sequenze pugilistiche, efficaci specialmente nei primi piani che riviano l'aspetto meno bello della *noble art*. Il protagonista è Tony Curtis, dalla esuberante vitalità ingenitilla da una vena di malinconia. Al suo fianco, come manager, il nuovo «Oscar» Ernest Borgnine. Cita spesso il Talmud ma a convincere il giovane Curtis, e lo spettatore, basta il suo volto onesto e simpatico.

Athena e le 7 sorelle (« Athena ») è uno spumeggiante musical di Richard Thorpe che a lei, gran dame e cinquantacinquenne, ma ancora piacente e disparati pretesti. Un certo Malvain ha allevato le sue sette nipotine nel culto della educazione fisica, della dieta vegetariana e dell'astrologia. La classicheggiante tribù, che vive semivuota e all'aperto in cima a una collina, è messa a soqquadro, quando Athena e Minerva (non si badi alla mitologica confusione) s'innamorano l'una di un giovane e severo avvocato, l'altra di una cantante della televisione. Le sette città d'oro tecnicolor, CineScope, Reagan, Quinn. Torino: «Ore disperate» Vistavis. H. Bogart, F. March. Aper. 22.

Alexandra: « La grande prateria » tecnicolor di Walt Disney.

Arlecchino (c. Sommeiller ang. v. S. Secondo): « Papà, mamma, la cameriera ed io » Gaby Morlay.

Capitol: « La grande prateria » tecnicolor di Walt Disney.

Faro: « La grande prateria » in tecnicolor di Walt Disney.

Gianduja: « Tempi moderni » con Charlie Chaplin, Paulette Goddard.

Hollywood: « Il nipote picchiatello » tech. VistaV.; D. Martin, J. Lewis.

Ideal: 16,15-21,15 Achille Togliani nella Rivista «7 note per tanti motivi» 40 esecutori; « La moglie è uguale per tutti», Dapporto, Tognazzi, Tarantò, Billi-Riva.

Massimo: « Secondo amore » Rock Hudson e Jane Wyman, technic.

Principe: « Il nipote picchiatello » tech. VistaV.; D. Martin, J. Lewis.

Segus [illegible] Ranieri-Kelly.

Statuto: « Secondo amore » Rock Hudson e Jane Wyman, technic.

Adriano (Succhi 65): « Figlia di Mata Hari » col., L. Teherina.

Alcione: « Bella di Rio » M. Frau; Riv. Ferrer-Nava 16,15 « 21,15.

Alpi: « Scapricciatiello », Fulvia Franco, G. Tieri, 1ª vis. Torino.

La Perla: « Gli implacabili » CineScope tech., C. Gable, J. Russell.

Segus matrimonio Ranieri-Kelly.

Regina: « Lo scapolo » con Alberto Sordi, Abbe Lane e Xavier Cugat.

Asti: « Nanà » technic., Martine Carol, C. Boyer, W. Chiari, Ap. 10.

Milano: « Pietà per chi cade » e « Il pirata e la principessa », A. 10.

Olimpia: « I due capitani » techn.

Po: Riccardo Cuor di Leone, tech. F. Nesbv: Prigionieri cielo, tech.

Reposi: « Silluri umani » Raf Vallone, Riv. Gagliardi 16,15 e 21,15.

S. Felice: « Prohibito » technicolor, Mel Ferrer, A. Nazzari, Ap. 18.

Cabiolo, da, Verzuinone 48: « 3 donne e 1 purosangue » tech., Jeanne Crain, W. Brennan e Cartoni anim.

Espia: « Oltre il destino » tech. CineSc., Glenn Ford, E. Parker. Ap. 16 spettacoli continuati.

Giardino: « Racconti romani » col. CineSc., De Sica, Pampanini, Totò Italiano; « Cavalcata all'Ovest » in tech., R. Francis, Donna Reed.

Miralfori: « Ribelle d'Irlanda ».

S. Rita: « 12 metri d'amore » tech.

Vinaglio: « Alamo » technicolor, Sterling Hayden ed M. Bergmine.

Araldo: « Piccola santa ».

Elisco: « Lo scapolo » con Alberto Sordi, Abbe Lane, Xavier Cugat.

Fréjus: « Johnny Guitar » truecler J. Crawford, Sulla scena Varietà.

Nuovo: «Scarpetta di vetro» Scopo, Leslie Caron, M. Wilding, technic.

S. Paolo: «Tesoro Romanesi» techn. CineSc. D. Addams, P. Christian.

Belgio: « Lady Godiva » technic.

Corallo: « Amore à una cosa meravigliosa » CineSc. techn., J. Jones.

Eridano: «La bella mugnaia» tech. CineScope, Sophia Loren, De Sica.

La Salle: « Trovatella di Milano ».

Omega: « La mano sinistra di Dio » CineSc. col., H. Bogart, Tierney.

Madama: «Circo e 3 piste VistaV. techn., Dean Martin, Jerry Lewis.

Messina: Rivale mia moglie, tech.

V. Veneto: « Orgoglio di razza » tech., Jane Russell, Jeff Chandler.

Astra: « Piccola posta » A. Nordi.

Bernini: « Attila », Quinn, Ap. 18.

Ciberario: « Primula rossa Sud » techn., J. Payne; « Gianni e Pinotto cervello di Frankestein ».

Eliso: Ripudiata. Remy-Farnese.

Excelsior: «Fortuna di essere donna» Sophia Loren, C. Boyer. A. 18.

Nazarene: «Terrore montagne rocciose» technicolor, Van Johnson.

Odeon: « Don Camillo e l'on. Peppone » Gino Cervi, Fernandel.

Star: « Tu sei il mio destino » colori. Doris Day, F. Sinatra, Ap. 18.

Adua: Storia Tom Destry, Varietà

Aurora: « Sombrero » techn. con Ricardo Montalban e Pierangeli.

Barca Tesoro sommerso, col. Scopa

Brocchi: Nanà, col. Boyer-Carol.

Eri-Due: « Mantello rosso » tech.

Falchera: « Segreto degli Incas ».

Fortitudo: « All'inferno a ritorno » techn. CineScope, Audie Murphy.

Monviso: « Il mago Houdini ».

Nord: « Valle dei Maori » techn.

Palermo: « Alamo » col., Hayden.

S. Paese: « Due lacrime » Galter.

S. Gaetano: « Addio sogni di gloria » tech. CineSc., Mann, Galter.

Sociale: « Nessuno resta solo ».

Zenit: « Ultima volta che vidi Parigi » tech, CineSc., Van Johnson.

Baretti: « Farfalla d'amore » tech. con Lucia Bosè e Marina Vlady.

Cabiria: « I tre ladri » techn. Totò

Calosseo: «Gli implacabili», techn., CineScope, C. Gable, Jane Russell.

Segue matrimonio Ranieri-Kelly.

Italia: «Amanti e lasciami» techn., CineScope, D. Day, James Cagney.

Lingotto: « Caccia al ladro » tech. VistaVis., C. Grant, Grace Kelly.

Moderno: « Cacciatori di frontiera » technic., Randolph Scott.

Nizza: «Il diavolo bianco» Brasi.

Piemonte: «Mano sinistra di Dio» CineSc. col., H. Bogart, Tierney.

S. Carlo: « Ribelle d'Irlanda » col.

Spezia: « La regina Margot » col. con Jeanne Moreau e A. Francioli.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa *via Roma ang. Bertola, tel. 53.123*

Alfieri: ore 21,15 Rivista « Prontо Torino » presentata dalle telefoniste della STIPEL a favore dei Mutilatini di Don Gnocchi.

Carignano, ore 21,15: Compagnia Morelli - Stoppa con Mastroianni: « Morte di un commesso viaggiatore » di Arthur Miller.

Metropolitana: 16,30: Marionette Gianduja « Gianduiino pan e vino ».

Piccolo Teatro (Sala Gobetti, via Rossini 8): 21,15 « Una donna senza importanza » di Oscar Wilde.

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9 alle 23.

Circolo Artisti (via Bogino n. 9): Saletta Tampa, Esposa G. Sandi. Salone de « La Stampa »: Mostra di « Mezzo secolo di caricatura » aperta dalle ore 10 alle ore 12 e dalle 18 alle 19. Ingresso libero.

Al Fiorita Club (p. Solferino, tel. 42-833): 16,30; 21-1 M° Di Nunzio: canta F. Di Rienzo.

Apollo Danse: 21 Orch. Travaglio.

Augustus: ore 21 M° Gianni Neri.

Bruna (Valentino): ore 21 danze.

Castellino: 17-21 Orch. Rosaclot.

Club Magenta n. 11: danze ore 21.

De Benedetti Danse: ore 21.

Edea Danse: 16,30-21 Nardi-Geri.

Gaudio Danse: 16,30-21 M° Leone.

Gay (Pumba 7): danze 17 e 21.

Hollywood: ore 21 Turi-Costello.

La Rotonda: ore 21 Orch. Orsatti.

La Serenella Ferrarese-Martorana grandiosa elegante serata premi.

Lutrario: ore 21 Francini-E. Lotti.

Montecappuccini Danse: ore 21-24.

Parigi: ore 21 Spinardi-Silliano.

Rosso Giardino Danze, Barca: ore 21 Orc. Lachino, canta G. Lunardi.

Smeraldo: 21 Baloceo-Lanfranco.

Trocadero: 17 e 21 Dani's Boys.

Tarantella (via Amendola 10, tel. 47-833): 21 Orch. Allegriti Alfaus.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « La rosa tatuata » VistaVision, Anna Magnani (Premio Oscar '55), B. Lancaster, M. Puran

Astor: « Il re del jazz, tecnico. Steve Allen, Donna Reed.

Corso: « La giungla del quadrato» T. Curtis, E. Borgnine, F. Crowley

Doria: « Il carnet del Maggiore Thompson », M. Carol, Buchanan.

Lux: « La pioggia di Ranchipur » Cinesc. tec. L. Turner, R. Burton

Maffei: « La pace torna in casa Bentley » eastmancolor, Buchanan

Metro-Cristallo: « Athena » e le sette sorelle » Jane Powell, Edmund Purdom, Vic Damone, MetroScope tecnicolor. Matinata ore 16,30.

Repost: «Lo sciopero delle mogli Cinemascope tecn., Jeanne Crain.

Vittoria: « E' arrivato Slim Callaghan », T. Wright, L. Ray, Ripery

Ariston: « Gli innamorati » Anna-nella Lualdi, Franco Interlenghi.

Augustus: « Guardia, guardia scelta, brigadiere, maresciallo » Cinepanoramico, Alberto Sordi, P. De Filippo, Aldo Fabrizi, Gino Cervi.

Mazzonalo: « Le sette città d'oro » tecn. CineScope, Reagan, Quinn.

Torino: «Ore disperate» Vistavis. H. Bogart, F. March. Aper. 22.

Alessandro: « La grande prateria » tecnicolor di Walt Disney.

Arlecchino (c. Sommeiller ang. v. S. Secondo): « Papà, mamma, la cameriera ed io » Gaby Morlay.

Capitol: « La grande prateria » tecnicolor di Walt Disney.

Faro: « La grande prateria » in tecnicolor di Walt Disney.

Gianduja: « Tempi moderni » con Charlie Chaplin, Paulette Goddard.

Hollywood: « Il nipote picchiatello » tech. VistaV.; D. Martin, J. Lewis.

Ideal: 16,15-21,15 Achille Togliani nella Rivista «7 note per tanti motivi» 40 esecutori; « La moglie è uguale per tutti», Dapporto, Tognazzi, Tarantò, Billi-Riva.

Massimo: « Secondo amore » Rock Hudson e Jane Wyman, technic.

Principe: « Il nipote picchiatello » tech. VistaV.; D. Martin, J. Lewis.

Segus matrimonio Ranieri-Kelly.

Statuto: « Secondo amore » Rock Hudson e Jane Wyman, technic.

Adriano (Succhi 65): « Figlia di Mata Hari » col., L. Teherina.

Alcione: « Bella di Rio » M. Frau; Riv. Ferrer-Nava 16,15 « 21,15.

Alpi: « Scapricciatiello », Fulvia Franco, G. Tieri, 1ª vis. Torino.

La Perla: « Gli implacabili » CineScope tech., C. Gable, J. Russell.

Segus matrimonio Ranieri-Kelly.

Regina: « Lo scapolo » con Alberto Sordi, Abbe Lane e Xavier Cugat.

Asti: « Nanà » technic., Martine Carol, C. Boyer, W. Chiari, Ap. 10.

Milano: « Pietà per chi cade » e « Il pirata e la principessa », A. 10.

Olimpia: « I due capitani » techn.

Po: Riccardo Cuor di Leone, tech.

P. Nuovo: Prigionieri cielo, tech.

Reposi: « Silluri umani » Raf Vallone, Riv. Gagliardi 16,15 e 21,15.

S. Felice: « Prohibito » technicolor, Mel Ferrer, A. Nazzari, Ap. 18.

Cabiolo, da, Verzuinone 48: « 3 donne e 1 purosangue » tech., Jeanne Crain, W. Brennan e Cartoni anim.

Espia: « Oltre il destino » tech. CineSc., Glenn Ford, E. Parker. Ap. 16 spettacoli continuati.

Giardino: « Racconti romani » col. CineSc., De Sica, Pampanini, Totò Italiano; « Cavalcata all'Ovest » in tech., R. Francis, Donna Reed.

Miralfori: « Ribelle d'Irlanda ».

S. Rita: « 12 metri d'amore » tech.

Vinaglio: « Alamo » technicolor, Sterling Hayden ed M. Bergmine.

Araldo: « Piccola santa ».

Elisco: « Lo scapolo » con Alberto Sordi, Abbe Lane, Xavier Cugat.

Fréjus: « Johnny Guitar » truecler J. Crawford, Sulla scena Varietà.

Nuovo: «Scarpetta di vetro» Scopo, Leslie Caron, M. Wilding, technic.

S. Paolo: «Tesoro Romanesi» techn. CineSc. D. Addams, P. Christian.

Belgio: « Lady Godiva » technic.

Corallo: « Amore à una cosa meravigliosa » CineSc. techn., J. Jones.

Eridano: «La bella mugnaia» tech. CineScope, Sophia Loren, De Sica.

La Salle: « Trovatella di Milano ».

Omega: « La mano sinistra di Dio » CineSc. col., H. Bogart, Tierney.

Madama: «Circo e 3 piste VistaV. techn., Dean Martin, Jerry Lewis.

Messina: Rivale mia moglie, tech.

V. Veneto: « Orgoglio di razza » tech., Jane Russell, Jeff Chandler.

Astra: « Piccola posta » A. Nordi.

Bernini: « Attila », Quinn, Ap. 18.

Ciberario: « Primula rossa Sud » techn., J. Payne; « Gianni e Pinotto cervello di Frankestein ».

Eliso: Ripudiata. Remy-Farnese.

Excelsior: «Fortuna di essere donna» Sophia Loren, C. Boyer. A. 18.

Nazarene: «Terrore montagne rocciose» technicolor, Van Johnson.

Odeon: « Don Camillo e l'on. Peppone » Gino Cervi, Fernandel.

Star: « Tu sei il mio destino » colori. Doris Day, F. Sinatra, Ap. 18.

Adua: Storia Tom Destry, Varietà

Aurora: « Sombrero » techn. con Ricardo Montalban e Pierangeli.

Barca Tesoro sommerso, col. Scopa

Brocchi: Nanà, col. Boyer-Carol.

Eri-Due: « Mantello rosso » tech.

Falchera: « Segreto degli Incas ».

Fortitudo: « All'inferno a ritorno » techn. CineScope, Audie Murphy.

Monviso: « Il mago Houdini ».

Nord: « Valle dei Maori » techn.

Palermo: « Alamo » col., Hayden.

S. Paese: « Due lacrime » Galter.

S. Gaetano: « Addio sogni di gloria » tech. CineSc., Mann, Galter.

Sociale: « Nessuno resta solo ».

Zenit: « Ultima volta che vidi Parigi » tech, CineSc., Van Johnson.

Baretti: « Farfalla d'amore » tech. con Lucia Bosè e Marina Vlady.

Cabiria: « I tre ladri » techn. Totò

Calosseo: «Gli implacabili», techn., CineScope, C. Gable, Jane Russell.

Segue matrimonio Ranieri-Kelly.

Italia: «Amanti e lasciami» techn., CineScope, D. Day, James Cagney.

Lingotto: « Caccia al ladro » tech. VistaVis., C. Grant, Grace Kelly.

Moderno: « Cacciatori di frontiera » technic., Randolph Scott.

Nizza: «Il diavolo bianco» Brasi.

Piemonte: «Mano sinistra di Dio» CineSc. col., H. Bogart, Tierney.

S. Carlo: « Ribelle d'Irlanda » col.

Spezia: « La regina Margot » col. con Jeanne Moreau e A. Francioli.

Alba: « Oltre il destino » technic. CineScope, Glenn Ford, E. Parker.

Apollo: « I due capitani » techn. VistaV., Fred Mc Murray, D. Reed

Diana: « Gli amanti dei 5 mari » techn. CineSc., J. Wayne, Turner.

Dora: « Figlio di Sinbad » Scopa.

Edera: « Scarpetta di vetro » tech. CinemaScope con Leslie Caron.

Lucento: « 20.000 leghe sotto i mari » techn. CineSc., K. Douglas.

Letizia: « Lo scapolo » Alberto Sordi, Abbe Lane, Xavier Cugat.

Murialdo (p. Chiesa della Salute): « Tesoro di Montecristo » Marais.

Roma: « Cavaliere dal misterо ».

Splendor: « Casa di bambù » tech. CinaScope, Robert Ryan, R. Stack.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,45: Lezione di tedesco - 7: Giornale radio - Prov. tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino - Chi l'ha inventato - Ieri al Parlamento - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - Bollettino meteor. - Orchestra Millelusi - 8,45: La comunità umana - 11: Per le scuole - 11,30: Musica sinfonica - 12,10: Orchestra Ferrari - 13: Giornale radio - Media delle valute - VII Gran Premio ciclomotoristico (radiocronaca dell'arrivo a Caserta) - 13,30: Album musicale - Orchestra Kramer - 13,45: Caccia al tesoro - Miti e leggende - 14: Giornale radio - 14,15: Cronache del teatro e del cinema - 14,15: Caccia al tesoro - 15,30: Per i pescatori - 16,30: Le opinioni degli altri - 16,45: Caccia al tesoro - 17: Per gli infermi - 17,45: VII Gran Premio ciclomotoristico (radiocronaca dell'arrivo a Napoli) - 18,15: L'assente in trappola (operetta comica in un atto di Arrigo Pedrollo) - 18,50: Scuola e cultura

La relazione del prof. Valletta all'Assemblea della Fiat

Iniziata la costruzione della Mirafiori-Sud

Superate le cifre-record del '54: 310 miliardi di fatturato, 259.295 autoveicoli, 16.139 trattrici, 517.549 tonnellate di materiali siderurgici e metallurgici
Nel '57 il lancio dell'autovettura minore della 600 - La produzione italiana salirà a 1000 automobili al giorno - 75.000 dipendenti e sempre più alta valorizzazione del fattore umano - L'«automazione» elemento di progresso tecnico - Nove miliardi spesi nel 1955 nelle opere assistenziali - Allo studio il problema della riduzione delle ore di lavoro a parità di salario - Sviluppo di iniziative e attività nel campo dell'energia nucleare - Aumento del capitale da 57 a 76 miliardi

Presieduta dal Prof. Dr. Vittorio Valletta, l'assemblea generale degli Azionisti Fiat ha avuto luogo il 27 aprile a Torino, nella grande aula della Scuola Allievi Fiat «Giovanni Agnelli» in Corso Dante. Assemblea affollatissima.

Ricordo del Conte Camerana

Prima d'iniziare la relazione del Consiglio di Amministrazione il Prof. Valletta ha commemorato Gian Carlo Camerana, spentosi a 66 anni il 29 novembre scorso. L'assemblea in piedi ha ascoltato la commossa rievocazione della nobile figura e dell'opera del compianto vice-Presidente, che entrato giovanissimo alla Fiat ne divenne uno degli uomini più preparati ad importanti funzioni aziendali, specie nel campo delle relazioni internazionali. «Le ricordiamo — ha detto il Prof. Valletta — con il pianto nel cuore, con grande affetto».

Sono stati pure commemorati altri dirigenti, impiegati e operai che la Fiat ha perduti nel 1955; ad è stato reso reverente omaggio ai Caduti sul lavoro. «Il loro sacrificio ci ammonisce che la lotta contro gli infortuni non è mai abbastanza vinta in alcuna azienda, nonostante il progresso tecnico dei mezzi e la doverosa azione preventiva e protettiva, che alla Fiat sviluppiamo costantemente».

Il Prof. Valletta ha quindi letto ed illustrato la relazione del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio 1955. Questa relazione non soltanto mette in evidenza i costanti sviluppi delle produzioni Fiat, ma tratta pure problemi e situazioni di generale interesse economico e sociale. E' un ampio documento, che lumeggia la importanza della Fiat nel quadro dell'economia nazionale e del lavoro italiano.

I risultati dell'esercizio 1956 sono stati notevolmente superiori a quelli del '54, i quali pur si riassumevano in cifre-record. Non che l'anno scorso sia stato scevro di difficoltà, ma esse hanno potuto essere superate «con la tenacia dell'azione produttiva e organizzativa in tutti i settori ed in particolare sviluppando le esportazioni». Il maggior successo ottenuto nel '55 sta a dimostrare «la energia di slancio nelle forze del lavoro Fiat: mezzi, impianti, mezzi finanziari, organizzazione; questi fattori del lavoro, assistiti il fattore umano, potenziano incessantemente l'incremento aziendale; ed è doveroso esprimere il ringraziamento a tutti gli uomini della Fiat, che a questo incremento contribuiscono: direttori, dirigenti, capi, funzionari, tecnici, impiegati, maestranze».

Tra i dati d'incremento esposti dalla Relazione ecco i più significativi:

— *310 miliardi di lire di fatturato complessivo (25 di più che nel 1954, con un incremento del 13 %);*
— *costruiti 259.295 autoveicoli (248.714 autovetture, 21.585 veicoli industriali) con un aumento di 60.157 unità rispetto all'anno precedente;*
— *costruite 16.139 trattrici (1512 di più che nel '54);*
— *prodotte 517.549 tonnellate di materiali siderurgici e metallurgici (95.000 di più che nel precedente esercizio);*
— *costruiti motori Diesel navali per una potenza totale di circa 132.000 HP ed un peso complessivo di 9611 tonnellate;*
— *produzioni aeronautiche d'importanza internazionale, con il velivolo a getto «F 86-K» costruito dalla Fiat in collaborazione con la «North American Aviation», con i velivoli a getto di progettazione Fiat «G 82» e «G 91»; realizzazioni di primi motori a reazione Fiat.*

Anche in altri settori di produzione la Fiat aumenta i suoi prodotti. In quello del materiale ferroviario costruisce pure locomotive Diesel elettriche e vetture-letto di 2ª classe in acciaio inossidabile. Le macchine utensili Fiat progrediscono, e molte delle prodigiose macchine a trasferta operanti alla Mirafiori sono di progettazione e costruzione Fiat. La Fiat Grandi Motori sta mettendosi in linea anche nelle turbine a gas e realizza nuove soluzioni nei Diesel.

Produzione ed esportazione

Nel fatturato totale di 310 miliardi la produzione automobilistica (auto, trattrici, ricambi) entra per l'85 %, cioè 264 miliardi. L'incremento della produzione automobilistica (250.290 autoveicoli, come già detto) è dovuto specialmente al grande successo della 600 di cui nel '55 (dal marzo) furono vendute circa 130.000 unità. Questo successo è ora accresciuto dalla «multipla» e dalla «trasformabile». La 1100 continua ad avere assortimenti notevoli. La 1400 e la 1900 sono ora uscite in nuova edizione, migliorate e potenziate.

La produzione automobilistica Fiat continua sui modelli fondamentali 600, 1100, 1400, 1900. «A riguardo dei modelli Fiat — aggiunge la Relazione — la ridda delle "voci" ci attribuisce quasi una volontà nel voler cambiare o moltiplicare i tipi di macchine. Naturalmente il progresso progettativo e costruttivo è incessante; ed anche la Fiat — come ogni altra grande Casa europea ed americana — studia ricerca progetta continuamente, per sempre meglio servire il pubblico. Ma contro le voci tendenziose ripetiamo qui che la Fiat resta ferma anche quest'anno ai suoi modelli fondamentali esistenti. Migliorie e perfezionamenti non sono modelli nuovi. In quanto alla nuova piccola autovettura minore della 600, preannunciata nella nostra Relazione 1955, essa è in preparazione ed è prevista per il 1957».

Lo sviluppo della produzione automobilistica sulla media di 1000 unità al giorno sta a significare due cose, dice la Relazione: il continuo incremento dell'automobilismo italiano, incremento a cui contribuiscono con ottime macchine pure la Lancia e l'Alfa Romeo; la efficacia dell'indirizzo Fiat verso macchine sempre più utilitarie ed economiche.

In quanto alla esportazione la Fiat ha sempre esportato molto di più che non abbia importato. Dal 1929 al '55 ha esportato per circa 577 miliardi di lire attuali, dei quali 317 dopo la guerra. Nel 1955 l'importo delle esportazioni, in mercati di ogni continente, è stato di quasi 70 miliardi. Esportati 71.124 autoveicoli, 28.253 di più che nel '54.

Alla esportazione dei prodotti si aggiunge quella della collaborazione tecnica, che è anche di uomini e di lavoro, oltre che di progetti e di mezzi tecnici. Nel Venezuela la Fiat ha riportato un notevole successo vincendo la gara internazionale per il progetto di un grande impianto siderurgico. «Il contratto vinto dalla Fiat — aggiunge la Relazione — concerneva unicamente il progetto tecnico dell'opera. Vinto, ci fu poi offerto anche un contratto per realizzarlo. Non abbiamo potuto accettarlo direttamente, dato che la nostra organizzazione siderurgica è fortemente impegnata nella realizzazione dei propri impianti. Ma ci siamo adoperati perché il lavoro restasse all'Italia, con il nostro piano appoggio per la completa realizzazione dell'opera».

I nuovi impianti

La Relazione annuncia importanti ampliamenti di stabilimenti ed impianti. Oltre a quelli progettati per le Ferriere, oltre ai già fortemente nuovo modernissimo ammodernamento dei ricambi in regione Stura all'ingresso dell'autostrada Torino-Milano, sono già iniziati i lavori per la costruzione di una nuova Mirafiori, attigua all'attuale, nel prosieguo di Corso Giovanni Agnelli; la «Mirafiori Sud». Con esso il complesso Fiat-Mirafiori risulterà di un'area di 1.500.000 mq. e sarà una dei più grandiosi d'Europa.

Nel capitolo degli investimenti per nuovi impianti e rimodernamenti, la Relazione nota che la spinta più forte si è sviluppata e si sviluppa verso i settori delle produzioni siderurgiche e metallurgiche, che sono basilari, e verso quelli della produzione automobilistica. Le cifre investite dal 1946 ad oggi in mezzi di lavoro sono ingenti: (più di 300 miliardi), ma tale finanziamento è sostenuto principalmente dal capitale non gli apporti degli azionisti ed obbligazionisti, ed attinge anche dalle riserve, che così ogni anno ritornano in parte al ciclo produttivo. La politica degli investimenti non solo è di vitale necessità per tenere aggiornati i mezzi di lavoro al continuo progresso tecnico, ma anche per diminuire la fatica operaia, per dare sul lavoro maggior sicurezza e maggior applicazione delle facoltà intellettive.

Di preminente importanza, nella Relazione Fiat, la valutazione dell'elemento uomo, anzitutto nei riguardi della istruzione tecnico-professionale dei giovani. La nuova sede della Scuola Allievi Fiat «Giovanni Agnelli» in Corso Dante è un esempio di quanto la Fiat fa in questo campo; ma oltre che nell'ambito della sua organizzazione, la Fiat opera anche per aiutare iniziative altrui specie nelle regioni meridionali, dove il problema della istruzione tecnica è più sentito.

Dice la Relazione: «Questo tema della valorizzazione del fattore umano nel lavoro è di fondamentale importanza e di sempre più viva attualità per ogni azienda, in qualsiasi Paese. Prende forza dalla coscienza dei nostri tempi sociali e dal progresso stesso dei mezzi tecnici, che non avrebbe senso umano se la prodigiosa macchina delle moderne officine, le ingegnose attrezzature, i sempre più progrediti procedimenti tecnologici non servissero in primo luogo ad umanizzare il lavoro, contro la fatica fisica, contro il rischio, contro l'inerzia mentale. Ciò che conta è la persona umana, che nella tutta di lavoro deve nobilitarsi, non avvilirsi; deve essere salvaguardata in tutta la sua dignità morale e civile. Questo è un portato del processo di "automatizzazione", che caratterizza ormai il progredire della tecnica industriale; ed è in questa salvaguardia della personalità che si afferma la superiore civiltà del lavoro del mondo libero».

Nel constatare che alla Fiat il tenore morale e sociale del lavoro è alto, la Relazione così commenta le elezioni delle Commissioni Interne Fiat del 25 marzo scorso: «Tutta Italia si è interessata a queste elezioni ed ha avvertito l'importanza del consolidamento e sviluppo dell'indirizzo democratico dell'azione sindacale sul terreno della collaborazione aziendale e nazionale. Quei risultati elettorali denotano una sempre più diffusa ed operante persuasione, nelle nostre maestranze e negli impiegati, della necessità di solidarizzare con l'Azienda nel suo precipuo cómpito di assicurare e difendere il lavoro. All'opera assidua della Direzione per assicurare sempre maggior lavoro e per migliorare le condizioni dei lavoratori corrispondono la volontarosità, la capacità, la disciplina dei dipendenti. L'operaio e l'impiegato consapevoli dei loro interessi e del loro diritto non possono permettere azioni di disturbo estranee a questo interesse, a questo diritto, per danneggiare l'Azienda ed altri fini. Perciò nei riguardi dell'attività sindacale i nostri operai ed impiegati sempre meglio distinguono tra Sindacati democratici liberi e Sindacati che liberi non sono. Questo è il significato profondo dell'esempio dato dai lavoratori della Fiat con le elezioni delle loro Commissioni Interne. E' un esempio indicativo e costruttivo. Non meno di ogni possibile miglioramento delle retribuzioni e delle assistenze, e in generale delle condizioni materiali di lavoro, valgono sul lavoro e all'esterno sempre più elevate relazioni morali tra chi dirige e chi eseguisce, tra capi e dipendenti».

Retribuzioni e assistenza

Al 31 dicembre '55 i dipendenti Fiat, compresa la OM, ascendevano a 74.884, con un aumento di 3.439 persone rispetto al 31 dicembre 1954. Nel '55 nessun sciopero alla Fiat; continuità di lavoro e aumento della produttività. Lo paga oraria Fiat è la più alta che sia oggi corrisposta in Italia nel settore delle industrie meccaniche. Corrisposti nell'anno, a tutti i dipendenti, in due semestralità, un premio di 27.282 lire, che ha rappresentato per l'Azienda un importo di 8 miliardi.

Continuo sviluppo e potenziamento delle opere ed attività assistenziali: nel '55 la Fiat ha speso per esse ben 9 miliardi di lire. Per le case destinate a dipendenti la Fiat stanziò già una spesa di 5 miliardi, per metà già impiegati, ed ora sta studiando, in accordo con i Sindacati democratici, un ampliamento di questa importante iniziativa per costruire più case, rapidamente in due o tre anni.

Sul problema della riduzione delle ore di lavoro a parità di salario, la Relazione dice: «Il nostro Sen. Agnelli impostò questo problema fin dal 1952 in sede internazionale. Stiamo studiando come la Fiat possa mettersi su questa strada».

In merito alla Commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni dei lavoratori nelle aziende italiane la Relazione dice: «Questa inchiesta è un atto importante, che desta coscienza nazionale dei doveri umani e sociali verso il lavoro. Auguriamoci che i risultati della indagine contribuiscano ad avvalorare questa coscienza in tutti: uomini di governo, poteri pubblici, operatori economici, opinione pubblica. Ed anche negli stessi lavoratori, poichè è evidente che dalla loro consapevolezza della necessità di collaborare agli incrementi dell'azienda dipendono principalmente le sicure realizzazioni del progresso operaio. Progresso morale ed economico insieme; inscindibili. La libertà del lavoratore nella fabbrica, inoltre, insita nei diritti del cittadino in ogni Paese civile, non può essere concepita ed esercitata contro la fabbrica, cioè contro l'azienda e detrimento degli interessi del lavoro. Per aiutare l'opera della Commissione parlamentare (che già ci ha visitati e più riprese ed ha visto i nostri stabilimenti) preparammo una ampia documentazione sulla situazione del lavoro alla Fiat, su ciò che la Fiat ha fatto e fa per i suoi lavoratori».

L'azione nazionale

Nel respingere ancora una volta l'accusa di «monopolio» la Relazione dice: «L'imputare alla Fiat il concentramento della produzioni come un fatto di monopolio è semplicemente una assurdità. Monopolisti sono coloro che si accordano per contenere la produzione allo scopo di sostenere ed aumentare artificiosamente i prezzi a danno dei consumatori e della espansione del lavoro. Come può essere accusata di monopolio una azienda che promuove continuamente produzione e lavoro?». Dal principio del secolo alla prima guerra mondiale, dal 1921 alla seconda guerra, e dal 1946 ad oggi (risorgendo dalle rovine o dai disastri del 1940-43) la Fiat ha esteso le produzioni motoristiche ad ogni campo del motore; ha più che dimezzati i costi ed i prezzi, in valore intrinseco, ha più che quadruplicata l'occupazione (da 16.800 dipendenti nel 1921, a 38.000 nel 1938, ai 74.885 di oggi): ha più che raddoppiata, in valore intrinseco, le retribuzioni (salari e stipendi).

Da tener presente che la Fiat dà lavoro non soltanto ai suoi 74.885 dipendenti interni, ma anche a quanti altri dipendono dalle aziende esterne di approvvigionamento (fornitori e sub-fornitori): il 60% del fatturato Fiat 1955 concerne quelle aziende di terzi, incorpora cioè salari e stipendi da esse corrisposti ed altre miliardi di lavoratori. Inoltre la Fiat opera per l'economia nazionale anche con azioni collaterali e di spinta. Ha contribuito e contribuisce a formare in Italia tante produzioni specializzate, che sono complementari od accessorie della produzione motoristica, ed in generale a sviluppare la motorizzazione, dando vita così ad industrie attività e servizi nuovi, ad aziende ed imprese innumerevoli: aziende di autotrasporto collettivo su strada, servizi ferroviari con automotrici, meccanizzazione agricola, navigazione con motonavi, motonautica, motopescherecci, e soprattutto aviazione. Tutte queste aziende ed attività, che la Fiat ha promosse e rese possibili, danno occupazione a migliaia e migliaia di persone, all'esterno della Fiat.

Anche in fatto di prestazione doganale, che conta in ogni Paese produttore, la Relazione ricorda che si tratta costituito della difesa del lavoro delle maestranze; che i dazi italiani sulle auto estere sono inferiori a quelli francesi ed inglesi, e che i prezzi delle automobili Fiat in Italia sono eguali e quelli quotati dalle Case costruttrici europee nell'interno dei rispettivi Paesi per tipi di macchine confrontabili coi nostri. Del resto i produttori europei di auto, compresa la Fiat, sono disposti ad un mercato europeo comune, in quanto dicono comune con pieno diritto di movimento non soltanto dei prodotti, ma anche dei lavoratori e dei capitali.

Nella sua conclusione la Relazione Fiat afferma: «L'economia italiana, nel suo insieme, è in progresso. Si tratta di sempre meglio armonizzare l'azione dell'iniziativa privata — essenzialissima — con la necessaria attività dello Stato e degli Enti pubblici anche nel campo economico, al fine di sviluppare la produttività ed accrescere il reddito nazionale secondo il Piano del compianto ministro Vanoni, tenendo bensì presente anche la lira. La competizione economica dell'Occidente è sempre più necessaria. Il presidente Gronchi, nel suo viaggio in America, riaffermando la saldezza dell'alleanza atlantica, ha avuto il merito di insistere con grande franchezza su questa sostanziale necessità, anche nei riguardi di situazioni e problemi di lavoro e di progresso sociale del nostro Paese.

«Ma per riassumere la situazione mondiale ricordiamo ci che il 1955 ha posto il mondo dinanzi ad un dilemma spaventoso ed insieme provvido: o la distruzione dell'umanità nella guerra atomica, o meravigliosi sviluppi di vita, di progresso, di superiore civiltà per tutti, indirizzando la nuova prodigiosa energia esclusivamente a scopi pacifici, mettendola a servizio della scienza e del lavoro». *Nel campo della energia nucleare la Fiat intende sviluppare sue iniziative ed attività, preparare uomini e mezzi, con spirito di collaborazione nazionale ed internazionale anche per creare in Italia centrali termo-nucleari e per le future pratiche applicazioni industriali della nuova fonte di energia, che certamente si estenderanno pure ai mezzi di locomozione terrestri marittimi ed aerei. «L'era atomica è già cominciata. Operare in essa e per essa vuol dire servire il lavoro e la pace».*

La relazione del Prof. Valletta, attentamente seguita, è stata alla fine calorosamente applaudita. Diversi azionisti hanno sottolineato i più notevoli risultati del lavoro Fiat, l'opera del Consiglio di Amministrazione e delle direzioni, i meriti delle maestranze. Dopo esaurienti chiarimenti del Presidente agli azionisti che li avevano richiesti, l'assemblea ha approvato all'unanimità le relazioni del Consiglio e del Collegio Sindacale (questa letta dal Comm. Rag. Vola) ed il bilancio.

Le cariche sociali

Il bilancio 1955 presenta un utile di L. 13.656.128.218. Il dividendo approvato è di L. 70 per azione (come quello del 1954). L'assemblea ha anche approvato le nomine dei due nuovi Consiglieri di Amministrazione, Ing. Giovanni Nasi e Sig. Ernesto Gamper presidente del Consiglio di Amministrazione del «Credit Suisse» di Zurigo ed ha convalidato le recenti nomine delle cariche sociali, che restano così stabilite: Prof. Valletta, Presidente e Amministratore Delegato; Ing. Reno, Amministratore Delegato e Direttore Generale; vice-Presidenti: Dr. Giovanni Agnelli e Gr. Uff. Luigi Gajal di La Chenaye. Le altre cariche invariate.

In sede straordinaria l'Assemblea ha deliberato, su proposta del Consiglio di Amministrazione, questo aumento di capitale: da 57 a 76 miliardi, mediante l'emissione di 38 milioni di nuove azioni a pagamento di L. 500 nominali l'una, riservate in opzione a tutti gli azionisti in ragione di un'azione nuova ogni tre vecchie; e mediante l'emissione di un prestito obbligazionario dell'importo nominale di 15 miliardi costituito da 15 milioni di obbligazioni di L. 1000 ciascuna, fruttando l'interesse del 6 per cento annuo e rimborsabili entro il 1974.

Nella discussione seguita alla Relazione e al Bilancio alcuni Azionisti hanno manifestato una certa preoccupazione per i recenti provvedimenti governativi riguardanti l'autonoleggio e hanno fatto raccomandazioni perché nel progredire delle doverose provvidenze verso i dipendenti (operai e impiegati) si tenga presente anche l'opportunità di migliorare le condizioni del dividendo agli Azionisti, che sempre rispondono volentieri con i loro risparmi alle richieste di aumenti di capitale per gli incrementi dell'Azienda.

Entro l'anno da Torino telefonate dirette a Milano

Roma, 27 aprile.

Entro il prossimo mese di maggio entrerà in funzione, nel quadro della nuova rete coassiale italiana, il cavo diretto Napoli-Milano-Pisa, che si aggiungerà al cavo Milano-Mestre già esistente. Il piano di sviluppo della rete coassiale prevede inoltre l'entrata in funzione entro il mese di agosto dei cavi Pisa-Milano e Milano-Torino.

Il primo esperimento di selezione diretta sarà fatto quasi certamente entro l'anno sul tratto Milano-Torino, mentre a sud di Napoli, ed in genere in tutta la bassa Italia, i lavori sono a buon punto ed il cavo coassiale potrà entrare in servizio anche in quella zona entro il 1957.

La rete coassiale è integrata anche da altri modernissimi mezzi di trasmissione, come i ponti-radio, già in funzione tra Pisa-Bologna-Verona-Milano, mentre altri sono in fase di progetto ed in corso di studio.

La nuova rete coassiale italiana permetterà la realizzazione di 960 circuiti telefonici e la trasmissione di due programmi televisivi, contemporaneamente, oppure, al posto dei due programmi televisivi, il doppio dei circuiti telefonici, che raggiungerebbero, quindi, il numero di 1920.

Con queste disponibilità potrà essere possibile, in un immediato futuro, la realizzazione della chiamata diretta tra i maggiori centri nazionali, con una probabile riduzione delle tariffe telefoniche attuali.

Per la realizzazione delle nuove opere — nelle quali hanno trovato impiego sia le maestranze specializzate che manodopera locale — si è dovuto costruire, per la lunghezza di oltre 3700 km., un tracciato profondo 60 cm. e largo 30. Fra i più importanti lavori di affiancamento sono da segnalare la costruzione di circa 30 edifici e di circa 300 fabbricati di minore grandezza.

La giovane attrice francese Jeanne Hugo parteciperà alla «24 Caccia al Tesoro Radioautomobilistica St. Vincent» del 28-29 aprile, con la squadra Carpano.

Della stessa squadra fanno parte il dottor Prezioso, ben noto al pubblico di «Lascia o raddoppia», e i signori Belli e Vita vincitori delle due precedenti edizioni del 1952-1953. Essi hanno dichiarato: «Quest'anno ci sentiamo più tranquilli: partiamo con... un Punt e Mes di vantaggio».

La madre di Grace Kelly dal Papa per annunciare l'arrivo degli sposi

Lungo affabile colloquio - L'udienza ai principi di Monaco avverrà ai primi del mese di maggio - La signora con la figlia Peggy è poi partita per Napoli

Roma, 27 aprile.

Il Pontefice ha concesso oggi a mezzogiorno una speciale udienza alla signora Margaret Kelly, madre della principessa Grace, che era accompagnata dalla figlia Peggy Davies e dai coniugi Fiore.

L'udienza ha avuto luogo nello studio privato del Pontefice ed è durata circa un quarto d'ora: vestito di nero e con un velo sul capo, la signora Kelly si è inginocchiata tre volte dinanzi a Pio XII, come prescrive il cerimoniale. Quindi il Pontefice si è alzato dal suo seggio ed ha affabilmente intrattenuto le visitatrici, esprimendo ancora una volta il suo compiacimento per il regale matrimonio di Monaco.

Margaret Kelly dal canto sua ha annunciato al Papa l'imminente visita di Grace e di Ranieri che sono attesi in viaggio nel Mediterraneo a bordo del «Deo Juvante».

Data l'abituale riserbo delle autorità vaticane, non è stato possibile conoscere il giorno preciso in cui arriveranno a Roma i Principi di Monaco: si presume che l'udienza pontificia avrà luogo nella prima settimana di maggio.

Al termine dell'odierna udienza papale, la signora Kelly ha dichiarato di essere rimasta profondamente impressionata dalla maestà della persona di Pio XII e dalle elevate parole che questi le aveva rivolto. Nei giorni scorsi Margaret e Peggy Kelly avevano già avuto modo di conoscere il Pontefice con-fuso tra la folla che partecipava a un'udienza generale nella Basilica di S. Pietro.

Con la visita al Santo Padre (che in mattinata aveva già ricevuto i calciatori brasiliani), le signore Kelly hanno concluso il loro soggiorno romano: dopo aver ammirato le Grotte e i Musei Vaticani, hanno fatto immediatamente ritorno al loro albergo e quindi sono partite in automobile alla volta di Napoli.

Margaret e Peggy Kelly hanno preso posto su una macchina recante sul cofano due bandierine con i colori americani e monegaschi: i coniugi Fiore — due italo-americani, buoni amici della famiglia Kelly — sono invece partiti su una vettura targata Napoli, che il Sindaco aveva messo a disposizione dei Kelly per agevolare il loro viaggio nella città partenopea.

Al momento della partenza, Margaret Kelly ha espresso la intenzione di fermarsi a Napoli per qualche giorno, onde aver modo di visitare Capri, Ischia, e la costiera amalfitana.

Prima di morire confessa un omicidio di 50 anni fa

Aveva trucidato una pastorella nel 1906 - Dopo lunghe indagini la pratica era stata archiviata

Cosenza, 27 aprile.

Dopo cinquant'anni, un uomo ha confessato di essere l'autore di un delitto.

Nel lontano 1906 una pastorella quindicenne fu trovata barbaramente uccisa in un burrone. Malgrado il prodigarsi delle autorità di polizia, allora non fu possibile trovare alcuna traccia dell'omicida. Per un po' di giorni i cani fiutarono, i poliziotti indagarono e la popolazione aspettava di veder risolto il mistero. Ma l'attesa e gli sforzi risultarono vani. La pratica degli organi di polizia passò in archivio nella cartella dei casi insoluti e misteriosi. E non se ne parlò più.

Ora, dopo cinquant'anni, una confessione la punto di morte ha risolto il terribile enigma. Ad uccidere la pastorella fu Michele Brunardi, un agricoltore della zona, morto qualche giorno fa all'età di settant'anni. La rivelazione è stata raccolta da tale Franco De Bonis.

Il De Bonis si trovava a passare per caso davanti all'abitazione del vecchio morente mentre i figli uscivano per cercare un sacerdote che gli amministrasse i Sacramenti. Entrò nell'abitazione, poichè conosceva il Brunardi, sperando di poter essere utile in qualche maniera. Fu allora che il vecchio sul letto di morte trovò la forza per fare la rivelazione.

Egli infatti dichiarò di aver trovato la ragazza in un prato deserto una mattina mentre era intento a sorvegliare le pecore. La fanciulla resistette, ed egli con un colpo d'ascia le staccò quasi un braccio. Così potette averne ragione. Poi la scaraventò in un burrone.

Annegata nel Ticino una giovane signora

Oleggio, 27 aprile.

Ieri sera nelle acque del Ticino è stato trovato galleggiante un cadavere di donna, vestito, non identificato che questa mattina.

Verso le 17,30 di ieri il signor Pompeo Perrone, residente a Oleggio, mentre andava in barca lungo il fiume Ticino, scorgeva, all'altezza del bosco Caproni, un corpo galleggiante. Con molta fatica lo traeva a riva, quindi avvertiva i carabinieri di Oleggio.

Le indagini, immediatamente iniziate, non si concludevano che questa mattina, poco prima di mezzogiorno, quando il signor Cesare Vanoni ha riconosciuto nella salma sua moglie, la signora Michelina Cosinelli, nata ad Oleggio nel 1914, madre di due gemelli, un maschio e una femmina, di quindici anni.

La famiglia Vanoni risiede a Castelnovate, frazione di Vizzola sul Ticino, in provincia di Varese. La famiglia, proprietaria di una bella casetta a Castelnovate, deve abitare da vent'anni, vive con una certa agiatezza. Il Vanoni è occupato presso l'Officina Caproni di Vizzola con il figlio, mentre la moglie lavorava in un lanificio di Somma Lombarda con la figlia.

La morte della signora Vanoni nelle acque del fiume Ticino, benchè la signora fosse affetta da nevrosi, è inspiegabile.

Dentisti in viaggio di nozze fuse sposini ritornano a casa

Milano, 27 aprile.

Due sposini pisani per un furto subito hanno dovuto interrompere il viaggio di nozze e fare ritorno a casa.

I protagonisti del fatto sono Silvio e Carla Saisa, entrambi di 27 anni. Subito dopo il matrimonio, celebrato ieri a Pisa, erano partiti alla volta di Milano a bordo della loro automobile. Giunti nella metropoli lombarda, avevano parcheggiato stamane la vettura in via Parini, davanti ad una pensione. Saliti a prenotare la stanza, quando ridiscendevano per ritirare le valigie avevano la sgradita sorpresa di non trovare più la macchina che ignoti avevano involato con tutto il bagaglio a bordo.

Dopo avere denunciato il fatto, i due sposini hanno dovuto malinconicamente tornare a Pisa.

Aereo inglese esploso per una bomba a Cipro

Nicosia, 27 aprile.

Un bimotore per il trasporto di passeggeri è stato fatto saltare in aria stamane, nell'aeroporto di Nicosia, da ignoti terroristi. Recentemente, una bomba ad orologeria celata a bordo di un quadrimotore del tipo «York» aveva distrutto l'aereo pochi minuti prima della sua partenza per la Gran Bretagna.

L'apparecchio distrutto stamane era un «Dakota DC 3» in revisione nel capannone-officina dell'aeroporto. Nessuna vittima.

In un processo svoltosi a Nicosia, il giudice inglese Bernard Shaw ha condannato oggi all'ergastolo due giovani ciprioti perchè trovati in possesso di bombe a mano. Nel pronunciare la sentenza, il magistrato ha fatto rilevare che, senza previste dalla nuova legge di emergenza, casi del genere in futuro saranno puniti con la pena capitale. I due condannati sono il ventenne Costas Pittakis, giardiniere, e Nicos Moustakas.

Nella giornata di oggi alcuni terroristi hanno lanciato due bombe contro case occupate da militari inglesi e dai loro familiari in località di Lasarco; fortunatamente non si sono avute vittime, ma solo danni materiali di una certa entità. Altre due bombe sono state lanciate da ignoti contro un autobus recante a bordo un complesso musicale inglese fra cui l'attore drammatico Jimmy Edwards. Non si hanno a lamentare vittime. L'episodio è avvenuto a Famagosta. Terroristi hanno appiccato il fuoco ad una fabbrica di sigarette, distruggendola.

Ranieri e Grace a Palma per vedere una corrida

Isole Baleari, 27 aprile.

Il principe Ranieri e la principessa Grazia Patrizia, sua consorte, hanno lasciato oggi a bordo del «Deo Juvante II» le acque della baia di Pollensa, dove hanno trascorso la prima parte della loro luna di miele.

Il panfilo ha diretto la prua verso Palma di Maiorca, che sorge nella parte sud-occidentale dell'isola. Durante la giornata di ieri il tempo è stato bellissimo e il mare calmo, tanto che i due sposi ne hanno approfittato per una breve nuotata. Verso sera due imbarcazioni di pescatori del luogo si sono portate poco lontano dal «Deo Juvante II» per dedicare una serenata alla coppia che ha ascoltato nel silenzio della notte le caratteristiche musiche del luogo. Più tardi i principi invitavano il gruppo a salire a bordo del panfilo, dove la serenata riprendeva, continuando fino a tarda notte.

Gli sposi intendono fermarsi a Palma di Maiorca sino a domenica per assistere ad una corrida organizzata in onore di Ranieri, all'arena di Palma. I «matadores» destinati a prendere parte alla corrida sono il portoghese Pacos Mendes e gli spagnoli Damaso Gomez e Joaquin Bernado.

Arrestato un commesso viaggiatore che aveva moglie a Milano e Modena

Le due donne hanno saputo soltanto ieri della doppia vita del marito

Modena, 27 aprile.

Il commesso viaggiatore che aveva due mogli e due appartamenti, uno a Milano e l'altro a Modena e conduceva tranquillamente due «menages» familiari con piena soddisfazione delle rispettive mogli, è stato tratto in arresto oggi dalla Squadra Omicidi. Si tratta del 45enne Silvio Sassi da Guastalla di Reggio Emilia.

E' risultato di particolare che il Sassi il 12 febbraio 1943 aveva sposato a Udine la signorina Eleonora Valentinuzzi con la quale aveva lungamente convissuto nella città veneta prima di trasferirsi con lei a Milano. Ai primi del 1952 il Sassi, che svolgeva la professione di commesso viaggiatore, conosceva a Fiume la signorina Maria Chinghelli di 23 anni e, dopo un breve «fidanzamento» la sposava il 26 aprile in quella città col solo rito civile.

Il Sassi iniziava così la sua doppia vita tra Fiume e Milano ma la distanza fra le due città si manifestava presto un grave ostacolo. Allora egli trasferiva la sua seconda famiglia a Modena e tutto procedeva normalmente fino ad oggi.

A conclusione dell'inchiesta, nella giornata di oggi il Sassi è stato tratto in arresto e denunciato per bigamia. Le due mogli hanno saputo solo dalla Questura la realtà delle cose: esse non avevano mai avuto il minimo sospetto sulla doppia vita del coniuge ed avevano fino ad ogni condotto un'esistenza serena.

Alta moda torinese a Sanremo

Sanremo, 27 aprile.

Questa sera e domani pomeriggio, nel Salone delle Feste al Casinò di Sanremo, dieci indossatrici presenteranno le creazioni estive dell'Alta Moda Torinese. Alla grande parata dell'eleganza, organizzata da Torino Moda, partecipano cinque grandi firme di Torino: Mary Mattè, Longo e Cumollo, Naldo, Nebbia e Balare.

SOCIETA' DI MONTEPONI
Società per Azioni - Capitale Sociale L. 2.400.000.000
Sede Sociale - TORINO

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1955
E STAMPIGLIATURA CERTIFICATI AZIONARI

Si informano i Signori Azionisti che — in esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria del 26 aprile 1956 — da giovedì 3 maggio p. v. avranno inizio le seguenti operazioni:

— Pagamento del dividendo per l'Esercizio 1955, in ragione di L. 125 per azione;
— Stampigliatura dei certificati azionari, in relazione all'aumento del capitale sociale da L. 2.400.000.000 a L. 3.600.000.000 realizzato mediante aumento da L. 500 a L. 750 del valore nominale delle azioni.

Dette operazioni si svolgeranno, contro ritiro della cedola n. 18 e presentazione dei certificati azionari:

a TORINO presso: CASSA SOCIALE, corso Matteotti 3 bis; BANCA FRATELLI CERIANA, via Lagrange 3; BANCA COMMERCIALE ITALIANA; CREDITO ITALIANO; BANCO DI ROMA; BANCO DI NAPOLI; BANCO DI SICILIA; BANCA NAZIONALE DEL LAVORO; BANCO AMBROSIANO; BANCA POPOLARE DI NOVARA; BANCA D'AMERICA E D'ITALIA; CASSA DI RISPARMIO DI TORINO; ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO; BANCA MOBILIARE PIEMONTESE;

a GENOVA, MILANO e ROMA presso: BANCA COMMERCIALE ITALIANA; CREDITO ITALIANO; BANCO DI ROMA; «INVEST».

Torino, 28 aprile 1956.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PANCARRE' SCIAMENGO
il MIGLIORE PANE PER TRAMEZZINI
da via Nizza 1 - TORINO - Telefono 62-820
e per tutta l'ITALIA

REX FRIGORIFERI GRIBAUDI
CORSO TIRRENIA 37 TELEF.

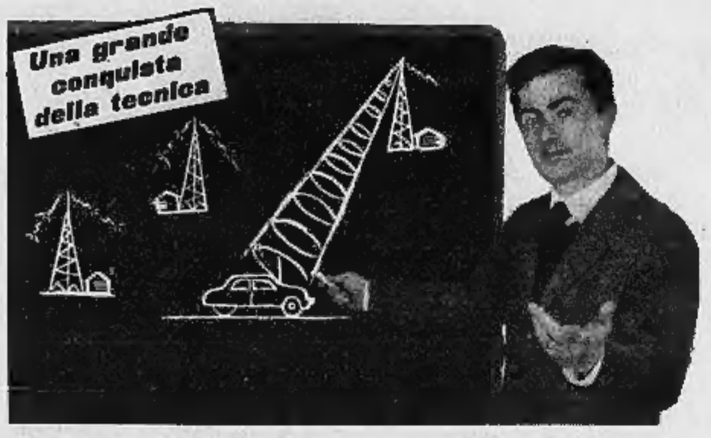
PROFILATI DI FERRO SAGOMATI A FREDDO
COMMERCIALI E SPECIALI PER TUTTE LE INDUSTRIE
MAGAZZINO DI VENDITA
S.A.C.S.
Corso Regina Margherita, 168 - TORINO - Tel. 23-739 - 269-686

Creato dal progresso per la necessità della vita moderna. Formica è il rivestimento plastico di stratificato laminato e il superiore qualità per mobili e pareli
Igienico inattaccabile non assorbe non ospitano insetti non alterato con gli scolorisce resiste agli acidi di facile pulizia
FORMICA
NON TEME L'USO NON TEME IL TEMPO

PRIMARIA INDUSTRIA FARMACEUTICA
CERCA ELEMENTI (anche non esclusivi) INTRODOTTI FARMACIE VENDITA PRODOTTI DA BANCO PER PIEMONTE - LIGURIA
SCRIVERE CASELLA 357 A - S.P.I. - MILANO

TUBI F.lli MOSCHENI - TORINO
CORSO VERONA 8 - TEL. 23.395 - 22.805
Tubi DALMINE per ogni diametro e spessori - Tubi per Carpenteria

EMORROIDI!
SUPPOSTE E POMATA PROCTIVAR
Sollievo immediato
Efficacia durature
Autorizz. Min. San. 9751/1954



Ecco l'autoradio a "cervello elettronico"!

Mentre voi guidate, sceglie per voi i programmi più limpidi

Sapete che la modernissima autoradio *Phonola-Becker* vi offre una novità sensazionale? Basta una leggerissima pressione sul « tasto magico », ed ecco l'indicatore delle stazioni spostarsi da solo sul quadrante, per fermarsi unicamente a quelle emittenti le cui trasmissioni in quel dato momento risultano perfette.

Tale ricerca super-automatica — determinata da un sensibilissimo dispositivo elettronico — può inoltre essere estesa ai programmi non perfettamente chiari, che vengono tuttavia sempre riprodotti con la massima fedeltà tecnicamente possibile, grazie al circuito antievanescenza e alle 11 valvole « Noval ».

Naturalmente, la ricerca delle stazioni è effettuabile anche da chi guida, con i tasti o la manopola... Non dimenticate, infine, che la *Phonola-Becker*, per la sua eleganza, trasforma ogni macchina in una fuori-serie! E per le auto di piccola cilindrata, la *Phonola* vi presenta un altro modello di autoradio, di costo minimo ma dalle superbe prestazioni!

Phonola-Becker

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualsiasi ordine della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931. Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbeppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in rivia fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, mentre alle condizioni generali qui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di articoli di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta SPI, Torino » (od altra sede), compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il ricevimento delle spedizioni di risposta dalle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se espresse o raccomandate.

1 ANNUNCI COMMERC. L. 70 p.p.

ACCIORNATE impianti di saldatrici, puntatrici, ricalcatrici. Acquistiamo, vendiamo, rimodernismo. Elettronica Belforno, Frejus 92, telef. 394-311. 4353

CANCELLI ferro, cancellate, disegni, misure varie, liquidiamo. Via Cigna 45, Buscalioni. 3091

CERUSI alternatore K.V.A. 300, cos fi 830, parivoli III. Scrivere cassetta 1103, SPI, Torino. 511

COMPRESSORI aria ogni tipo nuovi, occasioni, permute, rateazioni. SIPTOR, via Nizza 52, telef. 683-076. T3364

CONDUTTORI elettrici Pont, via Mazzini 31 Telef. 80-073. 3714

DEMOLIZIONI vende prefabbricati usi porte portoni finestre finestroni lucernari, usato Novara 50.

DISPONENDO camioncino Alfasud per trasporti liberi mezza giornata. Telefonare 765-994. L8979

DITTA specializzata mezza collaboratore ricercate ingegneri acquisizione traffico importazione. Specificare eventuale propria clientela. Scrivere cassetta 37 P. SPI, Torino. 3224

FALEGNAMI vendesi Toupie nuova pressoché occasione. Scrivere cassetta 3282, SPI, Torino. 80234

FALLA', Sestri 24. Utensili, lime, smerigliatrice, abrasivi, mandrini, chiavi, morse. 3091

LAMIERE vendo, nove undulate nuove e semidoppie vende Gay, Tassoni 80, telefono 70-081. 3502

LAVAGGIO secco Milano macchinario completo avviamento corredo controllo. Scrivere cassetta 1105, SPI, Torino. 511

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Laparia, Unione Sovietica 167. 1106

PESE per salumai, d'occasione, portata dimensioni varie. Telefonare 296-362.

RIVETTI bellissimo Vacuum completo, vera occasione, per carrozzeria. Tel. 83-903.

VENDESI torno monoparalleglia, altro copiapialleglia, rettifica, seghetto, frusatrice monopialleglia, maglietto elettrico, presa bornio semiautomatico, lecitgrafo, Via Fontanesi 28. 3241

VERRO attrezzatura per negozio mobili nuova adattabile diversi generi. Telefonare 295-577. 29502

VOLANO, diametro mm. 3200, peso kg. 11.000, vendesi. Laparia, corso Unione Sovietica 167 571

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

ALPHA [illegible] salvaparedi, impianto casa consigliabile praticopore applicazione. Telefonare 31-450.

OCCHIALI prodigiosi « Facciotti » rustituiscono immediati dall'occhio. Via Madama Cr. mese. M2726

OFFICINE eseguono lavori carpenteria ferro. Telefonare 293-355. L8859

PASTIERE, banchi scaffalature negozi completi rimodernazioni modifiche eseguite serietà. Telefonare 760-962.

PIEDI lunghi, larghi, sproporzionati? Per uomo fino al n. 50 per signora fino al 43, vi consiglia con [illegible], ditta Serrafirca, corso Vittorio Emanuele 9, Torino.

3 SOC. CAP. ED. AZIEN. L. 70 p. p.

A miglior offerente cedo urgentemente piccola cartoleria, chincaglieria, profumi, Telefonare 266-925. R3424

ABBIAMO centralissimo negozio latteria-te idraulico, casalinghi, elettricità, bloccasi 2.500.000. Pizzorno, Garibaldi 5.

ABBIAMO grandiosa pasticceria-bar, forno moderno, macchinario, alloggio, cedesi 4.500.000, ritiro commercio. Piazzetta, Garibaldi 5. 4254

AFFARE causa ritiro cedesi commerciabile alloggio 1.300.000; altro 1.250.000; altro 2.000.000. Rosticceria caffè centrale 3.000.000 Esportazione 1.400.000. Telefonare 30-545. 895

AFFARONE vero studio foto laboratorio con alloggio 7 camere, posizione invidiabile Torino. Scrivere cassetta 3275, SPI, Torino. FB160

AFFARONE negozio calzature accessori cedesi causa trasferimento. Palazzo Gisotti 4. 4230

AFFARONE Negozio centrale lavorio adatto maglierista accessori. URAT, Giolitti 15. 2066

AFFARONE vendo alloggetti locali bar tino bagno 860.000 camera. Madonna Campagna. Telefonare 777-950.

AFFITTASI macelleria stagione estiva Ala di Stura. Rivolgersi Norbourg, Marchesina. 03270

ALASSIO. Grande autorimessa centralissima con officina meccanica ed elettrauto magazzino ricambi accessori varie importanti rappresentanze cede Società Anonima. 6505

ALMA cede commerciabili in apertura, alloggio, eventuale gerenza, Barbaroux 29.

ALMA cede, 1.300.000 trattabili, casalinghi, avviatissimo, affitto 13.000. Barbaroux 29. 364

AUTORIMESSA causa scioglimento società reddito 10 % privati, affarone. Telefonare 655-543. 03606

AVVIATO alimentario drogheria bella posizione, alloggio, reddi. Scrivere cassetta 9225, SPI, Torino. 03606

AVVIATO negozio vendita e riparazioni cicli moto con distributori benzina, cedesi causa salute, alloggio. Scrivere cassetta 2020, SPI Torino. F9608

BELLA tintoria-lavanderia moderna centrale cedesi causa scadenza. Telefonare 695-890. F9630

CAFFE' bottiglieria mezzo 20.000, superalcoolici, alloggio, 1.900.000. Capriolo, Misericordia 1. 410

CAPITALISTI. Compra vendita stabili, aziende, combinazioni assistenza tecnica amministrativa finanziaria. Telefonare Sviluppo 555-319. F1622

CARROZZERIA avviatissima, redditi dimostrabile, fabbricato proprio, associerebbe acquirenti quota anche[illegible] disponendo attività tecnica o amministrativa. Scrivere cassetta 8096, SPI, Torino. B3337

CASSA [illegible] privato cede attrezzato moderno alimentario centralissimo alloggio. Telefonare 55-198. 5683

CAUSA salute cedesi negozio bilancio affittasi. Riparazione affini. Tel. 46-863.

CAUSA salute cedo elettrauto riparazioni. Redditi assicurato. Scrivere cassetta 5266, SPI, Torino. [illegible]

CAVALLERA, Saluzzo 21. Drogheria avviata, alloggetto, cedesi, cambiasi con cascinetta 5985

CEDESI autorimessa, capacità 15 rascelline, annesso officina riparazioni, ponte lavaggio. Telefonare 48-633. L3943

CEDESI avviatissima rimessa officina riparazioni motoscooters via della Misericordia 4. M4110

CEDESI avviatissima tintoria-lavanderia Barriera Milano, annesso alloggio, Rocca, telefono 49-633. L8946

CEDESI avviatissimo negozio elettricità idraulica, via Assisi 16 (Madonna Campagna). G3423

CEDESI limoncia motivi famiglia. Telefonare 890-045. M3267

CEDO avviatissimo autoriparazioni attrezzato Telefonare 292-085. F8966

CEDO causa richiamo agenzia vendita Vespa Moto. Riparazioni, in piena efficienza. Piazza centrale. Telef. 772-781.

CEDO esportazione vini all'ingrosso vasi chiusi. Telefonare 26-525. [illegible]

CERCO gerenza o affitto pasticceria laboratorio anche fuori Torino. Tel. 552-608

CHIESA, Nizza 17, cede centralissimo pastificio premagliè fortissimo reddito, motivi salute. 668

CINEMATOGRAFI, due unici, importante centro provincia, ottimo rubrito ordinari 9.000.000. Scrivere cassetta 4031, SPI, Torino. 30374

CONCEDESI garanzia parrucchiere signora mediante garanzia Cinevaredo. Cernaia 40. 3138

CROMATURA, pulitura metalli [illegible] cedesi. Scriv. cassetta 3283, SPI, Torino.

DISPONENDO capitali commercio combinazione ramo automobilistico, garanzie, referenze. Scrivere palazzo 2408, Torino posta, Bologna. F9330

DISPONENDO casalinghi elettrodomestici fornitissimo, associerei con signora indipendente disposta collaborare. Oppure cedesi essendo solo. Tel. 670-372.

DISPONGO 6.000.000, esaminerei combinazione sana e redditizia. Dettagliare. Scrivere cassetta 3280, SPI, Torino.

DISPOSTO rilevare drogheria [illegible] bile poco rilievo, anche solo licenza. Scrivere cassetta 4001, SPI, Torino.

ELETTRAUTO officina attrezzatura completa posizione centrale causa seguito cedesi 1.400.000 trattabili. Telef. 68-785.

ESPATRIANDO cedo rosticceria bar caffè zona commerciale/ssima. Telefonare Casalegno 528-[illegible]. L6997

ESPATRIANDO vende industriale meccanica articoli casalinghi stampaggio lamiera profilati affittasi 4.000.000. Telefonare 390-710. 03360

GABETTI, XX Settembre 17, cede casalinghi elettrodomestici centralissimo, angolare, grandi vetrine, utile massimo, 3.000.000. 6863

GARAGE, unico nel rione, capacità 80 autoveicoli con stazione lavaggio, il distributori benzina « Esso » e annesso negozio, affittasi subito a seria ditta. Garage Adige, via Fratelli Fontana 30, Trento, telef. 53-75. 6572

GEOMETRA assistente avviatissimo geometra cedesi causa [illegible] cantieri costruzioni civili industriali cemento armato disponendo eventualmente piccolo capitale esaminerebbe combinazione. Scrivere cassetta 4028, SPI, Torino 30343

GEOMETRA 27enne, edilizia, collaborerebbe, assocerebbesi piccola impresa, cauzione, referenze. Scrivere cassetta 3993, SPI, Torino. 6432

GIORNALI chiosco Porta Nuova [illegible] vie cedesi 3.300.000. Telefonare 528-876.

IFIT, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente conti ipotecari. Telefon. 53-000.

INDUSTRIA meccanica cerca sovvenzione breve [illegible], offrendo garanzie reali. Scrivere cassetta 3905, SPI, Torino.

LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque ibraggio, facilitazioni. Carmellera, Saluzzo 31. 300

MACELLERIA equina cedesi nuovo uso ed ossa cedesi. Facilitazioni. Telefonare 290-189. L6958

MERCERIE [illegible] zona Campidoglio, retro abitabile, 800.000. Capriolo, Misericordia 1 410

NEGOZIO confezioni, moderno, avviato, redditizio, forpossamente cedesi, 1.500.000 Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

OCCASIONE causa immediata partenza cedesi negozio profumeria e pellitatrice semicentrale. Telefonare 285-307.

OCCASIONISSIMA bar materiali trasferi. cedo negozio centrale, zona mercato, telefonare 60-833

OCCASIONISSIMA pasticceria attrezzatissima licenza carne, posta fresca, vicinanze Torino [illegible] subito cedesi affare. Telefonare 946-102. F8546

OROLOGERIA orefeceria cedesi vera occasione causa espatrio zona commerciale. Scrivere cassetta 9231, SPI, Torino.

PANETTERIA redditizia acquisterei facilitando parziale pagamento. Dettagliare attrezzature, prezzo. Scrivere cassetta 1019, SPI, Torino. 2965

PANIFICIO ottimamente attrezzato, incasso garantito 80.000 giornaliere, facilitazione pagamento, cede Barchetta. Alberi 20. 2955

PANIFICHERIE uomo in Carignano cedesi. Scrivere cassetta 30 C, Sipra, Torino.

PEGLI Genova cedesi albergo ristorante bar sul mare. Albergo Miramare.

PENSIONE centrale vendesi eleganti[illegible] vanti utili [illegible] completi [illegible] servizi cedesi. Eccezionali referenze [illegible]. Scrivere cassetta 2023, SPI, Torino.

PETTINATRICE avviata con alloggio cedesi buone condizioni. Telef. 290-785.

RIVENDITA pane kg. 130, forte vendita altri generi, alloggi, urge vedere causa maternità, [illegible] Gabetti, XX Settembre 17. 3953

SANREMO, Rebaudi, Matteotti 60, cede causa partenza trattoria bar con alloggio centrale incasso garantito. 4567

SANREMO, Lombardia, Matteotti 196. Riviera Fiori cedo negozio idraulica casalinghi avviatissimo. [illegible]

VENDO, ritiro commercio, bar centralissimo, primissimo ordine, ventennale proprietario, sicura fortuna, soli interessati tratto. Telefonare 48-362. L6885

VOLENDO cedere vostri negozi aziende ogni genere abbiamo ottimi acquirenti. Interpellateci telefonando 41-180.

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A buone condizioni compero alloggio centrale semicentrale. Libero, occupato. Telefonare 682-896. 3865

A buone condizioni vendiamo signorilissimo alloggio rialzato due camere tinello cucinino grande camera [illegible] cante ripostiglio indipendente adatta studio, ufficio, deposito. Rattazzi 105, interno 3.

A buone condizioni vendiamo muri negozio, affittati, reddito 10%. Affarone! Angiolin, Nizza 9. [illegible]

A buona condizione vendiamo 4 camere 1.650.000. Affarone! Corso Ottaviano 112.

A conveniente prezzo vendonsi al « Palazzo Nizza », via Nizza 227, alloggi signorili varie dimensioni, vista panoramica, negozi, magazzini. Tel. 761-480, 690-096.

A lungo Po Dia 4, casa padronale alloggi 3-5 vani convenienti. Facilitazione.

A 35 km. Torino villetta 5 camere servizi, garage, mq. 4900 terreno unico appezzamento, ottimo affare vende Gonella, Garibaldi 18 telefono 45-374. 663

ASSIAMO abitabili [illegible] 3-4 camere ogni [illegible], vende direttamente impresa, Rotelli 33. 1788

ABBIAMO buoni acquirenti case terreni alloggi ogni prezzo. Interpellateci telefonando 41-180 F6787

ABBIAMO corso Re Umberto 86, soleggiati alloggi, tre quattro camere, servizi, liberi, occupati, terme centrale, bagno. Vantaggiose condizioni pagamento. Visite 17,30-19. 5359

ABBIAMO, liberi subito, secondo piano, alloggi soleggiati signorili, 3-4 camere, servizi, abbinabili. Condizioni pagamento. Corso Re Umberto. Telefonare 534-096.

ABBIAMO presso piazza Crispi, via Cernaia 3, ampi magazzini, laboratori, reddito 11%. Vista pomeriggio. Facilitazioni pagamento. 5427

ABBISOGNANDOVI appartamento, interpellateci, Edifici Santangelo, via Arsenale 42, telef. 49-236. 8314

AFFITTASI agosto ventimiglia, via Tripoli angolo via Buenos Aires, alloggi signorili 1-2 camere servizi, ascisco ai tranquilli facilitazioni pagamento. Dentis, via Garibaldi 39. 3696

AFFITASI vendonsi alloggi signorili 2-3 camera servizi nuova costruzione. Via Filadelfia 58. T0723

AFFITASI subito vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi nuova costruzione via Tirreno 25 corso Galileo Ferraris 153. T0723

ACQUISTEREI affittarei vicinanze Porta Nuova alloggetto primo piano eventualmente [illegible] con altro Borgo San Salvario, Offerte dettagliate Cassetta 8271, SPI, Torino. M3291

ACQUISTO direttamente cascina pagamento contanti, 40-60 giornate, irrigua, provincia Torino. Scrivere cassetta 1104, SPI, Torino 1895

ADIACENTE giardini reali, corso Regina 24, alloggetti una, due, tre camere, vendonsi. Ampie facilitazioni. Visite pomeriggio. 6432

ADIACENZE piazza Bernini, via Cigna 11, vendonsi bellissimi alloggi composti 2-6 camere. Facilitazioni pagamento. Visite 15-16. 5427

AFFARE alloggio 4 camera, cucina, [illegible] cedo [illegible] vendo 1.000.000 trattabili Telefonare: Cappelli 81-288 L8825

AFFARE! casa nuova 37 camere, tutto bagno, 850 camere, reddito 10%, vendiamo. Scrivi cassetta 3281, SPI, Torino.

AFFARE casa nuova mattoni tutto bagno accanto Barriera Vittoria bella posizione reddito netto 4.500.000 [illegible]. Telefonare 683-741. [illegible]

AFFARONE! impiego capitale vendiamo [illegible] cucina, [illegible], centrali, reddito 18.000 mensili, 1.750.000. Telefonare 41-338. 30378

ALASSIO vendesi alloggio penultimo nelle vani centralissimo, signorile, ascensore, terrazzo. Scrivi cassetta 6067, SPI, Torino.

ALASSIO vendesi alloggio signorile in camere terrazzo servizi vicino mare. Telefonare 49-770. 5478

ALLOGGETTI 2-3 camere parte abitabili bella posizione, vendonsi prezzo convenientissimo 500-650.000 per camera. Facilitazioni pagamento, via Chiesa Salute n. 39 bis. Visite ore 18.30-19. 2141

ALLOGGI accuratamente ristrutt, spaziosi, soleggiati 2-3-4 camere cucina, vendonsi cantiere, Arduino 20. Motivo, facilitazioni. **ALLOGGI** moderni 2-3-4 camere facilitazioni pagamento vendonsi. Corso Tortona 2

ALLOGGI nuovi accuratamente ristrutt Borgo S. Paolo 1-2 camere tinello cucinino vuoti; altri affittasi alto reddito, vendonsi. Via Morozzo 24-15-18. [illegible]

ALLOGGI signorili vendonsi piazza Bayard 9, ampia vista, quattro, cinque camere più cucina doppi servizi. Telefonare 760-450. F0434

ALLOGGI signorili 1-2 camere tinello cucinino servizi, vendo direttamente. Via San Marino 20 angolo via Gorizia. Telefonare 589-412. 3696

ALLOGGI 3-4 camere, [illegible] vendo via Marinelli 41. Rivolgersi [illegible].

ALLOGGI 3-4 camere, accessori, via Pisfetti 30-32, vendonsi, eventuali.

ALLOGGIO centrale camera cucina vasca vendesi 1.100.000 trattabili. [illegible], Giolitti 4. 4350

ALLOGGIO centrale nuovo signorile 5 camere cucina, doppio ingresso bagni, 12 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 4960

ALLOGGIO in villa (Campidoglio) piano rialzato, 3 camere servizi vendo ottime condizioni. Cerutti, 4 Dora 15.

ALLOGGIO [illegible] 3 camere spaziosissimo vendo 2.200.000. Romani 2 pomeriggio.

ALLOGGIO splendido 2 camere oltre accessori, corso Monte Grappa 98, vendesi.

ANCHE anticipi, lunghe rateazioni, prezzi eccezionali vendonsi alloggetti 2-4 camere bene rifiniti, termo, scala marmo, esposti. Ottima posizione commerciale. Corso Racconigi 142-142 bis, [illegible] 16,20 3183

APPARTAMENTINI signorili panoramici corso Monforte 21. 2-3 camera servizi, facilitazioni, vendonsi 2142

APPARTAMENTI 4 camere servizi riscaldo, prec'ingresso, panoramico quindicinale vendesi, Doglio, piazza Castello 2, telef. 50-077. 453

APPROFITTATE pagamento rateale vendita Lenzman (periferia Torino) ultimi lotti terreno vantaggiosissime condizioni. Telefonare 48-814. 562

AVRAI, via, Pietro Micca 9, tel. 44-183, acquisti, vendi, ricostruisci, amministra, immobili, progetti, assumi frazionamenti, sopraelevazioni, lottizza terreni, permuta tratta mutui, davanti a te. Studio tecnico attrezzato moderno, personale competente Massima serietà, discrezione. Corrispondenti tutte piazze. T3000

AZIENDA commerciale tratta con costruenda impresa per locali centrali, mq. 300-400 mq. Telef. 47-526.

BAGNOLO Piemonte vendesi terreno 2000 mq. in passo, occasione. Telef. 791-653.

BALANGERO 22, camere e negozi bloccati e sbloccati vendonsi da lire 210.000 in su. Visite martedì giovedì [illegible] ore 15.30-18.30.

BARRIERA Stura, via Duino 191, impresa vende alloggetti finitissimi tutti comforts 1-2 camere tinello cucinino. Minima quindicennale Telefoni 691-978, 661-547.

BORGARO 76. Vendonsi alloggetti fronte piazza due camere e cucina, camera con cucina, terrazzafreno, magazzini, liberi ed occupati. Facilitazioni di pagamento, anche senza anticipo lunghe rateazioni. Visite 15-17. 3168

BORGO S. Paolo vendonsi alloggetti una, due camere tinello cucinino, bagno, ascensore. Telefonare 521-352. 296

BORGOSESIA 91-93. Palazzo moderno, terzo, sesto nuovo, esentato, libero ai occupato. Vendonsi alloggetti liberi si occupati. Eccezionali condizioni di pagamento anche senza anticipo. Lunghe rateazioni. Affarone. 17-18.30. 3168

BRON investimento, vendesi primo piano casa centralissima, fitto aggiornato, reddito 10 % pattuitissimo. Telefono 767-617.

CAMBIEREI alloggio 7 vani via Corte d'Appello con terrazzo inabitabile. Scrivere cassetta 8276, SPI, Torino.

CASA centralissima 50 camere, grandi negozi. 85.000.000. Esposizione Perbatto, piazza Lagrange. 4300

CASA [illegible] su corso, reddito 10 %, reparti. parcheggio, vendo 800.000 per passaggio alla borsa, bagno, garages, borgo Vittoria reddito 9 %. 870 000 camera. Cerutti, 4 Doria 15. 4917

CASA nuova 20 camera terzo, bagno, reddito 10% vendesi 700.000 camera. Telefonare 521-046.

CASA 12 camere con terrazze collina sul Lago Maggiore, [illegible] cambierebbesi con alloggio o locali Torino. Telef. 46-804, con ufficio.

CASA 36 camere servizi terzo bagno modernissima, alto reddito, facilitazioni, mutuo, vendesi zona Porta Susa. Telefonare 720-633. 3142

CASCINA con villa 50 km. Torino vendesi giornata, vigneti nuovi, canapi, prati, bestiame attrezzature, assicurando reddito dodici vendo 7.800.000. Scrivere cassetta 8269, SPI, Torino. M3365

CASCINA 100 giornate vicinissima Torino, rustico, civile, precollinare, parte irrigua, vende Ferrero, Po 2. 1359

CASETTA 10 camere servizi precollinare, libera, vendo 6.800.000, Telef. 41-517.

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggetti signorili 1-2 camere tinello cucinino ingresso, bagno Visite castiere, Castelgrosso 2 (zona corso Casale).

CASTER, corso Vittorio 52, abitabili giugno, vendiamo alloggetti signorili 1-2 camere tinello cucinino, ingresso, bagno. Facilitazioni pagamento. Boccaccio 66 (zona corso Casale). [illegible]

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggetti due, tre, quattro camere liberi [illegible]. Visite: 14,30-16. Vanchiglia 19.

CENTRALISSIMI alloggetti 2-3-4 camere vendonsi ultime [illegible] 73, ore 16-18. Telefonare 53-000. 1488

CENTRALISSIMO alloggio tre camere cucina vendonsi convenientissimo. Rateazioni. Bidone 18, ore 18,30-19,30.

CERCANSI alloggi piccoli in vendita per buona clientela. Telef. 82-739.

CERRATO, Berthollet 19, telef. 650-070, vende palazzo soleggiatissima, Mazzini 12, grandiosi alloggi 4-6-10 camere liberi e occupati. Visite 15-17. 2141

CHIESA, Nizza 17, vende muri [illegible] angolare. Reddito elevato.

COLLINA Valentino vendesi palazzina 2 alloggi panoramici tre camere cucina bagno entrata, alloggio custode, due garages, giardino, accettando pagamento terreni locali occupati. Scrivere cassetta 2013 SPI, Torino. F8441

CORSO Unità 12, fronte piazza Enrico Toti quasi angolo corso Belgio, ottima costruzione, vendonsi negozi e alloggi 2-3 camere, esenti. Reddito 9%. Prezzi assolutamente convenienza. Facilitazioni pagamento. Visite ore 14,30-16,30. 2141

CORSO Dante 53, ultimi alloggi signorili, magazzini vendonsi ore 16,30-18,30.

CORSO Francia 94, alloggi signorili duplici servizi vendonsi Visite cantiere ore 10-12 e lunedì, mercoledì, venerdì anche ore 14,30-18. F8415

CORSO S. Maurizio vendesi stupenda casetta 3^ piano 660.000. Telefono 87-335.

CORSO Svizzera 20 vendonsi signorili alloggi 4-5 camere cucina, doppi servizi. Stabile trentennale. Rateazioni Telefonare 628-821. 3154

CROCETTA cedesi, alloggio signorile libero 5 camere servizi vendesi 5.000.000. Scrivere cassetta 1100, SPI, Torino.

DEFINIZIONE frazionamento vendonsi due negozi e retro, due alloggetti liberi ed occupati Massime facilitazioni di pagamento. Affarone. Domenicomolo, 66, (adiacente piazza Rivoli), Ore 14-16.

DUANELLA 10 vendonsi alloggetti ed camere singole liberi ed occupati a prezzi di definizione frazionamento. Visite 17-19.

IFIT, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telefon. 53-000.

IMPRESA costruisce terzi case ville, restauri 500.000 vano. Telefonare ore ufficio 794-073.

IMPRESA edile assume lavori di qualunque importo. Telefonare 390-127.

IMPRESA vende direttamente alloggi 2-3-4 camere servizi. Frejus 102 ang. Capriolo.

LARGO Ormeasano Rossetti vendonsi alloggi signorili grandi piccoli prossi luglio. Telefonare 15-418. 390

LINGOTTO vendonsi alloggi finitissimi su corsi, autostrade, termonavia, bagno piastrellato, camere palchettate, serrai lucidati a piombo, pronti subito L. 7.200.000 vano più mutuo 8. Paolo. Facilitazioni pagamento. Volendo si danno [illegible]. Tratta proprietario. Rivolgersi: Reale, corso Traiano 159. 3907

LOCALI industriali mq. 800 vendonsi, affittasi. Telefonare 59-601. 5357

LOMBRIASCO (adiacente Bortoghieri, accanto a sinistra della via Frejus) vendonsi alloggi e negozi 2-3 camere liberi e occupati. Casa soleggiatissima. Termosifone centrale. Prezzi eccezionali da L. 350.000 a oltre per camera con minimo di anticipo. Visite 17-18. Affarone! [illegible]

LOTTIZZI terreno 11 metri fronte, zona semi-centrale, [illegible] proprietario Geom. Imarisio, telef. 53-601.

MADONNA Fiducia privato vende alloggetto mq. 120, telefonare 277-065 ore serali.

MANSARDE e soffitte con servizi interni in palazzo signorile, libere ed occupate, vendonsi con lunghe [illegible]. Ottimi prezzi. Affarone. Via Cibrario 47 (largo Francia). Visite 15-17 3168

MAZZINI 4 vendonsi alloggi, liberi e occupati, negozi e magazzini fuori blocco. Eccezionali condizioni di pagamento. Visite ore 14-19. 8436

NEGOZI laboratori, magazzini alto reddito, luminosi, ampi, varia grandezza, vendonsi prezzo molto convenienza. Facilitazioni pagamento, Via Chiesa Salute n. 39 bis. Visite ore 18.30 19 3141

NEGOZI liberi e con ottima rendita, magazzini, laboratori Lunghe rateazioni. Artisti 13. Visite 17-19. [illegible]

NEGOZIO centralissimo bloccato reddito 5 %, vendesi 70.000 mq. Telef. 772-356.

NUOVA villa signorile piazza Arnal vendonsi grandiosi alloggi. Galliano 12. [illegible]

OCCASIONE alloggio 3 camere, cucina, [illegible] Statuto, cucina costruzione, vendiamo libero. Cons. P.A.I., via Cavour 7, telef. 538-331. 3694

PENTA Nuova privato vende alloggetto affittato 15.000 mensili, scadenza contratto, 1.550.000. Telef. 972-924.

PRIVATO acquisterebbe direttamente casa nuova, buon reddito, buona costruzione da 20-30.000.000. Scrivere cassetta 3282, SPI, Torino. F9490

PRIVATO acquisterebbe direttamente da privato casa di reddito centrale possibilmente in corso, pagamento contanti, massima riservatezza. Scrivere cassetta 2009, SPI, Torino. F8409

PRIVATO vende grande alloggio secondo piano villa corso Montevecchio. Telefonare 44-226. 30366

PRIVATO vende locale mq. 120 con [illegible] reno 1300. Telefonare 386-714.

PROGETTI costruzioni, massima gratuità combinazioni assecurioni lavori. Gazzetta Quartieri 6. F9520

PROPRIETARIO cede terreno collina Torino cerca socio disponga capitale costruzione casetta, scrivere [illegible] presso Borgo corso Piacenza 2 [illegible]

RAFFALLO appartamenti pronti tre locali [illegible] servizi ogni comodità 1.700.000; 500.000 subito, 1.200.000 alla consegna chiavi, rimanenza 18 mesi. Torinese, Matteotti 23, Rapallo. 5818

REGINA Margherita, Collegno, alloggi [illegible] esente tasse, dilazione pagamento, camera tinello cucinino bagno 1.625.000; idem due camere 2.425.000. Tel. 776-471

RIVALTA angolo via Rio de Janeiro 37, vendonsi bellissimi alloggi 2-3 camere, servizi, bagno completo, veranda, scala marmo a condizioni vantaggiose con lunghe rateazioni. Visite 14.30 15.30.

SANREMO, Rebaudi, Matteotti 60, vende appartamento attrezzato locanda 7 vani termosingano ammobiliato moderno mente affarone, 6564

ROSOLINO Pilo 7, ultimi alloggi bloccati sbloccati vendonsi martedì giovedì [illegible] ore 14,30 19. F8619

SANREMO compro alloggio villa reddito permuta parziale grande alloggio Torino. Telefonare 44-226 80364

SANREMO vendesi appartamento villa da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Riva, Sanremo. 528

SANREMO vendiamo villa appartamenti da due a tre vani, prezzi ottimi. Agenzia Cappori, sanremo.

SIGNORILI alloggi e negozi vendiamo ratealmente corso Sebastopoli. Telef. 527-496.

SOPPITTE vendonsi bloccate e fuori blocco. Mazzini 4, ore 18-19. 5426

SOPRAELEVAZIONE bargata Vittoria, possibilità 4 alloggetti camera cucina bagno, vendo. Telefonare 51-610

STABILIMENTI 1000, 1500, 3000 mq. esistono e fuori Torino vengo vendere. Telefonare 53-601. 5397

TECNOCASA, nuova Vittoria 3, vende a Mirafiori lotti terreno mq. 900-300 [illegible] Telefonare [illegible] 6072

TECNOCASA affitta villetta Mirafiori nuova costruzione 3 camere cucina bagno con termosifone e giardino cintato lire 30.000 mensili. Telefonare 882-945.

TECNOCASA: costruisce Mirafiori casette di 3 camere e servizi con termosifone, giardino cintato mq. 180 lire 3.700.000. Telefonare 882-946 6072

TECNOCASA vende lotti terreno adatti ville tre piani via Simonda cascinova trani 4. Telefonare 882-946 5072

TECNOCASA: vende lotti terreno orto frutteto adatti industria qualsiasi tipo tiro 4500 al mq. Telefonare 882-946

TECNOCASA Costruisce ville e casette progetti e preventivi a richiesta senza alcun impegno telefonare [illegible]

TECNOCASA tratta a Mirafiori [illegible] impiego capitale il ville con 4 alloggi già costruito. Telefonare 882-940

TECNOCASA vende ville Seneca 2 magnifici lotti terreno pianeggiante mq. 750 cadauno, lire 3.000.000. A richiesta prezzo definitivo villetta e terreno. Telefonare 882-946 6072

TERRENO [illegible] adatto industria vicinanza dazio corso Grosseto vendiamo a lotti mq. 1000 in poi L. 4500 mq. Pagamento rateale [illegible] 12 Rivolgersi Ufficio Tecnico corso Vittorio 2 telef. 882-946

TERRENO angolare Leonardo Da [illegible] mq. vendo 2.200.000. Telefonare [illegible]

(Continua a pag. 10)

è straordinario!

OLÀ fa il bucato bianco... bianchissimo!

sentite che profumo di pulito nella biancheria lavata con **OLÀ**

OLÀ è un prodotto PALMOLIVE garanzia di qualità

Bianco bianchissimo, colori più vivi!

La biancheria lavata con OLÀ è più bianca perché è più pulita. Non avete mai visto un bucato così bianco! E tutti i colori lavabili diventano più vivi, brillanti, come nuovi!

Anche i tessuti delicati

di lana, seta, nailon, si lavano perfettamente con OLÀ in acqua fredda o tiepida. OLÀ è più delicato del più fine sapone.

Con OLÀ, doppio risparmio:

perché poco OLÀ lava molto bucato, e perché la biancheria non si sciupa e dura di più. Una scatola media di OLÀ basta per lavare il bucato di un'intera settimana.

OLÀ è conveniente - pesa di più e rende di più

Scatola media (per 50 litri d'acqua) L. 150
Scatola grande (per 100 litri d'acqua) L. 290

OLÀ lava più pulito di qualsiasi sapone

FO_LA STRAVAGANTE IN PREDA AL DELIRIO DELLA POPOLARITA'

Disperata caccia alla gloria delle piccole "stelle,, di Cannes

Sconcertante successo di Kim Novak giovane biondo-platino dal sorriso assolutamente inespressivo - Il ricevimento nella villa dell'Aga Khan - Corrucciata Brigitte Bardot per l'indifferenza dei fotografi - Tutti eroici nel mare gelido - Il film americano "Una donna all'inferno,, con Susan Hayward rivale di Nannarella

Il dramma dell'alcoolismo

(Dal nostro inviato speciale)

Cannes, 27 aprile.

Si comincia da un bicchierino, tanto per gradire, e non si sa dove si finisce. Il dramma dell'alcoolismo, dagli innocenti principi ai funesti sviluppi, è stato vissuto, a goccia a goccia, fra le guerre mondiali, dalla cantante americana Lilian Roth, che esordì a 16 anni nelle Follie di Ziegfeld, divenne stella di Hollywood, sprofondò nel vizio, e dopo lunga battaglia ne risorse, incominciando alla televisione quella seconda vita di artista che tuttora onorevolmente conduce.

Delle sue esperienze di alcoolizzata, la Roth ha scritto un libro che ha avuto immenso spaccio, in un paese di bevitori quale l'America, e dove la confessione pubblica dei peccati non solo non nuoce al peccatore, ma gli procaccia fama, ricchezza e statura di salvatore di anime. Gli «Alcoholic anonimous», ossia gli ubbriconi ravveduti, che costituiti in lega si adoperano a fare proseliti, hanno infatti inalberato come un vessillo la patetica autobiografia di questa donna volitiva, che nell'ultimo sfacelo è stata capace di ripigliarsi.

Dal suo canto Hollywood non poteva ignorare tutto questo. Perché il vizio sofferto, combattuto e vinto dopo aspro travaglio, è di quegli argomenti che meglio si affanno al cinema americano, conciliandone gli estri drammatici col fondo ottimistico. (Per restare nell'alcoolismo ricorderemo *Giorni perduti*, il più notevole di una lunga serie di film di peccato e di riscatto).

La vita di Roth ci è stata fedelmente raccontata questa sera dal primo film presentato dagli Stati Uniti al Festival. *Io piangerò domani*, sceneggiato da Deutsch e Kennedy, e diretto da Daniel Mann, il regista di *Torna piccola Sheba* e del recente *La rosa tatuata*.

Tormentata da una madre che sull'esempio di quella di *Bellissima* la vuole attrice, e la vieta di avere una fanciullezza normale, Lilian, a 16 anni, è già una «vedette»: onde una strozzatura del suo destino, di cui soffrirà sempre.

L'amore per il giovane Dave la potrebbe salvare dandole casa e figli, ma quello muore, Lilian dal dolore si ammala; e contro l'insonnia una incauta infermiera le fa, per la prima volta provare l'alcool. L'effimero ristoro illude l'infelice, che d'ora in poi, nei dispiaceri, ricorrerà sempre più spesso alla bottiglia fino a rimanerci attaccata. Beve, si vergogna di bere, ribeve per dimenticare la vergogna; la triste vicenda è avviata, il cerchio è fatto; e con la donna anche la cantante non è più buona a nulla, se in camerino a dargli coraggio non ha prima alzato il gomito. Durante una sbornia sposa un giovane pilota, e dopo pochi mesi l'assurdo matrimonio si dissolve. Quindi è un *cocktail* (non ne manca uno) Lilian azzecca un secondo marito, che contro la apparenze si rivela un torturatore (il personaggio non è troppo chiaro) e finisce di precipitarla nell'abiezione alcoolica. Ed ecco colei che era stata la regina di Broadway, prendere definitivamente forma di relitto anonimo e frustare gli sgabelli dei bar più schifosi.

Tentato di uccidersi non le resta più niente da fare, è all'ultimo scalino... Fare un ultimo soffio di speranza la spinge verso la Lega degli «alcoolizzati anonimi» che la prende in cura; e qui, dopo lunghi e atroci patimenti si ritrova salva, esce dall'inferno in cui era stata per sedici anni. La Lega le è stata generosa di un terzo marito, questa volta buono e vitale.

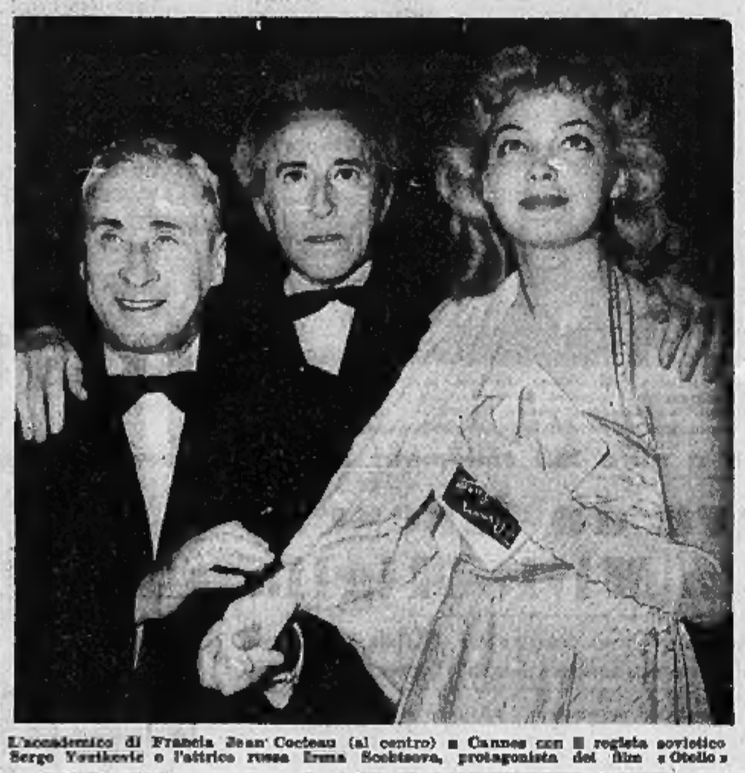
Il monito del film è dunque che non bisogna mai disperare; il che naturalmente non autorizza a bere a tutto pasto, confidando negli ultimi rimedi.

Io piangerò domani, che i francesi hanno intitolato *Una donna all'inferno* è anzitutto il film di un'attrice. L'aver scelto per la drammatica figura della protagonista Susan Hayward è stata un'idea felice: dotata della vita rotta di divorzi, eccessi, casi dolorosi, ella ha trasfuso nella figura della Roth il suo sangue stesso, una passione propriamente autobiografica; e il personaggio ne è uscito modulato, sofferto, scattante, fierissimo, e da ultimo patologicamente preciso. La regia di Mann è sempre abile e spesso vigorosa, e nelle stridenti scene fra madre e figlia (quella è resa dall'ottima Jo Van Fleet) dà il meglio di sé. Non ha però saputo evitare dal momento in cui Lilian infila la scaletta dell'istituto che la guarirà (un momento assai bello), di entrare in zona di propaganda disintossicatrice, inzuccheratrice, dovisti. Così qualche cantata è forse di troppo; come anche ci para che l'astutissimo film generalmente eccede negli effetti e manchi di darci i momenti interiori, di insidia e tentazione della grande bevitrice. Ma questo è un po' il difetto delle biografie cinematografiche; tenere quasi sempre il personaggio sui toni culminanti, effettuali, così che il pittore dipinga, il musico suoni e il bevo beva. Ad ogni modo un film di sicura presa.

Sala splendida e molti applausi, anche a schermo aperto, all'indirizzo della Hayward che ha assistito alla proiezione come alla sua serata di onore.

Nello spettacolo pomeridiano, fra le solite fughe dei cacciatori di autografi quest'anno fieramente perseguitati dalle *starlettes* in cerca di notorietà, si è visto un lungo film musicale della Cecoslovacchia, *Dalibor* realizzato a colori da Vaclav Kraka, che trascrive fedelmente sullo schermo una delle più note opere del compositore Smetana. Vicenda medioevale, proprietà di scene e di costumi, bravi interpreti, ed accurata colonna sonora.

Leo Pestelli



L'accademico di Francia Jean Cocteau (al centro) a Cannes con il regista sovietico Serge Yutkevic e l'attrice russa Irma Scebtseva, protagonista del film «Otello»

Anna Magnani non ha risposto ai pressanti inviti della pubblicità

(Dal nostro inviato speciale)

Cannes, 27 aprile.

Impennacchiata a fracassona, la follia si è insediata sulle terrazze dei grandi alberghi di Cannes, guida la danza scomposta con cui, avido di sognate gloria cinematografiche, un centinaio di starlette fanno corona alle poche attrici che chiedono al Festival un più rumoroso riconoscimento dei loro meriti. Con una sagiente orchestrazione, gli organizzatori americani sono riusciti a monopolizzare la curiosità intorno alle loro dive ed al film della loro selezione. Da cinque giorni a Cannes si parla quasi esclusivamente di Kim Novak e, in tono minore, del duello a distanza, incolmabile distanza, fra Susan Hayward e Anna Magnani.

Nulla da una movimentata delusione coniugale e da un clamoroso mancato suicidio, Susan Hayward è venuta a cercare a Cannes il successo di pubblico per dimenticare Nannarella, sul palo d'arrivo, le ha soffiato l'«Oscar» con il film La rosa tatuata. *La sua Casa produttrice non ha badato a spese perché la proiezione di I'll cry tomorrow («Piangerò domani»), drammatica storia di una donna buona, sia un po' la rivincita del mancato riconoscimento in patria. Per parare il colpo, la Casa produttrice di Anna Magnani ha spedito almeno dieci chilometrici telegrammi alla vincitrice dell'«Oscar» scongiurandola di fare una puntata, anche di un sol giorno, a Cannes per sventare le intenzioni della pubblicità avversaria. Nannarella non ha nemmeno risposto; ai pressanti telefonate urgentissime ha fatto dire di non essere in casa.*

L'ostentato disdegno dell'attrice romana per forme pubblicitarie che non le sono congeniali, non ha però insegnato gran che alle schiere di aspiranti alla gloria degli schermi. Offuscate da Kim Novak, fotografata da tutte le possibili angolazioni, le stelline ricorrono al solito e già svalutato sistema di scoprirsi per attirare l'attenzione dei fotografi, polarizzati intorno alla morbida biondo-platino che, certo grazie dell'assenza di Gina e Sophia, temibili rivali, ha invece deciso di ridurre il décolleté per dimostrare che possiede anche altri argomenti per convincere.

Al cocktail party *offerto nel pomeriggio dalla delegazione americana, Kim Novak appariva fasciata sino al collo, sia pure soltanto da leggerissimo tulle, forse anche per non mettere in imbarazzo le sue colleghe, meno giovani, ma più autorevolmente affermate di lei. Il suo viso fresco, spaventosamente inespressivo, faceva da contrappunto alla maschera tormentata di Susan Hayward e a quello malizioso di Ginger Rogers, giunta all'ultimo momento a rafforzare, con il prestigio della sua indiavolate gambe di ballerina famose, la già aggueritte formazione statunitense.*

Di fronte a tale strapotere le altre delegazioni hanno ripiegato su posizioni secondarie, si accontentano della piccola maldicenza. Ieri Kim Novak ha ospite dell'Aga Khan a Villa Yakimour, ad un ricevimento che ha mobilitato fotografi e giornalisti. Il vecchio maragià, anche se immobilizzato su una carrozzella, dimostra sempre una spiccata sensibilità per la bellezza muliebre e ogni anno invita nella sua villa le più appariscenti dive dello schermo di passaggio a Cannes.

Gina Lollobrigida e Sophia Loren fecero la loro apparizione lo scorso anno a Villa Yakimour; quest'anno le dorate porte del vecchio principe indiano si sono spalancate davanti al vistoso talento di Kim Novak.

Le «pettegole» hanno minutamente il successo della vamp biondo-platino, che dovrebbe rinnovare i successi di Jean Harlow, dal tempo che il principe Ali, esperto conoscitore di bellezze cinematografiche, ha trascorso nella villa paterna durante il ricevimento, esattamente dieci minuti. Poi è corso immediatamente al «Château de l'Horizon» a calmare le apprensioni della longilinea Bottina, la splendida mannequin dal collo modiglianesco che, all'apparire di ogni nuova stella sull'orizzonte sentimentale del suo principe, ammutolisce.

Kim Novak, dal canto suo, ha ricevuto la visita di Gina e Sophia, ma non ha ancora avuto il tempo di ricambiare la cortesia. Ma non è detto che non lo faccia presto, perché la bionda americana è una ragazza molto educata, che sa quello che si deve alle colleghe, anche se più famose.

Il cocktail party offerto ieri dalla delegazione americana, Kim Novak, è stato un successo personale, non possono fare un'altra conversazione», sussurrano convinte le gelose. E stanno come tutte le cronache, nonostante la folla che gremisce Cannes fino a congestionarla, siano tutte centrate sulla figura di quest'attrice ignota, o quasi, fino a ieri, che di colpo si è accaparrate quasi tutte le prime pagine dei settimanali in rotocalco. Insieme ai suoi piccoli avversari, bagnati per il freddo, si fanno cogliere da compiacenti amici fotografi immersi sino al collo nelle gelide acque del Mediterraneo che gl'illividisce sin le labbra; anzi, più tenace di battere la grancassa ripetendo il gesto audace che scosse or sono ben celebre Frine e lo scorso anno l'anglo-francese Simone Sylva, più si sentono ripagate dall'indifferenza del pubblico.

«Il talento, sentenzia Margherite, la bontà del tout Cannes, bisogna lasciarlo intravvedere, non svelarlo interamente. Gina, Sophia, Martine e ora Kim, sanno amministrarlo come si conviene; le altre lo sprecano». Ed a dir questo è lei, che da alcuni anni dispone il talento di alcune fra le attrici cinematografiche più note per l'esattezza delle formule algebriche, deve aver ragione. Diversamente le fantasiose ragazzone che si tuffano in mare o nei motoscafi, o mentre tuoni e fulgori, com'è accaduto oggi, trasformano il cielo in un muro d'ardesia, sarebbero celeberrime.

In mezzo alla scomposta danza delle comparse avide di popolarità a qualsiasi prezzo, vi sono, però, delle pause di armonia, un che di gentile, squisito, forse fin troppo nella sua compostezza. Il gruppo di attrici giapponesi, che dal mercoledì di Rascioman girano il mondo a far propaganda al Paese dei ciliegi in fiore, sono le più appariscenti per i vistosi kimono e gli scamosciati coturni, da musmè, ma sono anche le meno chiassose. Oggi erano tutte convocate al loro stand per la fotografia: ridevano, chiacchieravano fitto, ma con la sordina, l'una a ridosso dell'altra come leggiadre, variopinte uccelle appollaiate in una voliera.

In quel momento è passata Tahia Cariaca, una splendida esplosiva contenuta a mala pena nell'abito giallo safferano di foggia eurasiatica, e ha dardeggiato una occhiata di commiserazione sul cinquettante gruppetto misurando così l'abisso che separa lei, che ha interpretato il film La sanguisuga *da quelle piccole, gentili mussmè e si è allontanata nella scia dei suoi ammiratori, tutti egiziani.*

Le giornate di Cannes son fatte di questi piccoli episodi, delle gelosie e dei ripicchi fra attrici celebri e ancora ignote. Brigitte Bardot, che in scorsa anno trionfò accentrando gli obiettivi di tutti i fotografi sull'agro sorriso e sul ciuffetto spettinato che le dànno un aspetto da gattino rissoso, non riesce a consolarsi dell'indifferenza che la circonda quest'anno. Confidava il suo disappunto a Poucette, la pittrice alta un palmo che ad ogni stagione favorevole emigra dal bistrot di Saint-Germain des Près per portare ai turisti ricchi e snob, oltre ai chiassosi colori dei suoi pigiami, le tinte violente dei suoi quadri alla maniera di Chagall. Poucette, piccolo angelo esistenzialista, cercava di consolarla ripetendole sino alla nausea: «Tu hai del vero, autentico talento», ma senza successo. Le è riuscito più facile vendere uno dei suoi quadri che consolare l'attrice delusa. Ne ha rifiuti due a un signore torinese che, fra un cocktail e l'altro, ha scoperto proprio in questi giorni la pittura moderna. Forse ha comperato i due quadri per far parlare di sé di qualche moda, perché a Cannes tutti sembrano in preda al delirio della popolarità, anche coloro che potrebbero farne ormai vantaggiosamente a meno.

Jean Cocteau, ex-enfant terrible della letteratura francese e attuale, codificato Accademico, non manca a una serata al Palazzo del Cinema, ma poiché non bastano i suoi clamorosi smoking a farlo fotografare, egli ha esposto la sua storica proposta: «Poiché la sala è quasi sempre deserta, propongo di proiettare i film nell'attrio che è sempre affollato». Naturalmente non l'hanno ascoltato, ma l'esuberante scrittore-pittore-regista non si dà per vinto, anche se, dal giorno in cui ha indossato l'uniforme da Immortale, sembra definitivamente entrato nel museo delle glorie. Perfino il cinema, che in ebbe attrice autore-regista, quasi lo ignora, e non valgono le sue paradossali battute a destare l'interesse del pubblico, perduto dietro alle oburnee bellezze di Kim Novak.

Francesco Rosso

Confermata in Appello la sentenza per l'eccidio di Montegrosso d'Asti

I due partigiani che erano stati condannati a 30 anni, ridotti a due per effetto dell'amnistia, hanno già scontato la pena

Venezia, 27 aprile

Si è concluso questa sera in Corte d'Assise d'Appello il processo contro gli ex-partigiani Battista Reggio, di Giuseppe, di 34 anni, da Vinchio di Asti, e Valentino Ghione, di Carlo, di 33 anni, da Mombercelli, che il 9 luglio 1954 la Corte d'Assise di Padova, condannò per triplice omicidio a trent'anni di reclusione ciascuno, ridotti a due anni per effetto delle amnistie. La sentenza dei primi giudici è stata confermata: i due imputati sono stati riconosciuti colpevoli dell'uccisione dell'industriale Virgilio Chiapporri, ex-podestà repubblichino di Montegrosso d'Asti, di suo figlio e del barbiere Filippo Bianco.

Stamane, dopo le arringhe dei due ultimi patroni di parte civile, gli avvocati Domenico e Paolo Toffanin, di Padova, il P. G. dott. Schivo aveva sostenuto la tesi del delitto comune e aveva chiesto la condanna all'ergastolo di entrambi gli imputati. Nel pomeriggio, i difensori avv. Zovoli, Platone e il gen. Colla, tutti del Foro torinese, si erano battuti perché fosse affermato che l'eccidio era stato compiuto per ragioni politiche. I colpi di mitra dei due partigiani non hanno eseguito un sentenza: sono stati l'esplosione di uno stato d'animo. Che Virgilio Chiapporri abbia aiutato dei partigiani è vero, ma è vero anche che il Chiapporri attraverso testimonianze credeva nella vittoria tedesca. Può anche darsi che il Virgilio Chiapporri avesse dei sentimenti partigiani, ma agli occhi di molti del luogo, per i suoi atteggiamenti, passava per fascista.

E' stata questa ambiguità, questa non chiara personalità — hanno detto i difensori — che ha segnato il destino di molti doppiogiochisti; il movente, dunque, anche per l'insussistenza di qualsiasi altro motivo, non può essere che politico. A conclusione, i difensori dei due imputati, hanno chiesto la conferma della sentenza di Padova.

La Corte si è quindi ritirata e verso le 21 ha emesso sentenza con la quale è stato confermato il verdetto già pronunciato dai giudici della Assise di Padova.

Arti e tradizioni popolari nel nuovo Museo dell'E.U.R.

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 aprile.

In uno dei disabitati, vasti e disloccati palazzi dell'E.U.R., si è aperto in questi giorni il Museo nazionale delle arti e tradizioni popolari, ordinato dal prof. Paolo Toschi, coadiuvato da una schiera di etnologi, studiosi del folclore e artisti.

Di ottimo gusto e perfettamente razionale è la rassegna che si divide in dieci sezioni: ciclo della vita umana, la casa, agricoltura e pastorizia, vita marinara, artigianato, mestieri, danza, musica e canto, costumi, tradizioni religiose e superstizioni. Ov'è possibile, mobili ed arredi sono radunati in ambienti animati da figure: una casa rurale d'Abruzzo, una stanza nuziale altoatesina, un'osteria laziale, una cucina carnica. La vita d'ogni regione, gli usi, le festività, il lavoro, le credenze, i gusti decorativi sono evocati con amoroso gusto cui dànno risalto migliaia di stampe popolari di costumi e scenette.

Rivediamo antichi lunari, quadri simbolici sulla «vita umana», immagini di santi.

Ritroviamo le cose e i costumi del vecchio Piemonte e soprattutto delle sue valli, dalle donne di Gressoney, Biella, Piedicavallo, Fobello, Vità, Monpantero, Masera, al carro processuale scolpito che nel secolo scorso era portato in giro per la festa di S. Magno a Martignana Po e a Moncalieri.

Nessuna tradizione è andata: agli amuleti d'ogni forma e per ogni scongiuro fanno contrapposto numerosi e curiosissimi ex-voto, taluni dei quali di sapore ineffabile. Accanto ai burattini dell'opera dei pupi siciliana i cartelloni dei cantastorie e, nella sala dedicata ai lavori in legno, le grolle valdostane e i pilastri di Romagna e Toscana.

Fra i prodotti della lavorazione dei vimini, deliziose stanze da fiorentini partenopee e civettuole gabbiette per la festa del grillo alle Cascine. E seguono la filatura, la tessitura, il ricamo, i presepi, le maschere (purtroppo Gianduja, invece del tricorno ha un cappelluccio tondo da Renzo manzoniano) ecc.

Restano assai dubbie valide le riserve espresse da più parti sull'entità della spesa che questo museo ha comportato e della quale già ci si è occupati su queste colonne. Senza dubbio una maggiore parsimonia era consigliabile. E' innegabile tuttavia che gli allestitori hanno messo in luce un materiale copioso e interessante con gusto e passione. Troppi soldi, quindi, ma non spesi male.

a. n.

La circolazione monetaria ammonta a 1563 miliardi

Roma, 27 aprile.

Dalla situazione della Banca d'Italia al 31 marzo 1956, oggi pubblicata, risulta che alla fine dello scorso marzo la circolazione aveva raggiunto la cifra di 1.563 miliardi 999 milioni 7000 lire con un aumento di 35 miliardi e 40 milioni di lire in confronto al 29 febbraio u. s.

Dopo i notevoli rientri avvenuti nei mesi di gennaio e di febbraio, si è avuto nel mese di marzo l'indicato aumento di 35 miliardi che si ricollega con la diminuzione di 18 miliardi e 568 milioni nei conti correnti vincolati (passati da 443 miliardi 794 milioni 113 mila 789 lire al 29 febbraio a 566 miliardi 225 milioni 961.873 lire al 31 marzo) e con l'aumento di 13 miliardi negli impieghi in titoli per conto del Tesoro.

Il conto corrente del Tesoro per il servizio di tesoreria registra 74 miliardi 534 milioni 869.943 lire con una diminuzione di 4 miliardi e 624 milioni. Sconti e anticipazioni sono rimasti su cifre pressoché invariate.

Nuova strada di confine da Ventimiglia a Ponte San Luigi

Accettato il progetto dell'ANAS - Una galleria sotto il giardino della Mortola - I lavori saranno completati in due anni

Roma, 27 aprile.

Il problema della «strozzatura» di Ponte San Luigi, che impedisce l'afflusso dei turisti stranieri verso la Riviera, è stato risolto oggi durante una riunione al Ministero degli Esteri, presieduta dal sottosegretario Badini Confalonieri, alla quale hanno partecipato, oltre i rappresentanti delle zone più interessate anche quelli del Ministero degli Interni, della Direzione generale delle Belle Arti, dell'ANAS, del Commissariato del Turismo, e dei Ministeri dei Lavori Pubblici e del Tesoro.

Scartato il progetto di costruire una rotabile a monte dell'altra strada ora in funzione (si sarebbe voluto utilizzare il percorso della ferrovia e costruire, ancora più a monte, un'altra linea ferroviaria, ma sarebbe stato necessario, fra l'altro, aprire una galleria lunga due chilometri, con gran perdita di tempo e notevole spesa) è stato deciso di dare attuazione al progetto dell'ANAS per la costruzione di una strada da Piana di Latte al confine e, nel frattempo, di accelerare i lavori per l'allargamento del ponte.

Finora il progetto dell'ANAS aveva incontrato l'opposizione della Sovraintendenza delle Belle Arti, perché la nuova strada avrebbe dovuto traversare il giardino della Mortola e sarebbe dovuta passare immediatamente sotto i Balzi Rossi con danno al paesaggio. Un sopraluogo compiuto in comune da rappresentanti delle Belle Arti e dell'ANAS ha permesso di arrivare oggi ad una soluzione di compromesso: verrà scavata una galleria sotto il giardino della Mortola, che in tal modo non verrà toccato, e nei pressi dei Balzi Rossi la strada passerà su archi di almeno venti metri di luce per non rovinare la spiaggetta sottostante, e specialmente la spiaggetta degli Smeraldi.

I lavori verranno iniziati in estate, quando saranno stati stanziati i fondi necessari nel nuovo esercizio finanziario; e saranno completati entro il luglio 1958 in modo da dividere la spesa in tre esercizi. Inoltre il rappresentante del Ministero degli Interni, dopo aver segnalato che l'accordo per i lasciapassare di frontiera ha portato ad un notevole aumento nel traffico a Ponte San Luigi, si è impegnato a studiare con le autorità francesi l'abbinazione dei servizi di frontiera in modo da ridurre al minimo possibile la sosta dei turisti al confine.

Premi per tutti a St. Vincent per la «caccia al tesoro»

St. Vincent, 27 aprile.

Domani e domenica 29 aprile, si svolgerà la terza prova del tesoro radioautomobilistico, con traguardo St. Vincent. La originale formula della tradizionale gara non si discosta da quella delle precedenti edizioni. Prevede la partenza di vari gruppi di concorrenti da oltr'Alpe e da città del Piemonte diretti a St. Vincent, attraverso itinerari segreti da scoprire sciogliendo i «quiz» radiofonici che nascondono le tappe del viaggio di avvicinamento.

I premi ammontano a un milione e sono cinque: il primo da 500 mila, il secondo da 200 mila e gli altri tre da 100 mila lire. Ma altri numerosissimi premi, per il valore di oltre tre milioni, verranno sorteggiati fra tutti i concorrenti. Alla gara parteciperanno due attrici del cinema, Maria Frau e Jane Hugo.

Wyler Vetta
INCAFLEX

tecnica modernissima

Mod. 3030 cassa oro 750%, quadrante fondo oro lavorato L. 62000
» 3217 idem in cassa tutto acciaio quadrante con oro - rilievo dorato L. 22500
» 3129 idem in cassa tutto acciaio quadrante con oro e sfera oro L. 27000

Mod. 3130 cassa oro 750%, mod. piatto, oro rilievo lucidato L. 62000
» 3128 in cassa tutto acciaio quadrante ora rilievo antiriflesso luminoso L. 22500

eccezionale resistenza e solidità

Mod. 3125 carica AUTOMATICA - Secondi al Centro in cassa tutto acciaio, quadrante ora rilievo L. 27000
» 3079 idem in cassa oro 750% quadrante extrasottile ora oro L. 79500

raffinata eleganza di linee

Mod. 3130 Quadro cassa oro 750%, quadrante oro ora e indici oro L. 46000
» 3136 Rotondo cassa oro 750% quadrante fondo a due oro L. 45000
» 3090 idem in cassa tutto oro L. 33000
» 3009 idem in cassa tutto acciaio L. 22500

Una fabbricazione accurata e perfetta, ad opera di tecnici specializzati, con l'impiego di materiali pregiati e scelti, crea il meccanismo di alta precisione dell'orologio **Wyler Vetta** "INCAFLEX,, Severi controlli e bollettini ufficiali documentano gli ottimi risultati di precisione che lo fanno particolarmente apprezzare fra gli orologi di grande marca. Oltre alle indiscutibili qualità di fabbricazione e di precisione, l'orologio **Wyler Vetta** possiede un'importante e particolare qualità

una meravigliosa resistenza ai colpi

dovuta al suo bilanciere speciale "INCAFLEX,, che lo rende preferito e famoso nel mondo come il più resistente fra gli orologi di precisione.

Il solo orologio nel mondo munito del bilanciere

INCAFLEX
a bracci flessibili

Wyler Vetta
INCAFLEX

La campagna per le elezioni amministrative

I partiti hanno ultimato la presentazione delle liste

Gli attuali sindaci riproposti agli elettori ad eccezione di Roma dove l'on. Tupini sostituirà Rebecchini - Non riuscita l'alleanza delle destre - L'esperimento dei radicali, mentre ricompare il movimento dell'«Uomo Qualunque» - Nuovi attacchi polemici dell'«Espresso» e degli «Amici del mondo» per le aree fabbricabili nella capitale

Roma, 27 aprile.

A mezzogiorno si è chiuso l'ultimo termine utile per la presentazione delle liste elettorali — circa trentamila in tutta Italia — e si è decisa, al tempo stesso, la corsa per l'ultimo posto nella scheda cui certi partiti attribuiscono una particolare importanza. Si ritiene che l'occhio dell'elettore cada con maggior facilità sui simboli iscritti al primo e all'ultimo posto; chi non è riuscito ad assicurarsi l'uno cerca di conquistarsi l'altro. Comunisti e democristiani hanno acquistato col passar degli anni una abilità raffinata in questo gioco e riescono spesso a dividersi le parti. Così anche queste volta a Roma, Milano, Venezia, la D.C. ha raggiunto l'ultimo posto; a Roma, Torino, Bologna, Napoli il partito comunista ha conquistato il primo.

Per avere un'idea della passione che può raggiungere la gara, si può tener presente ciò che è avvenuto a Roma. Il funzionario dell'Ufficio elettorale guidava dal suo studio le operazioni con un microfono collegato all'anticamera dove i rappresentanti dei partiti erano in attesa, scandiva i secondi che mancavano a mezzogiorno. Quando si è arrivati ai «meno dieci», «meno nove», gl'incaricati del Movimento Sociale Italiano e del Partito del Sasso (un gruppetto di buontemponi, che ha inserito nella sua lista un divo dei giornali a fumetti sperando nei voti delle donne di servizio) hanno avuto paura di perdere la battuta e sono entrati. Il rappresentante democristiano si è allora fatto avanti: «Anche quest'anno siamo arrivati ultimi, cioè primi», ha commentato con un sorriso di fiera soddisfazione. A Roma, come in ogni capoluogo di provincia, sono presenti tutti i partiti dello schieramento nazionale, affiancati dalle solite liste di disturbo che questa volta, per altro, sembrano in numero minore che nel passato. Ci sono i democristiani, i comunisti, i socialisti del P.S.I. e quelli del P.S.D.I., i liberali, i repubblicani, i monarchici delle due confessioni, i missini. La novità in senso assoluto è data dai radicali che sono presenti nelle principali città, qua, sia a titolo di esperimento. In qualche posto si sono presentati con i repubblicani e con «Unità popolare» in lista unitaria di *Rinnovamento Democratico*, in altri con i soli repubblicani, in altri ancora da soli. La novità in senso relativo è la ricomparsa dell'*Uomo qualunque* che torna a tentare la sorte dopo la ritirata del '48.

La proporzionale, come è noto, ha posto fine al sistema degli apparentamenti, almeno nei comuni con popolazione superiore ai 10 mila abitanti, dove essa si applica. Essa aveva aperto anche, però, la via all'unione dei movimenti affini, che hanno tutto da perdere nel presentarsi divisi e cercare voti nello stesso settore dell'elettorato. I partiti della sinistra democratica laica sono riusciti soltanto parzialmente a raggiungere l'obiettivo. Quelli dell'estrema destra non vi sono riusciti affatto. Covellisti, laurini, neofascisti si presentano quasi dovunque separati e, quel che è peggio, litigando. A Napoli Lauro è riuscito ad attirare nella sua lista tre esponenti missini, che sono stati subito espulsi dal partito. A Roma non è riuscito, invece, a convincere il dissidente Selvaggi e, per riparare al vuoto provocato in testa alla lista, si è presentato personalmente anche nella capitale.

A Firenze l'alleanza tra liberali e laurini ha capovolto la tradizionali alleanze della destra. Potrebbe essere una indicazione destinata ad avere sviluppi nel futuro. Tanto più che il P.L.I., come ha dimostrato anche la storia della lettera di Umberto a Bonaldi, mostra di voler puntare decisamente all'elettorato di destra. Gli stessi comitati civici consiglieranno i monarchici che non vogliono appoggiare la d.c. di votare per il P.L.I.

La Confintesa, come del resto aveva avvertito, non ha presentato in nessuna città liste proprie. E' tuttavia noto, e non tenuto nascosto, che si è adoperata per l'inclusione di suoi candidati di fiducia in questa o in quella lista. In linea generale si sa che accordi locali sono stati raggiunti con liberali, democristiani, monarchici, mentre si sarebbe escluso quasi dovunque il M.S.I. In alcune zone l'accordo non è stato tuttavia possibile. Si parla molto, ad esempio, dell'atteggiamento di sfida assunto a Bologna da Dossetti, che ha definito l'iniziativa imprenditoriale una iniziativa classista da considerare sullo stesso piano dei comunisti. Elementi più precisi sui candidati appoggiati dalla Confintesa si potranno avere, comunque, solo tra qualche settimana, quando gli elettori verranno assortati pubblicamente a tenere in considerazione i nominativi scelti.

La composizione delle liste presenta, caso per caso, motivi di curiosità ed interesse locale, che mai si prestano per trarvi indicazioni di carattere nazionale. Gli esponenti dei vari partiti hanno concesso con molta parsimonia i loro nomi per i posti di capolista. Non è presente nessun leader, mentre sono abbastanza numerosi i parlamentari particolarmente popolari nella zona. I consiglieri amministratori sono stati quasi tutti ripresentati e così i vecchi sindaci. L'eccezione più clamorosa è quella operata dai democristiani a Roma, che hanno rinunciato a ripresentare sia il sindaco Rebecchini che il vice-sindaco Andreoli. Quest'ultimo è stato trasferito alle provinciali. Era stato offerto un collegio provinciale anche a Rebecchini, con l'impegno che in caso di vittoria lo avrebbero posto a capo della provincia. Ma l'ex-sindaco ha preferito ritirarsi e lasciare il collegio ad uno dei figli.

Si è cercato di sdrammatizzare questo «cambio di cavalli», tanto più singolare in quanto è rimasto isolato. In realtà gli stessi democristiani ammettono confidenzialmente che era l'unica maniera per fronteggiare la campagna di stampa promossa contro l'ex-sindaco per la debolezza da lui dimostrata di fronte alle speculazioni sulle aree fabbricabili. Uno degli aspetti notevoli di questa campagna è che essa è stata promossa non dall'estrema sinistra, come nel passato quasi sempre avveniva, ma da democratici di «terza forza». Cominciò il settimanale *L'Espresso* con una inchiesta che riprendeva ed approfondiva i motivi denunciati in Consiglio comunale da Leone Cattani (che per tale motivo si dimise dall'assessorato ai lavori pubblici), hanno poi continuato «gli amici del Mondo» con un recente convegno. Sarà ora il motivo dominante della campagna dei radicali.

Né, a quel che sembra, ci si fermerà alle aree fabbricabili. L'ultimo numero de *L'Espresso* denuncia un episodio non meno imbarazzante. L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni aveva affittato alla segreteria della d. c., nell'ottobre del '53, un grande edificio al centro di Roma contro un canone d'affitto annuo di 24 milioni. Le pigioni furono pagate sino alla fine del '51. Da allora, tranne qualche acconto, non fu dato più nulla, sì che il debito raggiunse i 100 milioni. Tempo fa — continua *L'Espresso* — il Consiglio di amministrazione dell'INA approvò la vendita dell'edificio a condizioni di favore (194.404.442 lire, di cui la metà dovevano considerarsi già versate e metà da versare in venti rate trimestrali posticipate con l'interesse del 7,5 per cento) ad una società che è diretta emanazione della D. C. I quattro anni di fitto arretrato sono stati o dimenticati o comunque congiobati nel prezzo di vendita. C'è una causa in corso, come si sa, promossa dall'*Immobiliare* per le precedenti accuse che *L'Espresso* le aveva rivolto. Disgraziatamente la causa è stata rinviata a dopo le elezioni.

Enzo Forcella

Una gara sulla Como-Milano tra macchine di 40 anni fa

Milano, 27 aprile.

Una gara di velocità con automobili antidiluviane verrà disputata prossimamente sul tratto di strada Como-Milano.

Il regolamento del «raid», che è in fase di elaborazione, prescrive che le automobili siano di fabbricazione non posteriore al 1914: la gara sarà cronometrata con partenze distaccate a seconda della potenza dei motori.

Ogni macchina ospiterà due persone: l'autista, che potrà essere anche un asso del volante, e una personalità del teatro, del cinema o della televisione.

Poiché alcune macchine non saranno più in modo né di proseguire né di tornare indietro, sarà consentito ad ogni concorrente di farsi scortare da un'automobile moderna.

Lo spettacolare «raid» sarà, infine, abbinato ad una «Giornata della cortesia automobilistica», ed è stato già trovato lo slogan adatto: «Un giorno senza incidenti e senza multe a Milano».

Taviani parte per Parigi

Il ministro della Difesa, Taviani, parte per Parigi dove raggiungerà il presidente Gronchi. Con il Capo dello Stato visiterà i cimiteri di guerra italiani di Bligny (Telefoto)

Carosello sulle strade italiane a oltre 150 chilometri orari

Scattano stasera da Brescia le 400 auto della Mille Miglia

La prima partenza alle 23 - Milioni di persone assisteranno alla gara dai margini del percorso - Speranze e ansie - Gran folla alla punzonatura: le avventure del biellese Bracco e le previsioni meteorologiche di Moss - Quanto costa partecipare alla prova - Il sistema delle punzonature

(Dal nostro inviato speciale)

Brescia, 27 aprile.

Domani sera alle 22 il sottosegretario on. Egidio Ariosto darà il via alla prima vettura della XXIII Mille Miglia, una piccola Panhard, pilotata dal francese Chancel. Poi la bandierina passerà in mano al mossiere veterano della corsa, Renzo Castagneto, direttore dell'Automobile Club di Brescia, uno dei quattro fondatori della competizione che i giornali sportivi definiscono «la più emozionante cavalcata wagneriana dei tempi moderni». Dalle 11 di sera alle 6 del mattino di domenica, quando anche l'ultimo bolide, l'urlante Ferrari di Fangio, campione del mondo, sarà lanciato sull'asfalto, il signor Castagneto alzerà ed abbasserà 339 volte la bandierina a scacchi bianchi e neri.

Le macchine impegnate nella gara sono 400, i chilometri da percorrere 1597, i capoluoghi di provincia toccati 11. Il vincitore della corsa dovrebbe, secondo i calcoli, arrivare di ritorno a Brescia entro le 20,30 di domenica.

L'Italia si allungherà davanti ai cristalli dei campioni come una tortuosa pista d'asfalto da assalire a tutta velocità. L'anno scorso Stirling Moss vinse facendo crollare ogni record precedente, alla media di 157,650 chilometri all'ora. Una velocità da mettere i brividi. In questa avventura di campioni lanciati a rompicollo lungo le strade d'Italia, l'entusiasmo non è mai scevro, almeno nei più consapevoli, da un senso di angosciosa preoccupazione. L'itinerario è lungo ed aspro: le 400 macchine correranno sul filo d'un rasoio. L'insidia può essere in agguato ad ogni passo, ad ogni svolta, ad ogni crocicchio. Ci pare non sia il caso di illudersi troppo sull'efficienza dei controlli, che teoricamente dovrebbero trasformare la strada percorsa in un «circuito chiuso».

La Mille Miglia prende il via mentre dalle corse automobilistiche non è ancora dispersa l'ombra funesta del disastro di Le Mans. Evidentemente le ragioni della prudenza sono state bilanciate e sopraffatte da altre e più ascoltate considerazioni. Ieri il Sindaco di Brescia, nel premiare i vincitori della Mille Miglia '55, ha messo in evidenza la soddisfazione della città perché il Governo ha autorizzato la continuità della corsa, malgrado i tremendi mòniti dell'anno scorso. Il Sindaco ha detto che questa «Mille Miglia» rappresenta un patrimonio sociale, psicologico, produttivo, morale che non può assolutamente essere distrutto. Ci auguriamo tutti che la buona stella continui a splendere sull'ottimismo del Sindaco di Brescia, sulle 400 macchine in gara e sui milioni di italiani che assisteranno all'indiavolato inseguimento.

La città intanto vive le sue febbrili giornate di vigilia. Già ieri sulla piazza della Vittoria, dalle piacentiniane simmetrie, sono cominciate le operazioni di punzonatura, continuate anche oggi e che termineranno domani. Le macchine più potenti sono per l'appunto attese domani; ma già oggi si potevano vedere nei boxes, attorno ai commissari di gara, coloro che saranno i protagonisti della domenica automobilistica. Giovanni Bracco ritorna alla gara dopo un polo d'anni di silenzio: «Son qui per far numero» ripeteva il campione biellese; ma nessuno crede a questi suoi arrendevoli propositi della vigilia. Arrivato al tavolo del controllo, Bracco scopre che si è dimenticato la «licenza internazionale», senza la quale non si parte. Immediatamente si corre all'ufficio telefonico per urgenti sollecitazioni a casa di Bracco, onde il prezioso documento sia rintracciato e spedito entro la notte a Brescia. Stirling Moss guarda accigliato il cielo grigio che minaccia: «In caso di pioggia — dice il campione — farò una gara prudente; ci tengo a fare ancora molte corse in vita mia».

C'è Castellotti, forse il campione italiano più favorito, c'è il giovane Cabianca, fortissimo in salita. E ci sono anche i veterani della gara, tra cui il sen. Cornaggia Medici e Franco Cortese, che sono alla loro tredicesima partecipazione. Assenti invece i fratelli Marzotto. Manca all'appello anche Angelo Facchetti, un grossista cremonese di burro e formaggi, che aveva partecipato in precedenza a ben dodici Mille Miglia, le ultime delle quali con il figlio a fianco. «Come mai non c'è Facchetti?», si domandavano ansiosi questa sera i fedelissimi della corsa. Pare che la crisi carearia non sia estranea alla rinuncia del signor Facchetti, immaginiamo una rinuncia dolorosa.

Per chi non partecipa alla gara come professionista del volante, una «Mille Miglia» è certamente impresa costosa: quarantamila lire per l'iscrizione, ottantamila se presentata all'ultimo momento. E poi la benzina, l'equipaggiamento, e la macchina, a volte da mandare in officina di demolizione a gara finita.

L'assicurazione è obbligatoria per tutti i concorrenti e costa 36 mila lire per un massimale di 10 milioni e 61 mila per un massimale di 40 milioni (queste sono le cifre dell'indennizzo in caso di strage).

Il signor Alessandro Sottini, decoratore bresciano, è un «personaggio-chiave» di queste rombanti manifestazioni della vigilia. Dal 1929, l'anno in cui partì la prima «Mille Miglia», il signor Sottini è ingaggiato per dipingere sui muri, sui fianchi e sulla targa delle vetture partecipanti alla gara i numeri assegnati in sorte a ciascun concorrente. Sotto i suoi pennelli sono passati i bolidi dell'età romantica di Nuvolari ed infine le panzane carrozzerie affusolate delle più recenti produzioni. Nei primi tempi, bastava l'entusiastica fatica del signor Sottini alla bisogna: il pennellino fine gli serviva per tracciare il contorno delle cifre, poi immergeva un più grosso pennello nel barattolo della biacca e con pazienza dava corpo ai numeri che tutta Italia l'indomani avrebbe letto sui cofani fuggenti. Ma d'anno in anno questo lavoro diligente e preciso sembrava rubare troppo tempo ai campioni, che si mostravano insofferenti dell'attesa. E così ora il buon Sottini si è acconciato a lasciar fare al figliolo e a due suoi lavoranti; se ne sta seduto quieto e sorridente sotto un ombrellone, lien d'occhio i barattoli delle sue biacche ed osserva che le cifre siano nitide e di uguale misura, e si compiace dell'opera con il distacco di un critico d'arte davanti ad una mostra di pittura.

Arrivano le amazzoni, le bionde con il maquillage abbandonate dietro i seggiolini. La belga Gilberte Thirion (numero 78) corre sola; è alta, bionda, una bellezza nordica un po' segalina e chiusa. La signorina Gilberte Stempert, francese, ha 41 anni; correrà col n. 82 a bordo di una Panhard, anche lei senza accompagnatori; la signorina Stempert è capitata nel recinto della punzonatura vestita gaiamente alla marinara. Sotto le sue mani, il metro dava fremiti e rombi impressionanti.

Correranno insieme i due Persaglio, fratello e sorella (n. 22), a bordo di una Renault. La vettura più «vecchia», ma avrà un massimo di tre anni, è la 1100 Sightsolè di Bellemo. Ma nuove o vecchie, le macchine delle «Mille Miglia» portano tutte, celati sotto il cruscotto, cornetti, quadrifogli, gatti neri di pezza o di pelliccia, amuleti d'ogni genere; tutte hanno bisogno di un po' di fortuna in questa corsa.

Gigi Ghirotti

Ultime prove a Modena delle Ferrari e Maserati

Brescia, 27 aprile.

Per domani a mezzogiorno, com'è ormai tradizione, sono attese le «Ferrari» e le «Maserati»: le vetture del «cavallino rampante» hanno provato anche oggi pomeriggio sulla pista dell'Autodromo di Modena.

Nuovi ostacoli al Senato per la legge elettorale politica

Zotta (dc) sostiene la necessità di emendamenti - Malagodi e Saragat a colloquio con Segni - Approvate le leggi per le esenzioni fiscali alla Valle d'Aosta

Roma, 27 aprile.

Com'era previsto, la commissione interni del Senato, che stamane ha incominciato l'esame della legge elettorale politica già approvata dalla Camera, ha trovato difficoltà ad una spedita approvazione della legge e lo stesso relatore Zotta ha sostenuto la necessità di alcuni emendamenti.

Emendare la legge elettorale da parte della commissione significa emendarla anche in aula, quando verrà in discussione. Ma non è tutto: significa anche rinviarla alla Camera perché ogni cambiamento apportato da un ramo del Parlamento deve essere sanzionato pure dall'altro.

Camera e Senato riprendono i lavori mercoledì due maggio e vi si protrarranno per alcuni giorni, tra domeniche e festività varie, restano perciò poche sedute. Se si considera che la legge è ancora nelle mani della commissione, l'obbiettivo finale sembra irraggiungibile. I partiti minori hanno già manifestato i primi segni di disagio per quella che era definita una manovra dilatoria del partito di maggioranza e che ora troverebbe conferma nei fatti. Stasera si è riunito l'esecutivo del P.S.D.I. per esaminare il fatto. Si è concluso con del pessimismo, ma anche con un filo di speranza: soltanto con della buona volontà in «politica», infatti, potrebbe essere approvata. Vi sarà questa buona volontà?

Segni stamattina si è incontrato al Senato col presidente del gruppo D.C. on. Ceschi, e l'argomento è facile capire quale sia stato. V'è da pensare che il Presidente del Consiglio abbia nuovamente rassicurato Saragat che sarà fatto un sforzo da parte di tutti. Saragat era rannuvolato ed aveva le sue buone ragioni: non può far piacere né al suo partito né a quello di Malagodi constatare, in piena campagna elettorale, l'attuarsi di un calcolo che va a svantaggio delle formazioni minori.

Le preoccupazioni di Saragat non sembrano tuttavia completamente condivise da Malagodi: al termine di un colloquio con il Presidente del Consiglio, il segretario del P.L.I. ha infatti dichiarato: «Siamo fiduciosi che la legge elettorale politica sarà approvata nei tempi da noi auspicati».

Il colloquio Segni-Ceschi può avere avuto una importanza morale. Resta il fatto che nella mattinata riunione della Commissione Interni lo stesso presidente Zotta, che è anche relatore, è stato d'avviso che la legge va emendata. Il suo concetto è stato chiaro: la legge per l'elezione della Camera dei deputati riguarda sotto molti aspetti anche il Senato. Non si può approvare a tamburo battente un provvedimento che appare rivedibile in alcune parti.

Per esempio: dovrebbe essere abrogata la norma dell'ineleggibilità dei sindaci. Secondo Zotta ogni sindaco di qualsiasi comune deve potere arrivare al Parlamento. Era questa, come si ricorderà, la tesi del ministro Tambroni, che la Camera ritenne di non accettare in pieno. Altri emendamenti riguarderebbero la disciplina della posizione dei dipendenti pubblici che si presentano candidati; la tecnica delle votazioni; le operazioni di chiusura degli scrutini ecc.

A questi rilievi di Zotta, il senatore democristiano Riccio ha avanzato una proposta: stralciare dalla legge queste parti e riunirle in leggina a parte da approvare in un secondo tempo. Contrario allo stralcio si è dichiarato Terracini, e non a torto, essendo più concreto il suo obiettivo: esaminare gli emendamenti ritenuti indispensabili, ma con estrema rapidità. A questa tesi si sono uniti il socialista Agostino e il democristiano Lepore. La decisione finale è stata conseguente a queste più logiche proposte, e la Commissione unanimemente ha deciso di riunirsi mercoledì pomeriggio.

Nella breve seduta mattutina del Senato è stata approvata la legge per le esenzioni fiscali a talune merci della Val d'Aosta, già votata dalla Camera.

d. m.

In agitazione le categorie degli statali e dei magistrati

Roma, 27 aprile.

Il rinvio della registrazione da parte della Corte dei Conti dei decreti che le singole amministrazioni dello Stato avevano emanato per l'avanzamento del personale di grado VIII gruppo A; grado IX gruppo B e grado XI gruppo C, ha determinato un vivo fermento tra il personale interessato, che vede compromesso il normale sviluppo della carriera.

Per tali motivi la segreteria della Federstatali ha preso contatto con il Ministero della Riforma burocratica chiedendo la convocazione di un'apposita commissione incaricata di studiare la questione.

Anche i magistrati sono in agitazione per il mancato accoglimento delle richieste economiche della categoria: quest'oggi l'assemblea generale della associazione magistrati della Corte dei Conti si è fatta interprete del malcontento generale ed ha proposto che sia convocata a Roma un'adunanza generale dei magistrati ordinari e amministrativi e degli avvocati dello Stato per discutere le modalità dell'azione da intraprendere.

Un folle accoltella la moglie e s'immerge l'arma nel ventre

La donna, colpita sei volte, è in fin di vita - Grave anche il feritore

Milano, 27 aprile.

In via Pergolesi 19, un uomo improvvisamente impazzito si è scagliato contro la moglie separata di un lungo coltello e l'ha colpita sei volte, così gravemente da ridurla in fin di vita. Il folle ha tentato quindi di uccidersi, immergendosi l'arma nel ventre.

I protagonisti del drammatico fatto sono l'impiegato Vincenzo Antonelli, di Nicola, di 46 anni, e Alina Pulcini, di Albino, di 42 anni. L'Antonelli aveva dato in più occasioni, da anni, segni di pazzia, tanto da costringere i parenti a farlo ricoverare in una clinica per malati di nervi. Oggi, verso le 11, colto da un ennesimo attacco del male, veniva a diverbio con la moglie, che egli accusava, senza ragione, di infedeltà.

Dopo un violento battibecco, l'Antonelli sembrò placarsi. La sua furia riprese però circa un'ora dopo e degenerò nel grave fatto di sangue. I vicini di casa udivano un gran fracasso di mobili sportati, stoviglie infrante, insulti, e poco dopo un urlo acutissimo.

L'Antonelli, perso il controllo di sé, aveva brandito un coltello da cucina e s'era scagliato contro la moglie, colpendola sei volte. Vista la poveretta immersa in un mare di sangue, il folle rivolgeva contro se stesso l'arma, vibrandosi un colpo al ventre.

Gli inquilini della casa, che avevano assistito impotenti alla scena, chiamavano subito due autolettighe e la polizia. L'Antonelli è stato trasportato d'urgenza all'ospedale Fatebenefratelli, mentre la Pulcini veniva ricoverata in fin di vita all'Ospedale Maggiore. Mentre nella casa di via Pergolesi si svolgeva il dramma, due dei tre figli dei coniugi Antonelli, Albertino, di 12 anni, e Franca di 10, erano a scuola; Biancarosa, di 20 anni, era invece al lavoro. Essi sono stati avvertiti da alcuni conoscenti.

Catturato il disoccupato che devastò un ufficio

Cuneo, 27 aprile.

L'allarme gettato a Boves dalla sconsiderata gesta del disoccupato Palmizio Barale, di 39 anni, residente in frazione Fontanelle, è cessato nel giro di una giornata. Il Barale aveva frequentato un corso di cementista e carpentiere, ma non l'aveva ultimato, e non aveva pertanto diritto al contratto che gli doveva permettere di emigrare in Australia o in Francia. Irritato, si era presentato all'Ufficio di collocamento diretto dal geom. Mario Aima, nella sede del vecchio Municipio di Boves, per protestare. Allorché l'Aima, indignato per gli insulti del Barale, lo invitò ad uscire dall'ufficio, il manovale si scagliò contro di lui, ma non riuscendo colpirlo, sfogò la sua ira contro i mobili e contro quanto gli capitava fra le mani, spaccando calamai e gettando a terra una macchina da scrivere.

Braccato dai carabinieri sui monti di Fontanelle, il disoccupato si trincerava nel suo casolare, dove riusciva però sempre a sottrarsi alle ricerche dopo aver lottato con il milite Casalli, che ha riportato lievi escoriazioni ed ha avuto il mitra spezzato dall'energumeno. Per quanto ferito, il Barale si trascinava a piedi nella notte sino a Borgo San Dalmazzo, ove si recava all'ospedale per farsi medicare. Al medico di guardia il comportamento del ferito non parve normale. Fu così che vennero avvisati i carabinieri di Borgo, i quali poco dopo consegnarono ai colleghi di Boves il pericoloso ricercato.

Il Barale, stamane fatto visitare a Boves all'Ospedale civile dal dott. Abrate, veniva nel pomeriggio avviato all'ospedale neuro-psichiatrico di Racconigi, in quanto ritenuto pericoloso per sé e per gli altri.

Ferroviere schiacciato fra due locomotive a Novara

Novara, 27 aprile.

Una mortale disgrazia è avvenuta verso le 15,30 di oggi al deposito locomotive della stazione ferroviaria di Novara. Una locomotiva in manovra ha investito il ferroviere Primo Cerri, di 53 anni, da Cavaglio d'Agogna, sposato, con figli.

Schiacciato fra i respingenti della locomotiva in manovra e quelli di altra locomotiva, il Cerri riportava lo schiacciamento della cassa toracica, per cui decedeva durante il trasporto all'ospedale.

L'acqua è dannosa

L'acqua che usate pettinandovi è dannosa ai vostri capelli e li indebolisce. Per la sua lenta essiccazione macera inesorabilmente bulbo per bulbo.

BIPANTOL per la sua giusta gradazione alcoolica e per l'alto potere nutritivo dei suoi famosi aminoacidi, potenziati da speciali sali minerali e vitamine, crea la base necessaria per la salute e la salvezza della capigliatura.

BIPANTOL è l'unica medicina contro la caduta e la stentata crescita dei capelli a base di Incaltasmina* e Pantamito*

*(uso protetto da brevetti internazionali)

BIPANTOL

la medicina dei capelli

PER L'ITALIA: LABORATORI DEL BIPANTOL - MILANO - Via Panzeria, 9 - Telefoni: 720-021 - 74.34.51 - 74.34.52 - 74.34.53 (ricerca automatica)

ancora più perfette le lavatrici HOOVER

È sempre più facile fare il bucato con la Hoover! Ed oltre a questi nuovi vantaggi tutte le lavatrici elettriche Hoover hanno il famoso pulsatore laterale, il meccanismo brevettato che agita l'acqua senza toccare la biancheria.

Con la Hoover si lavano perfettamente 3 kg. di panni in solo 4 minuti.

Scegliete fra i 4 modelli Hoover

Mod. 8318 con comando elettrico incorporato e scarico automatico dell'acqua — L. 92.000

Mod. 8321 con scarico automatico e riscaldamento regolabile — L. 99.500

Mod. 8343 con comando elettrico incorporato, scarico e strizzatore automatico — L. 125.900

Mod. 8346 con comando elettrico incorporato, scarico e strizzatore automatico, riscaldamento regolabile. — L. 134.500

Chiedete una dimostrazione al più vicino negozio di elettrodomestici o direttamente alla HOOVER ITALIANA - Milano, Piazzetta Giordano 3, tel. 700.245

Ufficio di Torino - Piazza Solferino 9/E - telefono 40 311

COMUNICATO

SIC — MAZZUCCHELLI CELLULOIDE S.p.A. CASTIGLIONE OLONA (VARESE)

La Mazzucchelli Celluloide S.p.A. comunica di avere iniziato la vendita del Sicostirol (poliatirolo) in pellets in Italia.
Il Sicostirol in pellets per lo stampaggio ad iniezione è pronto in una gamma di oltre 100 colori e nei tipi 951 normale e 510 antiurto lubrificato e non lubrificato.

Il Servizio di Assistenza Tecnica della Mazzucchelli Celluloide S.p.A. è a disposizione della Clientela per ogni informazione e chiarimento.

Telefono: Varese 222 49 / 5 linee

FIERA DI PARIGI

5 - 21 maggio 1956

Per informazioni dettagliate e per il rilascio della Tessera di legittimazione che dà diritto alla riduzione ferroviaria rivolgersi al nostro Delegato per l'Italia:

CHAMBRE DE COMMERCE FRANÇAISE D'ITALIE
Corso Magenta, 32 - MILANO - Telefono 893.890

FOIRE de PARIS

amaro CORA

dal 1835 liscio, al selz, caldo... sempre gradito

PENTOLA DOSATA WÜHRER

Va sciolto in acque bollenti: non serve bollire e non richiede aggiunta di burro, droghe o altri ingredienti, capaci solo di alterarne l'aroma, il sapore e la genuinità.

La pentola dosata Wührer, creata a difesa della "QUALITÀ", facilita alla massaia l'uso preciso del prodotto, per la degustazione integrale del BRODO WÜHRER.

PER VINCERLA INFORMATEVENE DAL VOSTRO FORNITORE

ULTIME NOTIZIE

Il Cancelliere intransigente nell'opposizione a Mosca

Adenauer espone al Congresso il programma della d.c. tedesca

Soltanto una forte alleanza occidentale costringerà i russi ad accettare l'unità della Germania - Dura polemica con i liberali e ricerca di un'intesa con i socialisti

(Nostro servizio particolare)
Bonn, 27 aprile.

I risultati delle conversazioni di Londra hanno rialzato le azioni di Adenauer. Nei commentarii, il Cancelliere e il ministro degli Esteri Von Brentano non hanno nascoste una certa soddisfazione perchè, a loro avviso, si è dimostrato che la politica sovietica in fondo è rimasta sostanzialmente la stessa, nonostante le apparenze. Aveva ragione quindi il governo tedesco — questo è il tono dei commenti — quando ammoniva gli Occidentali a non fidarsi troppo dei russi.

Questo senso di compiacimento traspare da ogni parola della dichiarazione di Von Brentano e dal discorso tenuto da Adenauer al VI Congresso nazionale della D.C., apertosi oggi a Stoccarda. La dichiarazione dice, in sostanza, che i russi non sono niente affatto disposti a trattare e che i metodi e i fini della politica sovietica sono pur sempre i medesimi. Il governo federale (si legge ancora) ha avuta con soddisfazione la dichiarazione del Foreign Office sulla necessità di considerare la riunificazione della Germania come uno degli elementi fondamentali per la sicurezza europea.

I commenti di Adenauer sono stati addirittura in chiave di trionfo, ed egli non si è lasciato certo sfuggire l'occasione per sfruttare a dovere l'avvenimento: «A Londra — ha detto — non si è conclusa nulla, come si può capire dal comunicato finale degli incontri. Dopo simili risultati sarà quindi un po' difficile per il leader dei liberali, dr. Dehler, andare in un domani a Mosca, magari d'accordo con i socialdemocratici, a trattare con i russi la questione tedesca. Krusciov avrebbe accennato a queste future trattative «dopo la mia scomparsa, se è vero quello che ha riferito un deputato laburista. Da questa è cosa da vedersi: io non sono certo giovane, ma, se tanto che Dio mi darà forza e salute, dipenderà da me la realizzazione dei piani dal signor Krusciov».

L'intero discorso di Adenauer, per quello che riguarda la politica estera, si è risolto in pratica in un'affermazione degli antichi principi. L'Occidente e la Germania — questa la sua tesi — non devono cedere a debolezze verso la Russia, e la stretta intesa fra Bonn e i suoi alleati indurrà i sovietici, prima o poi, a più miti consigli.

Gli anni futuri saranno molto difficili per la Germania, più duri dei tempi passati. La situazione è peggiorata notevolmente, soprattutto per quello che riguarda i tedeschi. Di qui la necessità per la Germania di non seguire «pericolosi esperimenti», come vorrebbero i liberali; di qui la necessità di unire tutte le forze.

E' stato a questo punto che il Cancelliere si è detto favorevole ad un'intesa con i socialdemocratici, era all'opposizione. Questo successo non ha sorpreso nessuno, in quanto si sa che Adenauer, di fronte alle incertezze delle prossime elezioni politiche del 1957, è alla ricerca di nuovi alleati, visto e considerato che i liberali sono usciti dalla coalizione annunciando che avrebbero dato molto filo da torcere al governo.

Con i socialdemocratici, Adenauer è stato prodigo di blandizie, deplorando che fino a questo momento non sia stato possibile realizzare un'intesa.

Buona parte del discorso Adenauer l'ha dedicata alla nuova riforma sociale annunciata dal governo, riforma che dovrebbe migliorare le condizioni di vita dei ceti medi e degli agricoltori. Egli ha quindi illustrato negli aspetti più significativi il «miracolo tedesco», dalla produzione dell'acciaio — salita da 6 milioni di tonnellate del '49 a 24 del '55 — alla ricostruzione edilizia: 2 milioni e mezzo di abitazioni costruite dal 1948 al 1956.

m. i.

Una lettera pastorale alle truppe francesi

Città del Vaticano, 27 aprile.

Il card. Saliège, arcivescovo di Tolosa, ha scritto una lettera pastorale dedicata alle truppe francesi in partenza per l'Algeria, di cui è stata data lettura in tutte le chiese della sua arcidiocesi.

«Voi siete sul punto di partire per l'Algeria — è detto nella pastorale del porporato — in cui è in atto un sanguinoso dramma. Partite con la missione di pacificare, di stabilire nel Paese la pace. Io che i vostri capi ripongono la loro fiducia in voi, nel vostro coraggio e nel vostro spirito, e se che i vostri capi sono molte umani e che non vi sarà comandato nulla che sia disumano. Da qualche tempo mi si sono dette cose contraddittorie sull'Algeria. Sono contraddittorie e unilaterali.

«Io ascolto; quale avventura per me non potermi recare personalmente sul posto per vedere con i miei propri occhi!».

«Cari amici, — prosegue la lettera del card. Saliège, — partite senza pregiudizi, voi stessi vedrete sul posto. Voi non portate la guerra; siete i messaggeri della pace e sarete gli artigiani della pace. E' con questo spirito che la Francia vi manda in Algeria. Non cercate la responsabilità di ciò che accade; tutti siamo i responsabili, siamo noi che facciamo i deputati, i senatori e con ciò stesso i governi. Noi abbiamo portato in Algeria il benessere e i vantaggi della medicina; la popolazione è aumentata considerevolmente e i mezzi per vivere non sono invece aumentati nella stessa proporzione. L'Algeria ha fame. Fate uno sforzo per ascoltare e comprendere.

«In Francia — concludo il cardinale — troppo spesso ci contentiamo di grandi parole come libertà, giustizia, che non significano niente. Libertà di morire di fame, libertà di essere retti da leggi che noi non ammettiamo. Di una tale libertà l'uomo non sa che farsene. Voi sapete che per un cristiano tutti gli uomini sono fratelli. Io so che voi non lo dimenticate e che per mezzo vostro la pace, la vera pace, regnerà in Algeria. La preghiera dei sacerdoti, dei religiosi e delle religiose e di tutte le persone pie vi accompagnano e vi seguiranno fino al giorno del vostro ritorno».

Il capo dei nazionalisti algerini

Ferhat Abbas, «leader» dei nazionalisti algerini, parla al Cairo dalla lotta antifrancese. Alla sinistra, con le braccia incrociate, il comandante in capo dei «ribelli» (Telefoto)

Per l'imprudenza di un barista nella Virginia

Nove morti e dieci ferili per lo scoppio di un vecchio scaldabagno difettoso

Distrutta dalla spaventosa esplosione una casetta abitata da tre famiglie - Soltanto un uomo incolume - Come l'inchiesta ha ricostruito l'orribile sciagura

(Nostro servizio particolare)
New York, 27 aprile.

Una spaventosa sciagura, causata da uno scaldabagno difettoso, è avvenuta oggi a Pulaki, una località della Virginia. Il bilancio delle vittime è di nove morti e dieci feriti.

Il disastro è accaduto nelle prime ore di stamane, in un edificio a due piani, abitato da tre famiglie, nella zona centrale della cittadina. Nella casa è situato anche un bar, con l'ingresso sulla piazza principale di Pulaki.

Erano circa le sette del mattino; il proprietario del bar aveva aperto da pochi minuti la saracinesca. Cominciavano ad arrivare i primi clienti, quasi tutti operai diretti al lavoro. Sorbivano una bevanda e ripartivano per l'opificio. La solita atmosfera semiassonnata del risveglio di tutti i giorni lavorativi, in una cittadina di provincia e dovunque. Sopra, nei tre appartamenti dello stabile, gli uomini e le ragazze si affrettavano a prepararsi per raggiungere in orario una vicina fabbrichetta di vernici, dove erano tutti occupati come impiegati od operai. Un piccolo laboratorio a poche decine di metri dalla loro abitazione. Le donne si accingevano ad andare alla spesa e i bambini a scuola.

Il proprietario del bar, un vecchio scapolo che dormiva in una branda nel retrobottega, pensò ad un certo momento che gli sarebbe piaciuto di prendere un bagno. Si sentiva un po' spossato. Forse immergendosi nella vasca avrebbe trovato un po' di sollievo da quel senso di oppressione che da qualche giorno lo affliggeva. Ne aveva parlato, la sera prima, con un'inquilina dello stabile, una vecchia che prima di partire, desiderosi recare a far visita a una figlia in un paese vicino, gli aveva lasciato le chiavi del proprio alloggetto. La donna, interrogata stamane dalla polizia che ha aperto un'inchiesta sulla sciagura, si è ricordata d'aver detto al barista, consegnandogli le chiavi: «Date un'occhiata alla mia casa e, se avete bisogno di qualcosa, fate pure se l'alloggio fosse vostro». «Forse avrò bisogno di prendere un bagno». «Non ve lo consiglio — rispose la vecchia — state attento che l'impianto del gas è un po' antico, bisogna andare cauti nel l'accendere il fiammifero». Va bene, state tranquilla» le aveva risposto l'uomo.

Pochi minuti dopo le sette un spaventoso boato rintronava in tutta Pulaki. La gente si riversava nelle strade, trepidante e curiosa. Presto tutti convergevano verso la casa del bar, squassata e annerita nella sua base da una bomba ad alto potenziale che fosse esplosa dentro l'edificio. Alcuni operai entravano coraggiosamente di corsa nello stabile, tra un polverone accecante, ma subito dovevano retrocedere perchè fiamme d'inaudita violenza si erano sprigionate dalle porte e dalle finestre scardinate dallo scoppio. Nell'aria si diffondeva un pesante odore di gas. Di certo l'impianto della casa era esploso, al contatto con il fiammifero acceso dal barista nell'appartamentino della vecchia. Evidentemente lo scaldabagno era difettoso, come aveva detto vagamente la donna, senza prevedere forse al barista l'entità del pericolo.

Solo un uomo è uscito incolume dal disastro. Nella piccola casa a due piani abitavano in tutto venti persone, compreso il barista. All'ospedale sono stati ricoverati dieci feriti, salvati dai pompieri a costo di interventi ardimentosi tra l'inferno delle fiamme. Finora è stato ritrovato soltanto una salma, quella del barista, nell'edificio della vecchia semidistrutto dalla scoppio. I resti degli altri otto cadaveri vengono cercati tra le rovine e le fumanti macerie dell'edificio. Ci sono volute tre ore per spegnere il fuoco con torrenti d'acqua. Alle operazioni hanno partecipato anche i pompieri di città vicine, chiamati dalla polizia di Pulaki perchè ad un certo momento si era temuto che le fiamme si trasmettessero ad altre case, tanto più che un forte vento trasportava lontano nugoli di faville.

La vecchia proprietaria dell'alloggio, rintracciata dalla polizia, è stata ricondotta in automobile a Pulaki, per essere interrogata dalla commissione d'inchiesta. Il particolare dello scaldabagno difettoso e il fatto che il barista le avesse detto di voler prendere un bagno sembrano non dover lasciar alcun dubbio sulle cause della sciagura. Ciò non conforta, tuttavia, responsabilità a carico della povera donna, che aveva per avvertito l'uomo di stare attento.

Nell'intervallo tra un cliente e l'altro, il barista è andato ad accendere lo scaldabagno, provocando la fulminea strage.

a. p.

Accuse di una spia atomica a 25 scienziati americani

Washington, 27 aprile.

La famosa spia atomica David Greenglass, il quale deve scontare quindici anni di carcere, ha confessato oggi che i suoi sogni sul comunismo si infransero nel 1945, l'anno stesso in cui egli violò i segreti atomici, per comunicarli ad agenti di Mosca. Greenglass ha ammesso di avere un tempo abbracciato le idee comuniste, ma di non avere mai fatto parte di tale partito, non sentendosi di poter sopportarne la ferrea disciplina che esso impone ai suoi aderenti. Poco dopo aver consegnato i documenti segreti ad agenti stranieri, egli si convinse di essersi completamente sbagliato su quanto del comunismo lo aveva affascinato.

Nel fare tali dichiarazioni di fronte ai membri della sottocommissione senatoriale per la sicurezza interna, che ha voluto di nuovo interrogarlo, Greenglass ha ripetuto quanto ebbe a dire ieri il suo collega di studi, Harry Gold, pure imputato di spionaggio.

Entrambi sono ora rinchiusi nel penitenziario federale di Lewisburg, dove scontano la condanna a loro inflitta dalla giustizia americana. Prima di concludere le sue dichiarazioni, Greenglass ha detto d'avere consegnato alle competenti autorità una lista con i nomi di 25 scienziati che a suo parere potrebbero avere svolte attività spionistiche nei laboratori atomici di Los Alamos, nel Nuovo Messico.

La visita a Roma del Sottosegretario all'ONU

Roma, 27 aprile.

Il sottosegretario alle Nazioni Unite, sig. Ahmed Bokhari, è in questi giorni a Roma per presiedere la riunione annuale dei capi dei servizi di informazioni dell'O.N.U. e delle agenzie specializzate. Nell'occasione il sig. Bokhari ha preso contatto con le competenti autorità italiane per cercare di stabilire una più stretta collaborazione tra le Nazioni Unite e l'Italia nel campo delle informazioni. Il sig. Bokhari è stato ricevuto oggi dal sottosegretario agli Esteri on. Dadini Confalonieri che ha poi offerto una colazione in suo onore.

Si dimette il ministro degli Interni argentino

Buenos Aires, 27 aprile.

Il Ministro degli Interni argentino, Eduardo Busso, ha rassegnato le dimissioni. Secondo notizie ufficiose, la direzione degli Interni verrà affidata al Ministro della Giustizia Laureano Landaburu, almeno provvisoriamente.

Accertamenti sulla gestione della «Cooperativa Garibaldi»

Roma, 27 aprile.

Il ministro del Lavoro, on. Vigorelli, ha ricevuto il commissario governativo della società di navigazione «Cooperativa Garibaldi», di Genova, medaglia d'oro comandante Cesare Rossasco, il quale gli ha consegnato un'ampia relazione contenente le risultanze degli accertamenti fin qui compiuti sulle gestioni passate della Cooperativa stessa. La relazione — a quanto si apprende — riferisce ottone alle indagini compiute dagli esperti sullo stato generale della Cooperativa e sostanzialmente conferma e precisa gli addebiti che determinarono a suo tempo lo scioglimento del consiglio di amministrazione e il passaggio alla gestione commissariale.

Un accordo a Ginevra per il trittico delle auto

Ginevra, 27 aprile.

Un gruppo di esperti doganali della commissione economica per l'Europa ha raggiunto, dopo una settimana di riunioni, un accordo per l'applicazione di nuove facilitazioni doganali. Le convenzioni raggiunte dal gruppo di esperti riguardano: 1) l'importazione temporanea per uso privato di autoveicoli stradali (cioè a motore, scooters, motocicletts e automobili). Nessuna indicazione è stata ancora data sui Paesi che aderiranno alla convenzione.

L'esame finale di queste convenzioni sarà sottoposto al Comitato dei trasporti interni della Commissione Economica Europea nel mese di maggio e la ratifica, da parte delle delegazioni, sarà eventualmente sottoscritta il 19 dello stesso mese.

Gli esperti hanno inoltre raggiunto un accordo finale per un trittico automobilistico, valevole per un solo viaggio, riguardante i seguenti dodici paesi: Austria, Belgio, Danimarca, Ungheria, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Inghilterra, Svizzera, Cecoslovacchia, Bulgaria e Francia.

Due ragazzi senza un soldo scappano per andare in Africa

Chiavari, 27 aprile

Due ragazzi di Chiavari — Francesco Trozzi, di Salvatore, di 15 anni, abitante in via Piacenza 46, e Gianfranco Damiano, di Elio, di 16 anni, abitante in via Benino 3 — sono scomparsi di casa senza un soldo in tasca per raggiungere l'Africa. Ha rivelato i loro piani un compagno, Enio Franzone, che non poté partecipare alla spedizione per il tempestivo intervento del padre. I due fuggitivi hanno lasciato le loro abitazioni all'alba dell'altro ieri recando uno zaino con due coperte. Secondo il Franzone, essi intenderebbero raggiungere l'Africa.

Folgorato dall'alta tensione l'uccisore della giovane fidanzata

Due ragazzi hanno assistito da lontano all'impressionante suicidio - Si attendono le lettere che l'uomo avrebbe spedite al parroco e agli amici prima del delitto

Bramole, 27 aprile.

Il trentaquattrenne Mario Manni, che mercoledì notte ha ucciso a Nosza di Vestone, in val Sabbia, con un colpo d'accetta alla testa la donna amata, Franca Maria Marniga, di 23 anni, si è tolto la vita in circostanze drammatiche.

Dopo aver vagato due giorni e due notti sui monti, la sventurato oggi pomeriggio, verso le 14,30, è salito su un traliccio ad alta tensione nel territorio di Casto, a pochi chilometri da Nosza, e si è aggrappato ai fili della corrente elettrica. Testimoni della scena raccapricciante sono stati solo due ragazzi del luogo, i quali hanno scorto l'assassino salire lungo il traliccio oltrepassando la zona pericolosa; subito dopo sono rimasti abbagliati dalla violenta fiammata provocata dal contatto del corpo del Manni coi fili dell'alta tensione.

Il corpo del suicida, orribilmente anticonato e tuttavia ben riconoscibile, è rimasto alcune ore appeso ai fili del traliccio: il tempo necessario, cioè, per espletare le pratiche di legge che hanno così concluso la rabbrividente storia d'amore dei due infelici.

L'autorità giudiziaria ha continuato intanto le sue indagini per far luce sui motivi del delitto. Dall'esame del corpo della vittima è risultato che l'assassino deve aver aggredito alle spalle la giovane donna. Infatti Franca Marniga stringeva ancora in pugno il mazzo di un ombrello e si pensa che fu colpita mentre stava per uscire dal tragico capanno nel quale aveva avuto luogo il convegno, sotto la pioggia torrenziale. L'arma usata dall'omicida non è stata trovata, malgrado le ricerche svolte.

A Vestone, a Nosza e nei paesi vicini c'è stata molta attesa per le lettere che Mario Manni, secondo le sue stesse rivelazioni a «molti amici» avrebbe spedito al parroco, ai carabinieri ed a qualche intimo. Fino a sera, però, nessuno di questi documenti è giunto a destinazione. Non si possono pertanto spiegare esattamente i movimenti del criminale, per quanto si sappia che la vittima si era recentemente fidanzata con un altro giovane del luogo.

Oggi si sono svolti i funerali di Franca Maria Marniga, ai quali ha partecipato la popolazione di Nosza, ancor scossa dalla sciagura che ha colpito due buone famiglie; forse anche il Manni, da un poggio vicino, ha assistito ai funerali della sua vittima e, preso dal rimorso, deve aver maturato il tragico proposito di sopprimersi, mettendo in atto alcune ore dopo la sua tremenda decisione.

Marito troppo geloso condannato a 10 mesi

In una trattoria di Borgo S. Pietro, a Moncalieri, una sera di febbraio delle scorse anno si trovarono due giovani, Lino Campadelli di 26 anni, veneto, e Francesco Zappavigna di 27 anni, calabrese. Discorrendo il primo, colto, chiese al secondo, che è sposato: «Perchè non porti una moglie ai cinema». Chi sa come nacque la domanda? Lo Zappavigna si rabbuiò e cominciò a lavorarvi sopra di supposizioni, si convinse che tra l'amico e la moglie ci fosse una relazione.

Corse a casa e sottopose la moglie ad una stringente interrogatorio, ma non potè chiarire nulla, perchè la donna protestava di saper conoscere il Campadelli. «E lui, Gino allora il marito, me la vede lo». Andò al capolinea un colombo dalla linea lunga 11 centimetri e la sera del 1° marzo '55 affrontò il Campadelli fuori di una osteria ferendolo al braccio sinistro, all'inguine, alla spalla.

Il Campadelli guarì in 20 giorni. Lo Zappavigna è comparso ieri davanti al Tribunale (Pres. Bersezio, P. M. Tropea, Canc. Reada). Magro, la fronte bassa, due baffi neri e folti, ha dichiarato di aver agito per difendere il proprio onore. E' stato condannato a dieci mesi di reclusione con la condizionale e la non iscrizione.

«L'Università è in crisi?»

è il tema della conferenza che oggi pomeriggio alle 18 nell'aula magna dell'Università, via Po 17, terrà il Rettore Magnifico prof. Mario Allara.

Mollet chiede la fiducia sulle pensioni alla vecchiaia

Le destre francesi contrarie al finanziamento degli aumenti - Si parla di un appello a De Gaulle, in caso di crisi ministeriale

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 27 aprile.

Democristiani e gruppi parlamentari di destra, che si erano avvicinati al Governo di Fronte repubblicano per non lasciarlo solo coi comunisti, se ne sono bruscamente separati appena è venuto in discussione il primo progetto ministeriale a carattere socialista. Guy Mollet ha potuto constatare così l'impossibilità d'avere un appoggio sicuro da quella parte, un appoggio, cioè, che gli consenta di compiere le promesse fatte durante la campagna elettorale.

Questa nuova situazione si è verificata durante il dibattito parlamentare per le pensioni alla vecchiaia. Si trattava di approvare il piano tributario presentato dal ministro degli Affari economici, Ramadier, per ottenere i 140 miliardi da assegnare ai vecchi non più abili al lavoro. I gruppi conservatori si sono opposti a farne sopportare il peso alle categorie più abbienti della popolazione e, dopo vari tentativi di rendere inoperante il piano governativo, hanno avanzato una proposta di rinvio.

Contro tale proposta, che era stata presentata da un deputato del gruppo di Antoine Pinay, il presidente del Consiglio ha posto stamani la questione di fiducia. In un breve intervento all'Assemblea Nazionale, ha dichiarato che il voto dovrà essere interpretato nel senso di approvazione alla politica governativa per la difesa del franco.

Questa dichiarazione dev'essere messa in relazione con una manovra dei gruppi di destra, i quali cercavano di far rinviare il progetto di pensioni alla vecchiaia evocando la minaccia di una crisi finanziaria e rivendicando a loro stessi il merito di difendere la moneta dai pericoli dell'inflazione.

A questa manovra aveva già risposto però il ministro socialista Albert Gazier che, prendendo ogni la parola dalla tribuna dell'Assemblea, ha affermato che, ogni volta che vengono proposte misure a carattere sociale, certi gruppi legati a interessi particolari le giudicano sempre inopportune: se è un periodo di prosperità, perchè dicono che possono provocare una contrazione degli affari; se invece è un periodo di depressione, perchè lo considerano un pericolo d'inflazione.

Il voto di fiducia avverrà nel pomeriggio di mercoledì e non c'è dubbio che il risultato sarà favorevole al Governo: bastano infatti i 150 voti comunisti a dare la maggioranza al Fronte repubblicano. Per evitare un taglio troppo netto fra la destra e la sinistra, soprattutto in una questione molto sentita dalle masse popolari, è anzi probabile che i democristiani e molti deputati di destra finiranno per votare anche questa volta a favore di Guy Mollet.

La nuova vicenda parlamentare accresce l'attuale il malessere politico, già molto grave a causa della divergenza di vedute sull'Algeria. Significativo a questo proposito è il commento di «Le Monde» che, per la prima volta, chiama in causa il generale De Gaulle.

«Il generale (scrive stasera il giornale) riceve sempre molti visitatori, ma lascia loro poche illusioni: il regime non si riformerà da solo; soltanto un fatto nuovo può costringervelo. Ma una crisi grave, ma classica, sopravvenisse, De Gaulle accetterebbe di prendere il potere? Senza dubbio accoglierebbe un invito di René Coty. Le sue condizioni sarebbero semplici ma capitali: scioglimento della vecchia Assemblea ed elezioni per una nuova Costituente. E' ciò che molti dei suoi avversari di ieri cominciano a giudicare indispensabile».

s. v.

Franco rimuove i ministri per il protrarsi degli scioperi

Madrid, 27 aprile.

Si è saputo da fonti ufficiose che il Consiglio dei Ministri spagnolo, riunito oggi a Siviglia sotto la presidenza del Generalissimo, ha discusso i provvedimenti da adottare per porre fine alla seconda ondata di scioperi, che ha colpito via le zone di Bilbao e Vitoria. Il Consiglio si è riunito a Siviglia poichè Franco sta compiendo una ispezione alle province dell'Andalusia.

Nulla di preciso si sa in merito ai provvedimenti discussi. Certo la situazione è seria per il Governo: a Bilbao ed a Vitoria non lavorano oltre 25 mila metalmeccanici, alcuni perchè licenziati dalle fabbriche per ordine del Governatore civile, altri perchè scesi in sciopero per solidarietà con i licenziati. Non si ha peraltro notizia di incidenti di sorta.

ULTIME DI CRONACA

In fin di vita un bambino travolto da un'automobile

All'ospedale Maria Vittoria è stato ricoverato ieri pomeriggio il piccolo Michele Esposito, di 6 anni, abitante in via Pettinengo 15. Il bambino stava giocando nel cortile della casa di via Piacenza 53. Ad un certo momento uscito di corsa dall'androne e attraversava la strada nel momento in cui sopraggiungeva una «giardinetta» guidata da Ferruccio Modesti, abitante in via Maria Vittoria 30. Nonostante la pronta frenata del Modesti, il bambino veniva gettato violentemente a terra.

Soccorso dallo stesso automobilista e portato al Maria Vittoria, veniva ricoverato con prognosi riservata per la frattura della base cranica. Appena avvertiti della disgrazia i genitori accorrevano angosciati al capezzale del loro piccolo.

Medico morto di sincope dopo la visita ad un malato

In piazza Statuto 15 ieri mattina alle 9 si è raccolta una folla, in gran parte operai della Fiat, per i funerali del dott. Angelo Mittone, deceduto a 43 anni per un improvviso attacco cardiaco.

Il dott. Mittone forse non sarebbe morto, se il senso del dovere non fosse stato in lui così perentorio. La tragica ed improvvisa fine è avvenuta mercoledì pomeriggio in seguito ad una chiamata. Alle 16 il dott. Mittone si trovava di guardia presso la Mutua Aziendale Fiat quando veniva colpito da uno strano malessere di cui egli non sapeva spiegarsi la causa. Un suo collega, dopo vivo insistenza, poteva sottoporlo ad un elettrocardiogramma dal quale risultava che il cuore del dott. Mittone aveva un grave scompenso: sarebbe stato necessario un lungo ed assoluto riposo. Ma in quello stesso momento giungeva la chiamata telefonica di un ammalato.

Nonostante fosse sconsigliato vivamente, egli si recava subito all'indirizzo del mutuato e qui dovette salire a piedi fino al quinto piano. Dopo circa mezz'ora ne discendeva terreo in viso. Tuttavia ancora tentava di dissimulare il suo male. Si faceva ricondurre alla sede della MAIF dove, appena giunto, si accasciava in preda ad un nuovo attacco cardiaco. Veniva soccorso e quindi accompagnato alla sua abitazione di piazza Statuto 13: egli stesso voleva tranquillizzare la moglie e il figlioletto di 6 anni. Purtroppo le sue condizioni erano disperate: alle ore 21 veniva falciato da un emorragia.

CROFF

Vendita speciale TAPPETI PERSIANI

per dare modo agli amatori del tappeto orientale di effettuare acquisti con tutte le garanzie di serietà che la nuova Croff offre.

Ogni tappeto è accompagnato da «expertiz» che ne illustra le caratteristiche, nonchè da «certificato di garanzia».

Prezzi fissi di assoluta convenienza

CROFF

TORINO
Via Roma, n. 281
Fino al 30 aprile

Dopo strazianti sofferenze, sopportate con rassegnazione veramente eroica di madre, di sposa e di figlia esemplare, la direttrice

Andreina Tonelli in Marchetti

lascierà nello strazio più profondo ed inconsolabile il marito Virgilio con i piccoli Alfredo e Maria Ludovica, la mamma e il papà, la sorella Matilde con il marito capitano Giovanni Landi e figli, le affezionate zie Rita e Gina Tanara, il cognato dott. Gilberto Marchetti con la consorte Michelina Lattes e il piccolo Loris. I funerali avranno luogo domenica 29 corr., alle ore 16,30, partendo da via Generale Cantore 3. Si dispensa dalle visite.

Gilberto e Michelina con Loris si stringono attorno al caro Virgilio, ai suoi piccini e familiari, così crudelmente colpiti nel loro affetto più sacro.

I fratelli Landi, con la mamma, sono vicini, in questa triste ora, alla cara Matilde, ai suoi genitori, a Virgilio ed ai piccini così duramente provati.

La famiglie Gina Lattes prende vivissima parte al dolore del caro Virgilio e dei familiari della indimenticabile ANDREINA.

La Ditta Tonelli & C. e Collaboratori prendono vivissima parte all'immenso dolore del suo Titolare per l'immatura scomparsa dell'adorata figlia

Gli amici:
ing. Mario Castandi
Mario Serra
dott. Andrea Gindro
e le loro famiglie, prendono vivissima parte al grande dolore che ha colpito il comm. Achille Tonelli per la immatura scomparsa della adorata Figliola.

La Ditta Soc. Ass. Galtiere Pierino partecipa al dolore del suo affezionato collaboratore signor Virgilio Marchetti per il decesso della sua adorata Cenerina.

La famiglia Sitta partecipa con dolore la scomparsa della cara ANDREINA.

Cristianamente è mancata l'anima buona di

Ada Beltrame in Tamagnone

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giuseppe, i figli: Delia col marito e figlia, geom. Walter con la moglie e figlie, Edda, il fratello, la sorella, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 29 corr. alle ore 9 da via Monginevro 112. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Tiziano, Direzione, Impiegati e Maestranze della Fabbrica Italiana Vernici F.lli Rossi fu Adolfo prendono viva parte al lutto del geom. Walter Tamagnone per la scomparsa della sua cara Mamma.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Elena n. Carrera

Ne danno il dolorosa annuncio i figli Maria e Domenico; la sorella Rosa; il genero Giuseppe Serra; la nuora Pina Testa; i nipoti Marcella, Bruno, Irma, Laura, Antonio e Giulia, con l'affezionata signora Bioletto, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo domenica 29 corr., alle ore 9, partendo da via Biella 49. I familiari ringraziano vivamente il dr. Enrico Caligaris e la signora Tina Tonenno per le affettuose cure. Serva la presente di ringraziamento.

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari all'età di anni 81

Giuseppina Riva ved. Pentenero

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Ettore con la moglie Nella, Celestia e figlio Ugo, la sorella Anna Riva ved. Gardano, e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 16 partendo dall'Ospedale Mauriziano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunga e penosa malattia, munita dei Conforti religiosi, è mancata

Giovanna Caldera in Alemanno

Ne danno il doloroso annuncio il marito Angelo, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 29 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Regina Margherita 125. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il giorno 27 u. s. è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Frattino in Coggiola
di anni 58

A funerali avvenuti per espressa volontà dell'Estinta ne danno il doloroso annuncio il marito Giovanni; il figlio Enzo con la consorte Ada Gandola e figlia Maria-Luisa; la sorella Luigina; il fratello Arnaldo; i parenti tutti unitamente alla famiglia Gandola.
Albissola Mare, 28 aprile 1956.

Ieri cristianamente è mancata ai suoi cari

Emilia Colombo ved. Martinotti

Desolati la partecipano i figli Luigi, Anita e Maria, la nuora, il genero, i nipoti. La salma sarà trasportata domenica 29 corr. alle ore 8,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano.

Improvvisamente è mancato

Vittorio Trespidi
Ingegnere

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Luigia Balmondo e i parenti tutti. I funerali il 29 corr. alle ore 10,30 da via Duchessa Jolanda 8. Non fiori. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il Luogotenente Generale Tonetta & Figli, di Fray Bioletto, prende viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglie dei signori conti Everardo e Giorgio Maccia per la morte del padre

Conte Maria Maccia
Fray Bioletto, 27 aprile 1956.

Mercoledì 2 maggio, alle ore 8, nella chiesa di San Giuseppe Cafasso (corso Giovanni ang. via Chieri, della Salute), verrà celebrata la Messa di trigesima in suffragio di

Gino Caprioglio

I familiari ringraziano quanti vorranno unirsi a loro nel ricordo e nella preghiera.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Ernesto Allario

con infinito dolore lo ricordano la moglie, la figlia, la sorella, a quanti lo conobbero e gli vollero bene. La Messa di suffragio verrà celebrata nella chiesa dell'Immacolata Concezione (via Nizza 47) alle ore 8 del 30 aprile.

Nel terzo anniversario della dipartita di

Giorgio Quaglia

la moglie e i figli la ricordano a quanti gli vollero bene. Una Messa in suffragio verrà celebrata in Duomo lunedì 30 corr. alle ore 9.

28-4-1951 28-4-1956

Luisa Marchetta Maggioni

Nel quinto anniversario la famiglia, con infinito accorato rimpianto, ne rinnova le sfelte doti e l'alto spirito di serena bontà.
Alessandria, 28 aprile 1956.

Undici anni or sono veniva barbaramente e stroncata la nobile esistenza dell'

Ing. Ugo Cobbiato

La moglie ed i figli lo ricordano a quanti lo amarono.

A PREZZO DI FABBRICA

L. 1500

Al prezzo-eccezione di 1.500 lire (dazi escl.) la Veglia vi offre il modello Campania, un'autentica sveglia Veglia, robusta, precisa, di lunga durata. E' la sveglia «di fatica» indispensabile in ogni casa. Chiedete al vostro orologiaio di mostrarvela.

VEGLIA
è un prodotto Borletti

Oggi S. VITALE

E' il vostro onomastico? Festeggiatelo con uno Strega, il nuovo liquore preferito in tutto il mondo. E ricordate che per ogni padrona di casa lo Strega è il liquore che la «salva» quando capita, inatteso, un ospite di riguardo. Abbiatene sempre pronta una bottiglia!

STREGA

Vi scorticate nel radervi?

Che cosa aspettate dunque ad adottare anche voi il Glider, la meravigliosa crema «rapida» per barba che si usa senza sapone e senza pennello? Il Glider è preferito da milioni di uomini in tutte il mondo, perchè rende tenerissima la barba più dura e rigenera ed ammorbidisce la pelle.

Dovete provarlo! Non vi irriterete mai più la pelle nel radervi, ed affermerete anche voi con entusiasmo: «Il Glider è veramente unico al mondo!».

DISTRIBUTORE PER L'ITALIA: GIADE - MONZA

Glider

SACCHI CUSTODIA

in plastica nuova produzione 1956. Belli, pratici, forti, meravigliosi. Grande assortimento di articoli adatti come custodie per coperte, per camicie, per cravatte, copri-spalle, borse varie e molti, molti altri articoli di grande utilità in tutte le famiglie

VAGNINO c. Lagrange 1, Torino

MALATTIE degli OCCHI
DIFETTI DI VISTA
Lenti a contatto (invisibili)
Ufficina, via Bidone 22, tel. 69-619
Ambulatorio ore 17.30-19

Dr. WYSS, via Po 52, 1° piano
Malattie veneree e della pelle
Orario continuato
dalle 9 alle 19 - Telefono 52-685

Dott. F. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Conte Verde 2 angolo via Roma
Ore 9-13, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-026

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 16, 1° piano
Telefono 687-760 - TORINO

CASA di CURA OSTETRICA
"LA CASA DELLA MAMMA"
MATERNITA' PRIVATA
Via Cassini, 68 - Telefono 30-123

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 6)

TERRENO centro Grugliasco 2600 mq. contrastanti 10 lauti fiori vendesi. Geom. Imarisio, telef. 53-801. 5357

TERRENO fabbricabile via Buenos Ayres, vendo. Telefonare 382-554, 390-171.

TERRENO fabbricabile 7000 metri Madonna Campagna, vendesi 2500 mq. Telefonare 687-145. L5933

TERRENO Madonna Campagna vendo mq. 1000, anche frazionabile, Telefonare 85-869. M4174

TERRENO semicentrale pavimentato 20 camero progetto approvato vendesi. Telefonare 390-328. F9662

ULTIMI alloggetti occupati prezzi convenientissimi vendonsi, Taiocchi 32, visite martedì, giovedì, sabato, ore 15-17. M4147

LOCALE Scrivellca 20, cavalcavia Semmeiller vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T3099

VAGLIO Villa alloggi affittati ottimo reddito via Cuneo 53, piazza Bottesini 11, corso Bramante angolo Giordano Bruno, Rivolgersi corso Palestro 10, tel. 41-479, 524-267. 681

VAGLIO vende alloggi prontissimi corso Racconigi 139-141, via Reva 26, corso Giulio Cesare 174, via Semplono 144-146-148 facilitando con mutuo e rateazione. Corso Palestro 10, tel. 41-479, 524-267. 681

VAGLIO vende nuovo Giulio Cesare angolo via Semplono e via Calvi, alloggi 3 camere, prenotazioni 250.000 consegna, 1.250.000 mutuo, semestralmente 25.000, estinzione 20.000 mensili per anni cinque. Alloggi 2 camere e 4 camere, condizioni analoghe. Corso Palestro 10, tel. 41-479, 524-267.

VAGLIO vende via Saluzzo angolo via Semplono e via Calvi, alloggi 3 camere, prenotazioni 250.000 consegna, 1.250.000 mutuo, semestralmente 25.000, estinzione 20.000 mensili per anni cinque. Alloggi 2 camere e 4 camere, condizioni analoghe. Corso Palestro 10, tel. 41-479, 524-267. 681

VAGLIO vende alloggi prontissimi corso Racconigi 139-141, via Reva 26, corso Giulio Cesare 174, via Semplono 144-146-148 facilitando con mutuo e rateazione. Corso Palestro 10, tel. 41-479, 524-267. 681

VAGLIO vende nuovo Giulio Cesare angolo via Semplono e via Calvi, alloggi 3 camere, prenotazioni 250.000 consegna, 1.250.000 mutuo, semestralmente 25.000, estinzione 20.000 mensili per anni cinque. Alloggi 2 camere e 4 camere, condizioni analoghe. Corso Palestro 10, tel. 41-479, 524-267. 681

VAGLIO vende alloggi prontissimi corso Racconigi 139-141, via Reva 26, corso Giulio Cesare 174, via Semplono 144-146-148 facilitando con mutuo e rateazione. Corso Palestro 10, tel. 41-479, 524-267. 681

VAGLIO vende nuovo Giulio Cesare angolo via Semplono e via Calvi, alloggi 3 camere, prenotazioni 250.000 consegna, 1.250.000 mutuo, semestralmente 25.000, estinzione 20.000 mensili per anni cinque. Alloggi 2 camere e 4 camere, condizioni analoghe. Corso Palestro 10, tel. 41-479, 524-267. 681

VANCHIGLIETTA privato vende alloggio nuovo pronto giugno 3 camere cucina tutte comodità. Telefonare 370-783.

VENDESI affittasi villa nuova mobiliata 10 camere servizi divisibile 3 alloggi abitudine 700, panoramico, Robiana, telefono 765-050. L5877

VENDESI alloggio signorile 4 camere via Francia. Telefonare 20-687.

VENDESI alloggio su corso quattro camere cucina terzo bagno primo piano zona Crocetta vera occasione, libero. Telefonare 53-501.

VENDESI, Borgo S. Paolo, via Malta 47, alloggio 4 camere lineilo cucinino doppi servizi con bagno ripostiglio soffitta garage, cortile con giardino, grande cantina lavanderia e pavimentata. Telef. 32-207.

VENDESI o affittasi grandioso alloggio signorile due ingressi su via Napione accomodabile due alloggi. Telefonare ore pasti 32-333. B3185

VENDESI via Trivero 12, alloggio tre stanze, tinello, cucinino, bagno, garage, cantina piano rialzato con annesso giardino. Rivolgersi mezzato, via Trivero 14.

VENDIAMO lotti terreno adattissimi costruzione villini medio laboratori zona Mirafiori completi servizi assistenza progetto. Telefonare 536-424. 6472

VENDIAMO proprietà muraria garage mq. 300 libera, annesso alloggio, zona Vanchiglia. Cestar, corso Vittorio 52.

VENDIAMO unico appezzamento terreno mq. 8000 adatto costruzioni civili complesso servizi zona Mirafiori. L. 3000 mq. Scrivere cassetta 3270, SPI, Torino.

VENCO alloggio libero 3 camere accessori 2° piano centralissimo. Telef. 42-578.

VENDO casa 4 camere interrato luminoso cortile e locale industriale, dallo Frassia. Telefonare 782 123. M3251

VENDO casa sei camere quattro giardino terreno Reaglie, strada Cuneo 47-12. Torino. F6353

VENDO locale industriale mq. 350, con posti mq. 200; termoi industriali cintati mq. 1500 e lotti terreno residenziali. Telefonare 61-072, Mezzidelli, Saluzzo 33.

VENDO lotto terreno mq. 4000 destinazione industriale servizi Mirafiori, Lire 3300 mq. Scriv. cassetta 3270, SPI Torino.

VENDO piazza Carducci, 6 camere servizi libere, 3.500.000. Telefonare 393-967 Difonso. 5530

VIA Giolitti alloggio 7 camere servizi libero 2 ingressi, vendesi 4 milioni più mutuo 1.400.000. Scrivere cassetta 3100, SPI, Torino. 3781

VENDO terreno splendida posizione soleggiato in Alpignano, adatto villa signorile, lire 350 mq. Tel. 393-967 Difonzo.

VENDO 3 camere cucina luce 635.000 per camera. Telefonare 790-245.

VENDOMSI alloggi signorili, prossimi giugno, 2 camere cucina, garages, magazzino, via Tiziano 3. Visite 15-18.

VERA occasione vendo casa 30 km. Torino, ristrutturata nuovo. Frutteto. Telefonare 533-709, 768-571. M3249

VIA Cibrario 15, vendesi ultimi alloggi camera tinello servizi L.800.000. Telefonare 46-585. L3928

VIA Montepertica 3, vendesi ultimi alloggi 1-2 camere tinello termosifone 800.000 cadauno. Telefonare 40-655.

VILLA Cavoretto 6 camere servizi due garages, 1600 mq. giardino, tutte comodità, vendo. Scrivere cassetta 1104, SPI, Torino. 1859

45.000 metri terreno sul corso 5 chilometri piazza Castello, vendesi. Telefonare 888.074. G3617

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

AD Aeronautica affittasi laboratorio nuovo costruzione 40 mq. 10.000, 150 mq. 35.000. Telefonare 793-671. G3408

AFFITTASI camera uso ufficio semmobiliata, telefono, centralissima. Telefonare 43-692. 60390

AFFITTASI fronte Reale parco camere, piccoli magazzini, cantine. Telefonare 890-058. G3463

AFFITTASI locale industriale centrale coperti 400 cortile 200, libero giugno. Telefonare 51-922. M4152

AFFITTASI locali luminosi pariferia adatti qualsiasi industria. Telef. 260-350.

AFFITTASI negozio via Madri 13, quasi angolo Lanzone Cristina. Telef. 860-070.

AZIENDA commerciale cerca locale cantina, seminterrato 200-400 mq. Telefonare 47-539. B3199

BELLISSIMO negozio angolare 6 porte via Madama Cristina zona esposizione affittasi. Scriv. cas. 3012, SPI, Torino.

CERCO affittare negozio adatto drogheria torrefazione. Indicare vani, località. Scrivere cassetta 4001, SPI, Torino.

DITTA milanese cerca locale uso recapito con telefono zona corso Giulio Cesare. Telefonare 556-284. G3473

LINOLTTO locale mq. 680; cortile 160, nuovo, affittasi. Telefonare 370-965.

LOCALE luminoso centrale, mq. 60 adatto laboratorio, magazzino, affittasi. Telefonare 650.070. 2141

LOCALE industriale luminosissimo, adatto qualsiasi uso, riscaldato, mq. 500 più cortile, alloggio affittasi. Tel. 23-571.

LOCALE uso magazzino laboratorio mq. 80, annesso garage Porta Palazzo affittasi. Telefonare 32-404. F9604

MERCERIA retro corso Moncalieri posto Isabella affittasi 14.000. Telef. 583-772.

OCCUPABILI subito negozi retro, locali, depositi, magazzini. Corso Torcona 9.

OCCASIONE affare centrale macchine impianti industriali offre recapito collaborazione seguenza. Scrivere cassetta 3294, SPI, Torino. P3819

OFFRESI arredato più due soleil uso deposito affitto Crocetta. Telefon. 53-413.

VIA Ballarmino 39, affittansi 3 negozi angolari uno negozio. Telefonare 40-656

ZONA Francia, affitto quattro locali adatti negozio con alloggio, oppure ufficio, deposito, laboratorio. Tel. 870-631, Fassone.

ZONA Lingotto affittasi locale con retro uso negozio laboratorio dal primo giugno. Telefonare 888-796. 5387

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A buone condizioni affittiamo alloggio 2 camere servizi primo piano, vicinanze corso Dante. Angiesio, Kizza 9. 3365

A 9000 camere; camera cucina 12.000; alloggetto 14.000. Accademia Albertina 21, Elia. M3807

A 300.000 rilievo, affittasi alloggio pertinente, centrale, adatto studio, 7 camere, servizi, 30.000 mensili. Tel. 45-448

ABBIANO alloggi 1-2 camere zona diverse. Sallo, Magenta 18. 2074

ABBIAMO camera soffitta 600: 1-2 camere 10.000-17.000. Disavino, Sant'Anselmo 13.

ABBISOGNAMMI alloggi 1-2 camere oppure ottimi locali. Telefonare 534-874.

ABBISOGNANI 1-2 camere oppure mobiliati. Massima referenze. Telef. 687-462.

AD Aeronautica affittasi 3 camere 18.000 16.000, 16.000, 2 camere 14.000. Telefonare 783-871. 60416

AERONAUTICA affittansi pronti subito 1-3 camere tinello terzo bagno 14-16.000. Telefonare 532-962. 50064

AFFITTANSI alloggetti; rivolgersi via Leonardo Fea 8 angolo corso Grosseto.

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere servizi (Borsalino). via Frejus 11. Visite 9-12; 15-18. 407

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere, Ferraro, Re Umberto 1. 2744

AFFITTANSI alloggi 12-14-15-16-20.000. Agenzia Sacchi 16. B3420

AFFITTANSI spaziosi alloggi 3-4 camere. Rivolgersi via Villar 7, Chiesa Salute.

AFFITTANSI alloggi moderni 2-3 camere. Corso Tortona 2. 634

AFFITTANSI in camere cucina bagno. Chiesa Camilla 73. Telefonare 50-426.

AFFITTANSI 1° Settembre alloggio prossimo panoramico spazioso 4 camere servizi 26.000. Scrivere cassetta 3281, SPI, Torino. M3331

AFFITTANSI 4 camere cucina bagno 1° piano via Nizza 107. Rivolgersi custode

AFFITTASI alloggio 3 camere tinello accessori corso Agnelli 39, telef. 390-481.

AFFITTASI appartamento precollinare tre camere cucina, accessori, giardino. Strada Antica 34, Cavoretto. Telef. 290-490.

AFFITTASI, Gioberti 34, alloggio nuovo signorile 2 camere cucina servizi. Telefonare 587-686. F8335

AFFITTASI piano collina dieci chilometri grandioso alloggio anche mobiliato in villa signorile. Telef. 43-764 ore otto-dieci.

AFFITTASI per successivo acquisto 4 anglo camere servizi palazzo moderno su corso. Telefonare 63-880.

AFFITTERETE bene vostri alloggi, abbiamo molte richieste, interpellateci. Telefonare 41-150. F8349

AFFITTIAMO vicinanze CEAT libera subito camera cucina 12.000. Tel. 523-005.

ALLOGGETTI una, due camere servizi affitta qualsiasi località. Geometra Cattaneo, via Parini 13. 5478

ALLOGGIO semmobiliato camera matrimoniale e camera da letto tre letti più servizi cercasi possibilmente zona Crocetta. Scrivere cassetta 1301, SPI, Torino.

ALLOGGIO semmobiliato due camere letti grandi, camera pranzo più cucina, bagno e servizi cercasi possibilmente zona centrale. Scrivere cassetta 1103, SPI, Torino.

AMMOBILIATE nuovo signorilissimo tre camere, servizi, libero subito, Crocetta. Telefonare 31-832. L6974

APPARTAMENTO signorile panoramico soleggiatissimo 4 camere cucina bagno doppio servizio riscaldamento centrale 18.000 mensili affittasi a Pecchiura 250.

AUTOTRASLOCHI Mariscotto con tre mobili garanzia concessione governativi. Telefonare 36-630. G3195

AUTOTRASPORTI Fejrani, via Nizza 33, telef. 656-111. Garanzia, prezzi modici, tempestivo. 6006

CENTRALI affittasi quattro camere indipendente su strada. Tel. 56-098. 6367

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 385-198, Cigotari. T4481

CERCO alloggio piano rialzato 4-5 camere, garage, zona Statuto, Porta Nuova, vicino stazione. Telefonare 51-694.

CERCO enfitta, massima varia parcggi Statuto, Telefonare 50-380. F8273

CERCO 2 e servizi abitabile oltre ingito, riforenze, Telefonare 370-458 ore pasti.

CORSO Giambone 9, affittasi panoramico 2 camere, tutti servizi, terrazzo 17.000; altro 20.000. Telefonare 528-933.

CORSO 3, Maurizio affittasi soffitta 6500, luce centrale 9000. Telefonare 529-833.

CORSO Vigilanti ang. via Monastir, affittansi signorili camera tinello 16.000. Telefonare 529-933.

CORSO Vigilanti ang. via Monastir, affittasi ultimi alloggi camera tinello cucinino servizi. Telefonare 529-933. L6926

DIPENDENTE Fiat cerca camera vuota, camera cucina, alloggetti. Tel. 61-295.

DUE grandi alloggi signorilissimi zona residenziale tripli servizi cadauno 10 grandi vani utili affittansi anche uno scuola pensione case di cura uffici. Referenziare solvibilità. Scriv. cassetta 3023, SPI, Torino.

IMPRESA affitta alloggi 2-3 locali case signorile corso O. Agnelli angolo via B. Aires, Telefonare 534-026. B3076

PERITA Nelson, tre camere cucina bagno, quarto piano senza ascensore proprietario affitta, vende, Telefonare 50-106.

PICCOLISSIMARE panoramico 3 camere tinello servizi terzo centrale Dante primo giugno affittasi. Telefonare 836-440.

PRIVATO affitta zona Porzo Strada alloggio 3 camere soggiorno servizi terzo centrale. Telefonare 792-816. F8321

PRIVATO affitta 3 camere cucina servizi giardino zona Fiat Mirafiori. Tel. 397-178.

PROPRIETARIO affitta, settentrionali, camera indipendente, zona Aurora. Cantieri. Telefonare 50-768. B3261

SIGNORA sola affitta camera cucina sala pranzo con comfort, cedesi, arredata, a coniugi o piccola famiglia. Telefonare 35-504. L8995

SIGNORA stabile cerca due tre camere servizi centralissimo per ottobre. Scrivere 9234, SPI, Torino. G8479

SOFFITTE ampie, camera cucine centrali parlsiache, affittansi. Torquato Tasso 9 (Palatti). 462

TRASFERIMENTO affittasi 32.000 appartamento semmobiliato palazzo nuovo zona Lingotto via Nizza, telef. 66-393, ore 9-13 preferibilmente. G3511

ULTIMO alloggetto 2 camere, tinello, bagno, termosifone centrale, villa zona collina affittasi 15 maggio. Telef. 891-892.

VIA Valgioie 18 privato affitta 3 alloggi 2 camere cucina servizi 5° piano senza ascensore. Telefonare 691-873. 5657

ZONA Lingotto affittasi locale con retro uso negozio laboratorio dal primo giugno. Telefonare 888-796. 6367

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p. p.

AFFITTASI signorile ottimo bellissimo Chalet vicino Santuario Oropa altissima 10 lauti comfort, telefono, garage, possibilità Olivo, Biella. G3209

AFFITTASI stagione estiva camere ammobiliate con uso cucina. Salvano, Lamorra. 6553

ALLOGGIO signorilmente ammobiliato villino 3 camere servizi giardino. Telefonare 54-362. M3339

BORGIO. Villaggio Belvedere (Finalmarina), villini vani 5, giardino, 2.000.000.

RAPALLO, vendesi appartamento (A) 1.600.000; appartamento (B) 1.850.000; appartamento (C) 2.150.000; appartamento (D) 2.700.000; appartamento (E) 3.000.000; appartamento (F) 3.500.000; appartamento (G) 4.000.000; appartamento (H) 4.500.000; appartamento (I) 5.000.000; appartamento (L) 5.500.000; appartamento (M) 6.000.000; appartamento (N) sul mare 8.000.000. Napoleo, «La Riviera», Rapallo, piazza Cavour, telefono 56-14. 6555

5 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p. p.

BAMBINI Mare in «Domus Puerorum». Dott. Fenzi, medico pediatra, Alassio.

CELLE Liguri villa Sicilia ambiente familiare, giardino panoramico sul mare, libera per zona marina tranquilla, buona cucina. Telefonare 391-049. G3387

LAIGUEGLIA, Pensione familiare tranquilla, cucina sana casalinga, servizio inappuntabile. Possibilità giugno luglio.

LOANO, Pensione Raffaella, ottimo trattamento, cucina accellente. Tutti comforts Prenotare. 5659

RIMINI. Gerenta pensione Faro centrale vicinissima mare vista direttamente Torino giugno-settembre 1400; luglio-agosto 2000. Tel. 782-642. L8671

RIMINI mare, Pensione Clara, centralissima, trattamento inappuntabile. Ambiente distinto, ombreggiato giardino. 6154

RIMINI mare Pensione Mazzarelli, moderna, tranquillis, attrezzature spiaggia, maggio 2000 M3616

RIMINI pensione Adria Nuova, ottimo trattamento. Maggio, giugno 950. Interpellateci. 5949

RIMINI. Pensione Aversa, ristrutturata, direttamente spiaggia, ascensore, acqua termale, soggiorno tranquillo. 5790

RIMINI. Pensione Bolognese sul mare maggio-giugno 1000 tutto compreso.

RIMINI. Pensione Lola, vicinissima mare, prezzi modici, gestione propria. Interpellateci. 5947

RIMINI, Pensione Nevada, centrale, soggiorno confortevole, trattamento. Prezzi modici interpellateci. 5657

RIMINI. Pensione Torconi 2a fermata. Giugno prezzi modici. Ottima cucina. Interpellateci. 6099

RIMINI. Pensione Sabrina mare maggio-giugno 950 tutto compreso.

VARAZZE. Hôtel Eden, pensione, camere con bagno 1500 tutto compreso.

VARAZZE. Pensione Olimpia, centrale, familiare, giardino, cabina. Interpellateci. Tel. 77-171. 5637

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50p.p.

INSEGNANTE elementare impartisce lezioni. Telefonare ore pasti 773-466.

LINGUE docente ovunque, dattilografia settantacinque, stenografia ottantacinque. Boldori, Nizza 66. 4331

PRATICO elettrotecnica progetta propria macchina montaggio, apparecchiature elettriche in genere. Scrivere cassetta 2011, SPI, Torino. F8429

RIAPERTE iscrizioni corsi serali (inglese) a corsi diurni diversi diurni lingue. Lezioni private. Traduzioni. Berlitz, Santa Teresa 2. Telefonare 553-970. 394

SIGNORINA praticissima ufficio, assumerebbe amministrazione piccola azienda. Telefonare 771-303. L3967

11 CAM. MOB. e FERR. L. 50 p. p.

A Cuneo stabili affitto bella camera due letti. Telefonare 532-775. M4106

A distinto serio stabile eleganza semmobiliata paraggi Matteotti. Telefon. 521-931.

A distinto serio inoltrato semmobiliata 10.000 Carlo Alberto. Telefon. 531-837.

A stabile affittasi subito semmobiliata tranquilla comodità. Citrario, tel. 774-681.

AFFITTASI semmobiliata, tutti comforts, zona Maurizians. Telefonare 587-068.

AFFITTASI camera semmobiliata due letti. Corso Regina Margherita 202. Scrivere.

AFFITTASI centralissima matrimoniale semmobiliata uso cucina distinti, referenze. Telefonare 44-461. F9396

AFFITTASI subito camera due letti uso cucina due amici, indipendente, pianterreno. Bianco, Piazzetta 53 (Vanchiglia). G3485

AFFITTERESI semmobiliata a persona distinta, volendo pensione completa, trattamento familiare, vitto comodità. Telefonare 836-062. L6618

AFFITTO centrale matrimoniale mitt persone unico inquilino. Telefonare 570-290.

AMMOBILIATA uno, due, tre letti, tutti comforts, ricoghiamo, telef. 385-247.

AMMOBILIATA uso cucina offresi signorine barriera Milano, linea 10-18-15. Telefonare 288-177. L8369

BELLA semmobiliata, comodità, casa tranquilla, affittasi distinto serio stabile. Scrivere cassetta 3281, SPI, Torino.

CENTRALE affittasi modesta matrimoniale in vecchia palazzina affittasi. Tel. 81-634.

CENTRALISSIMA bellissima semmobiliata 2-3 letti, cucinetta affittasi. Tel. 81-634.

CENTRALISSIMA matrimoniale solo dormire cedesi a signorine. Telefonare 554-187. M2327

CENTRALISSIMO affittasi piedi-à-terre signorile ingresso proprio, comfort. Telefonare 684-134. L6707

CROCETTA affittasi unica confortevole, tranquillis, ammobilitata, signore giabile. Telefonare 582-946. 80386

DIARI bella camera ammobiliata uomo benestante, referenze, via Bracchi. Telefonare 382-784. L6911

FAMIGLIA affitterebbe ammobiliata unico inquilino serio stabile, miti pretese, corso Ferrucci 43. Telefonare 382-692.

OFFRO ammobiliata tranquilla bagno a distinto, massima decoroso. Tel. 521-623

SIGNORILE pensione 35.000 mensili seri impiegati; zona Stadio. Tel. 778-009.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70p.p.

A ben remunerata infaticabile, fisso, offriamo buon posto. Avviso, Vinzaglio 13.

A diplomati e licenziati residenti Torino e provincia, ottimi vantaggiosa possibilità guadagno e carriera. Presentarsi, facilità parola, possibilmente pratica vendite. Scrivere cassetta 1072, SPI, Torino.

A periti elettrotecnici giovani, ottimo a Torino importante società offre ottima carriera nel campo delle macchine da calcolo. Gli aspiranti max 27anni, celibi, devono essere di sana e robusta costituzione, possedere ottima vista senza astilo di lenti e aver assolto agli obblighi militari. Essi dovranno sostenere un esame attitudinale e se ritenuti idonei frequentare a Milano corsi di specializzazione presso le macchine da calcolo. Superati tali corsi verranno inviati a svolgere assistenza tecnica presso le filiali nelle zone di origine o in altre città. Inviare domanda, dettagliata chiaramente indicando la posizione militare a le ragioni di eventuale esonero, corredata da referenze, votazioni scolastiche, ecc. Non inviare documenti originali. Cassetta 206/S, SPI, Milano. 6110

ABBIAMO impieghi esclusivamente nostri uffici corsi corrispondenza. Diritto consolidato. Sconti residenti fuori Torino. Boldori, Nizza 66. 4331

ABBISOGNANDOVI impiego diplomatori contabili paghe, stenografia, dattilografia, corrispondenza, inglese, Droghe, Cernaia 22. F9383

ABILE istruttore fisa, medico cerca. Negro, Quintino Sella 78. B3942

ABILI informatori esperienza capacità commerciali corso agenzia informazioni. Ufficio cassetta 4036, SPI, Torino.

ABILISSIMI accoppiatori, diventerete, frequentando, corsi accelerati, meccanografia, tagli, aria, manicure, trattamento superlema. d'insegnamento. Dante Ilario, via Pio V n. 5. Tel. 681-048. 2047

ABILISSIMI cameriellcheici elettrici, diventerete frequentando posti rari. Qualifica Ministeriale. Insegnamento perfetto, Moderna attrezzatura. Istituto Vigliona, via Pagnone 7. 3372

AGENZIA Assicurazioni ricerca agenzie pratica tutti rami per lavori ufficio et campo. Richiesta cauzione referenze. Scrivere cassetta 1068, SPI, Torino. T2671

AGGIUSTATORI, fresatori carosel. Paghe buone. Scrivere cassetta 5270, SPI, Torino. 80106

ALBERGO riapertura apertura. continua cerca cuoca in cucina. Preiese, referenze. SPI, cassetta 424, Venezia. 6637

ALLA scuola Erse insegnamento perfezionamento saldatura elettrica, esigono corsi accelerati autorizzati. Via Boncheuse 6, Torino. 80264

AMBOSESSI 20-40enni residenti Torino e provincia, media cultura, pratici vendite. Richiedonsi massime referenze, posti muniti. Bienvenuzione provista dal mese. Scrivere cassetta 3297, SPI, Torino. F9355

CERCASI operaio fabbro verniciatore esperto. Telefonare 390-387, dalle 12,30 alle 13,30. L8947

CERCASI per interessante carriera organizzazione produzione ed vendita macchine tecnico tessili avviamento moderno. Sarà preferita esperienza materia prime (specialmente sintetiche) e mercati esteri. Indispensabile profonda conoscenza giuridi stigmeno tecnico elicoidale. Scrivere cassetta 1092, SPI, Torino. 6490

CERCASI provetto verniciatore e apprendista. Presentarsi via Chiusella 12.

CERCASI ragazza o donna massimo quarantenne per lavori casalinghi piccola famiglia. Scrivere cassetta 9204, SPI, Torino

CERCASI ragazza tuttofare referenziata per signora sola, cucina uscita mezzi. Crocetti, corso Regina Margherita 93.

CERCASI ragazza ottima presenza disposta intraprendere carriera teatrale. Rivolgersi feriali ore 12-13; domenica 10,30-12,30. Teatro Alcione, corso Regina Margherita 194. 6022

CERCASI 25-17enne, preferenza scuole medie, presenza, per visitare clienti con bicicletta. Retribuzione normale. Referenze, scuole frequentate. Scrivere cassetta 1097, SPI, Torino. F8796

CERCASI signorina-signora pratica casa, pasto, fatturazione. Presentarsi ore ufficio via Fidia 61. B3255

CERCASI stenodattilo pratica lingua ufficio specificate posti occupati, studi referenze. Scrivere cassetta 6024, SPI, Torino.

CALZIFICIO cerca meccanico provetto perfetto conoscitore Komet, Matteuchio. Indicare dettagliatamente posti occupati, studi pretese, SPI, Cassetta 4204, Torino.

CERCASI operaio pratico cucina, lima, alto stipendio, massima. Rivolgersi Gillio, Pianezza 5. 3377

CAMERIERA tuttofare fissa referenziata cerca famiglia signorile. Telefonare mattina 34-411. L6307

CAMERIERA tuttofare, giovane, seria, referenze controllabili, cercano coniugi con bimbo 7anni. Telefono 532-956. 50060

CERCASI rappresentanti provinciali per carrozzeria. Martelleria Maggiora, Borgo S. Paolo, Monastir. 60080

CERCANSI ragazze ottima presenza disposte intraprendere carriera teatrale. Rivolgersi feriali ore 12-13; domenica 10,30-12,30. Teatro Alcione, corso Regina Margherita 194. 6022

CERCANSI un pantografista, un incisore esperto, pratici stampi gomma. Telefonare 393-906. G3294

CERCASI abile parrucchiera per signore. Telefonare 73-996. F9263

CERCASI abile tuttofare fissa, referenziata. Telefonare 885-695. 50094

CERCASI abilissima stiratrice, inutile presentarsi se non abile. Pilo, 30 F.

CERCASI abilissimo tracciatore per carpenteria in ferro. Scrivere cassetta 2207, SPI, Torino. F8390

CERCASI aggiustatore pratico saldatura elettrica autogena. Età, posti occupati, presso. Scriv. cass. 6300, SPI, Torino.

CERCASI signorina sopra sotto. Rivolgersi Reggiori, corso Regina Margherita 24, telef. 280-214. B3648

CERCASI subito commesso 15-18 anni con licenza scuola secondaria, Vannini, via S. Agostino 20. 80052

CERCASI apprendista 16-18enne per laggio auto già pratico motorizzato. Telefonare 23-577. M3247

CERCASI donna sola mezza età praticissima per affidargli custodia pulizia pensione; esigonsi serietà referenze. Presentarsi: Armandi, Strada Cavoretto, 49.

CERCASI elettricista avvolgimenti continua alternata. Età, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 5300, SPI, Torino.

CERCASI giovane elemento settentrionale pratico ferramenta falegnameria. Telefonare 53-742. F9492

CERCASI giovane domestica, cameriera, cameriera, vicinanze Torino. Esigonsi referenze controllabili. Scrivere cassetta 9209, 2PI, Torino. L8883

CERCASI giovane piemontese robusto, pratico meccanica, magazzino, commissioni. Scriv. cassetta 8258, SPI, Torino.

CERCASI impiegata 25-30 anni stenodattilo pratica lavori ufficio buona conoscenza francese dettagliatamente capacità posti occupati, studi, referenze. Scrivere cassetta 6024, SPI, Torino.

CERCASI lavorante carta sciencircolare capace qualsiasi lavorazione femminile. Scrivere subito indicando età, posti occupati, pretese, cassetta 8086, SPI, Torino.

CERCASI modella pubblicità fotografica. Età retribuzione. Dettagliare. Scrivere cassetta 3297, SPI, Torino. F9355

CERCASI operaio fabbro verniciatore esperto. Telefonare 390-387, dalle 12,30 alle 13,30. L8947

CERCASI per interessante carriera organizzazione produzione ed vendita macchine tecnico tessili avviamento moderno. Sarà preferita esperienza materia prime (specialmente sintetiche) e mercati esteri. Indispensabile profonda conoscenza giuridi stigmeno tecnico elicoidale. Scrivere cassetta 1092, SPI, Torino. 6490

CERCASI provetto verniciatore e apprendista. Presentarsi via Chiusella 12.

CERDOSI ragazza o donna massimo quarantenne per lavori casalinghi piccola famiglia. Scrivere cassetta 9204, SPI, Torino

CERCASI ragazza tuttofare referenziata per signora sola, cucina uscita mezzi. Crocetti, corso Regina Margherita 93.

CERCASI ragazza ottima presenza disposta intraprendere carriera teatrale. Rivolgersi feriali ore 12-13; domenica 10,30-12,30. Teatro Alcione, corso Regina Margherita 194. 6022

CERCASI 25-17enne, preferenza scuole medie, presenza, per visitare clienti con bicicletta. Retribuzione normale. Referenze, scuole frequentate. Scrivere cassetta 1097, SPI, Torino. F8796

ASSUMESI abile tuttofare e ragazza primo servizio. Mimmo, Milano 18.

ATTENDISSA cerca elemento pratico stazione servizio, lucano posteggi, lubrificanti, cantanti clientela, esigesi carattere, indispensabile competenza. Scrivere cassetta 6084, SPI, Torino. B3458

CALZIFICIO cerca meccanico provetto perfetto conoscitore Komet, Matteuchio. Indicare dettagliatamente posti occupati, studi pretese, SPI, Cassetta 4204, Torino.

CERCASI stenodattilografa, presentarsi subito con 14-18. Lamarino, 8. Domenici 30. 1600

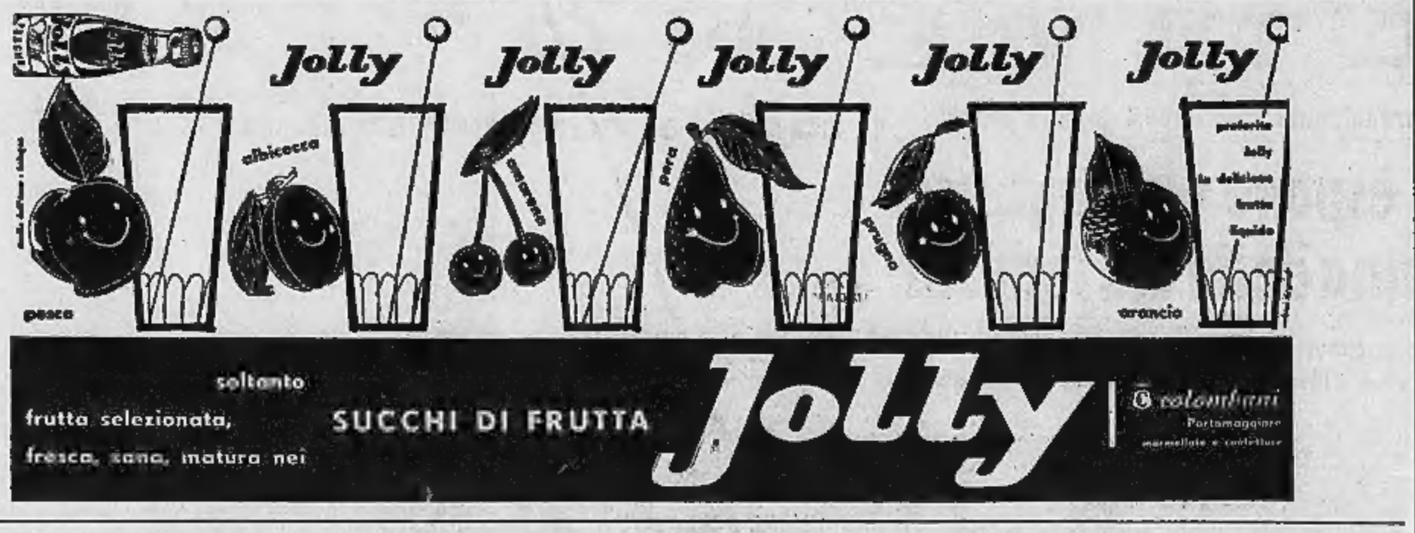
CERCASI straordinaria alla stiratrice. Telefonare 297-053. 53498

CERCASI subito abile pellettiere, lavoro assicurato, presentarsi Principe Amedeo 46

CERCASI subito abilissima sarta donna. Referenze. Telefonare 553-754. 50060

CERCASI voloce stenodattilografa corrispondenza pratica ufficio preferibilmente buona conoscenza inglese referenze, età, pretese. Scriv. cassetta 2021, SPI, Torino.

(Continua a pag. 11)



PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L.70p.p.

(Continua da pag. 10)

CERCO abilmente pallmaestro. Via Roma 1.

CERCO custode pensionato pratico giardino e riparazioni edili. Telefonare Valsalmana 34-947, via Barolo 3.

CERCO domestica fissa moralità, referenze, Telefonare 255-560 ore 14-15.

CERCO insegnante privata per lezioni inglese. Scriv. cassetta 3241 SPI Torino.

CERCO magazziniere, indispensabile capacità piccole riparazioni al mantenimento efficace, conoscenza strumenti, referenze controllabili. Telefonare [illegible].

CERCO persona servizio 18-20 anni. Presentarsi mattino Mameliari 254, Borgovido panificio.

CERCO ragazza 16-17 intelligente volonterosa per piccola officina. Telefonare 832-850 dopo le 18. F9221

CERCO volenteroso dipingga modello cotiale. Associerebbesi produzione terra rossa costruzione sports tennis, campi [illegible]. Scriv. [illegible] SPI, Torino.

COMPAGNIA Assicurazioni estera organizzando Agenzia Generale Torino assume giovane volonteroso, avviarlo carriera lucrativa. Stipendio, provvigioni. Scrivere cassetta 3290, SPI, Torino.

COMPLETAMENTE gratuiti corsi per saldatori elettricisti ed elettrici indetti dal Ministero del Lavoro. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 2973

CONIUGI cercano istitutore fino cinque decimo. Telefonare 54-345 dalle 10-12.

CONIUGI con due bambine cercano referenziata istitutore subito giornata 8-18 prima mattina altro non primo servizio libera subito. Telefonare 8-12 al 50-906.

CONIUGI due [illegible] cercano matrimoniale signorile cercano [illegible] istitutore matrimoniale seria referenziata, ancheno nuclio serali, ottimo trattamento. Telefonare 82-431. M2096

CUOCA abilissima, cerca Casa di cura, ottimo trattamento. Presentarsi « Mister » villa Regina 14. 2979

CUOCA apprendista cameriera ristorante stagione estiva. Presentarsi piazza Carignano 8, piano primo. 20366

DATTILOGRAFA velocissima già con anni pratica cerca Fiumi, via Pietro Micca 20. L8915

DIRETTORE cercasi bella presenza alzo 30 commessa presentarsi domenica ore 10-11. Corso Vittorio 98. L9000

DISEGNATORE macchine apparecchiature elettromeccaniche attrezzature e stampi, cerca importante stabilimento. Inviare età, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 3019, SPI, Torino.

DISPONENDO mezza giornata capacità commerciali distinzione offre buon guadagno primaria Organizzazione. Scrivere cassetta 3236, SPI, Torino. F8341

DITTA specialissima cerca acquisitore trafilati internazionale veramente introdotto zona Piemonte. Scrivere cassetta 27 F. SPI, Genova. [illegible]

DONNA [illegible] fissa cercasi con libretto. 10.000 mensili, [illegible] lavori particolare. Telefonare 45-278. [illegible]

FAMIGLIA due bambini cerca istitutrice ragazza 15-18enne fissa giornata disponibilità stagione montagna. Scrivere cassetta 3269, SPI, Torino. 20096

FATTORINO 16-17enne massime serietà. Corsala 15. F9453

GEOMETRA o carpentiere, età massima 35 anni, per assistenza montaggi materiali antiacidi presso ineri, carnisi da industria. Scrivere dettagliando SPI, cassetta 16 Z, Savona. 6227

GEOMETRA per ramo ristrutturazione ed accessori edilizia; conoscenza clientela Piemonte; pratico ufficio, preferibilmente auto oppure mezzo locomozione proprio. Indicare referenze, pretese. Scrivere cassetta 3288, SPI, Torino. F8367

GIOVANI desiderosi qualificarsi agenzia tori motoriali elettrauto potente ragguagliere risultati frequentando appositi corsi serali ministeriali con titolo immediato. Per informazioni dirigersi Istituto San Secondo, via S. Secondo 51, Torino.

GIOVANI svelti, intelligenti, cercansi viaggiare rivenditori. « Aurora », Bacchi 26, ammezzati. F8332

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio, Scriverà Firenze, via Benci 28 r. Firenze. 8091

IMPORTANTE azienda industriale cerca signorina o signora 30-35enne per ufficio [illegible]. Indispensabili presenza, doti iniziative, energia. Inutile scrivere non possedendo requisiti richiesti. Dettagliare età, occupazioni precedenti e soprattutto referenze, cassetta 3025 SPI, Torino. B3181

IMPORTANTE compagnia assume personale ambosessi per facile lavoro produttivo carriera assicurata buona retribuzione. Indispensabile presenza, moralità. Scrivere cassetta 1096, SPI, Torino.

IMPORTANTE ditta commerciale cerca ragioniere stenodattilografa buona conoscenza inglese francese. Scrivere dettagliando curriculum referenze Cassetta 3022 SPI, Torino. 20092

IMPORTANTE [illegible] costruzioni elettriche per telecomunicazioni cerca elementi provata capacità, preferibilmente periti radiotecnici, per addetti specializzazione prima ed alla frequenza, onesti militare. Dettagliare curriculum vitae, pretese, manoscrivendo a cassetta 3268, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria farmaceutica milanese cerca ricercatrice farmacista sot medicina per propaganda in Torino. Inviare curriculum offerte dettagliate. Casella 204 Z, SPI, Milano. 6336

IMPORTANTE organizzazione, scopo potenziamento quadri, assume due elementi diplomati, dotati media cultura, prontezza, moralità. Manoscrivere dettagliando cassetta 1077, SPI, Torino. 353

IMPORTANTE società assume subito due diplomati [illegible] Torino per incarico organizzativo. Inquadramento secondo contratto collettivo di categoria dopo periodo di prova retribuito. Scrivere cassetta 1096, SPI, Torino. 436

IMPORTANTE società cerca persona specializzata lavaggi ingrassaggi automezzi disposta assumere appalto stazione servizio esistente presso autostrada della velocità. Indicare posti occupati ed referenze. Scrivere [illegible] 58/A, Alpa, Torino.

IMPORTANTE stabilimento Liguria cerca disegnatore carpenteria metallica. Indicare referenze, pretese. Scrivere SPI, cassetta 35 Z, Savona. 8235

IMPORTANTE stabilimento meccanico Piemonte cerca provetta disegnatore meccanico speciale competenza ramo grafico macchine tagliacarta, meglio se proveniente da cartiera. Indirizzare curriculum Pubblicman, casella 155 R, Milano. 6573

IMPRESA cerca assistente cantiere pratico costruzione stabili. Scrivere documentando curriculum. cassetta 3234 SPI, Torino. F9174

INDUSTRIA chimica cerca servo elemento semplice, pratica contabilità, bilanci, paghe operai, corrispondenza, referenze. Scrivere cassetta 3261, SPI, Torino.

LAVORANTI ci aiutanti sarta signora cercansi. Avalle, dei Mille 2.

MAGAZZINIERE ramo radiotecnico verrebbe capace e pratico cercasi. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere cassetta 3261, SPI, Torino. F9432

L'AFRICAN explosives and chemical industries limited richiede, per i suoi stabilimenti e reparti di ricerca e consulenza tecnica, nell'Unione del Sud Africa, il seguente segnalato: 1) chimici per impianti e laboratori, laureati in chimica industriale, ingegneria chimica o chimica pura; 2) chimici per laboratori di ricerca, laureati in chimica e in fisica, specializzati in lavori di ricerca; 3) ingegneri meccanici ed elettrotecnici, preferibilmente con non meno di 2 anni di esperienza pratica dopo il conseguimento del diploma di laurea; 4) ingegneri strumentali, specializzati in elettrotecnica (buona tecnica) o in ingegneria chimica, con esperienza nella manutenzione e-o progettazione di strumenti per uso industriale. E' necessaria una buona conoscenza della lingua inglese. I tre principali stabilimenti della Società sono situati nei pressi di Johannesburg, Città del Capo e Durban. Per maggiori informazioni e per richiedere i moduli di domanda, indirizzare le richieste al seguente indirizzo: Mr. H. W. Ahrens, African Explosives & Chemical Industries Limited, Imperial Chemical House, Millbank, London, S. W. 1. (England).

LAMPIGIO Ditta[illegible] primaria importanza organizzando Agenzia Generale Torino assume giovane volonteroso, avviarlo carriera lucrativa. Stipendio, provvigioni. Scrivere cassetta 3290, SPI, Torino.

COMPLETAMENTE gratuiti corsi per saldatori elettricisti ed elettrici indetti dal Ministero del Lavoro. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 2973

CONIUGI cercano istitutore fino cinque decimo. Telefonare 54-345 dalle 10-12.

CONIUGI con due bambine cercano referenziata istitutore subito giornata 8-18 prima mattina altro non primo servizio libera subito. Telefonare 8-12 al 50-906.

CONIUGI due [illegible] cercano matrimoniale signorile cercano [illegible] istitutore matrimoniale seria referenziata, ancheno nuclio serali, ottimo trattamento. Telefonare 82-431. M2096

CUOCA abilissima, cerca Casa di cura, ottimo trattamento. Presentarsi « Mister » villa Regina 14. 2979

CUOCA apprendista cameriera ristorante stagione estiva. Presentarsi piazza Carignano 8, piano primo. 20366

DATTILOGRAFA velocissima già con anni pratica cerca Fiumi, via Pietro Micca 20. L8915

DIRETTORE cercasi bella presenza alzo 30 commessa presentarsi domenica ore 10-11. Corso Vittorio 98. L9000

DISEGNATORE macchine apparecchiature elettromeccaniche attrezzature e stampi, cerca importante stabilimento. Inviare età, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 3019, SPI, Torino.

DISPONENDO mezza giornata capacità commerciali distinzione offre buon guadagno primaria Organizzazione. Scrivere cassetta 3236, SPI, Torino. F8341

DITTA specialissima cerca acquisitore trafilati internazionale veramente introdotto zona Piemonte. Scrivere cassetta 27 F. SPI, Genova. [illegible]

DONNA [illegible] fissa cercasi con libretto. 10.000 mensili, [illegible] lavori particolare. Telefonare 45-278. [illegible]

FAMIGLIA due bambini cerca istitutrice ragazza 15-18enne fissa giornata disponibilità stagione montagna. Scrivere cassetta 3269, SPI, Torino. 20096

FATTORINO 16-17enne massime serietà. Corsala 15. F9453

GEOMETRA o carpentiere, età massima 35 anni, per assistenza montaggi materiali antiacidi presso ineri, carnisi da industria. Scrivere dettagliando SPI, cassetta 16 Z, Savona. 6227

GEOMETRA per ramo ristrutturazione ed accessori edilizia; conoscenza clientela Piemonte; pratico ufficio, preferibilmente auto oppure mezzo locomozione proprio. Indicare referenze, pretese. Scrivere cassetta 3288, SPI, Torino. F8367

GIOVANI desiderosi qualificarsi agenzia tori motoriali elettrauto potente ragguagliere risultati frequentando appositi corsi serali ministeriali con titolo immediato. Per informazioni dirigersi Istituto San Secondo, via S. Secondo 51, Torino.

GIOVANI svelti, intelligenti, cercansi viaggiare rivenditori. « Aurora », Bacchi 26, ammezzati. F8332

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio, Scriverà Firenze, via Benci 28 r. Firenze. 8091

IMPORTANTE azienda industriale cerca signorina o signora 30-35enne per ufficio [illegible]. Indispensabili presenza, doti iniziative, energia. Inutile scrivere non possedendo requisiti richiesti. Dettagliare età, occupazioni precedenti e soprattutto referenze, cassetta 3025 SPI, Torino. B3181

IMPORTANTE compagnia assume personale ambosessi per facile lavoro produttivo carriera assicurata buona retribuzione. Indispensabile presenza, moralità. Scrivere cassetta 1096, SPI, Torino.

IMPORTANTE ditta commerciale cerca ragioniere stenodattilografa buona conoscenza inglese francese. Scrivere dettagliando curriculum referenze Cassetta 3022 SPI, Torino. 20092

IMPORTANTE [illegible] costruzioni elettriche per telecomunicazioni cerca elementi provata capacità, preferibilmente periti radiotecnici, per addetti specializzazione prima ed alla frequenza, onesti militare. Dettagliare curriculum vitae, pretese, manoscrivendo a cassetta 3268, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria farmaceutica milanese cerca ricercatrice farmacista sot medicina per propaganda in Torino. Inviare curriculum offerte dettagliate. Casella 204 Z, SPI, Milano. 6336

IMPORTANTE organizzazione, scopo potenziamento quadri, assume due elementi diplomati, dotati media cultura, prontezza, moralità. Manoscrivere dettagliando cassetta 1077, SPI, Torino. 353

IMPORTANTE società assume subito due diplomati [illegible] Torino per incarico organizzativo. Inquadramento secondo contratto collettivo di categoria dopo periodo di prova retribuito. Scrivere cassetta 1096, SPI, Torino. 436

IMPORTANTE società cerca persona specializzata lavaggi ingrassaggi automezzi disposta assumere appalto stazione servizio esistente presso autostrada della velocità. Indicare posti occupati ed referenze. Scrivere [illegible] 58/A, Alpa, Torino.

IMPORTANTE stabilimento Liguria cerca disegnatore carpenteria metallica. Indicare referenze, pretese. Scrivere SPI, cassetta 35 Z, Savona. 8235

IMPORTANTE stabilimento meccanico Piemonte cerca provetta disegnatore meccanico speciale competenza ramo grafico macchine tagliacarta, meglio se proveniente da cartiera. Indirizzare curriculum Pubblicman, casella 155 R, Milano. 6573

IMPRESA cerca assistente cantiere pratico costruzione stabili. Scrivere documentando curriculum. cassetta 3234 SPI, Torino. F9174

INDUSTRIA chimica cerca servo elemento semplice, pratica contabilità, bilanci, paghe operai, corrispondenza, referenze. Scrivere cassetta 3261, SPI, Torino.

LAVORANTI ci aiutanti sarta signora cercansi. Avalle, dei Mille 2.

MAGAZZINIERE ramo radiotecnico verrebbe capace e pratico cercasi. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere cassetta 3261, SPI, Torino. F9432

ASSISTENTE edile [illegible] civili industriali offresi. Scrivere cassetta 3242, SPI, Torino. B3065

ATTIVA volenterosa referenziata impiegata dattilografica preferibilmente [illegible] cerca ufficio [illegible] Scrivere cassetta 3273, SPI, Torino. 20103

ATTIVO 27enne, diplomato massima Società, serietà, volonteroso, capacità volitive, sicurezza morale, presenza, distinzione, buon eloquio, doti iniziativa ed organizzative, senso ordine e disciplina, occuperebbesi comunque, referenze inoccepibili, massime capacità psicotecniche. Inviare cassetta 3304, SPI, Torino.

AUTISTA domestico moglie cuoca cercasi stabile sistemazione per Sanremo; referenze. Scriv. cassetta 3281, SPI, Torino.

AUTISTA domestico [illegible] libero subito. Scrivere cassetta 4033, SPI, Torino

AUTISTA occuperebbesi qualsiasi lavoro, cauzionando. Scrivere patente 326-272, Alessandria, fermo posta, Torino.

AUTISTA patente terza mano e pensiero a fermo cauzione offresi qualsiasi posto. Telefonare 528-849. 6185

AUTISTA piemontese 2° benzina, passaporto, massima Scioria, esperissimo guida, offresi privato anche lunghi viaggi. Telefonare 891-626. L5851

AUTISTA piemontese 30enne lunga pratica referenziatissimo, tutte patenti, libero subito offresi anche privato. Tel. 535-115.

AUTISTA [illegible] tenne giornaliera pratica tutte patenti referenziatissimo libero subito offresi anche privato Telefonare 535-115 G3287

AUTISTA tutte patenti 28enne offresi subito con referenze. Telefonare 527-844.

AUTISTA 2° cuoca, 2° Diesel volenteroso munito massima serietà, offresi anche viaggi lunghi. Scrivere cassetta 7205, SPI, Torino. 03139

AUTISTA 2° scrittore Diesel pratico, miti pretese, offresi subito. Telefon. 352-079.

AUTISTA 3°-3° lunga pratica libret. rilasciabile, offresi. Telefonare 81-204.

AUTISTA 3° 3° 28enne, 10 anni guida offresi scopo migliorare a serio ditta o privato Telefonare 536-696. L8726

AUTISTA 24enne 3° scoppio, 2° diesel, comprendesi qualsiasi lavoro interno esterno. Telefonare 790-819.

BARISTA anni 23 bella presenza offresi per stagione. Telefonare 666-696.

CONIUGI senza figli 40-45enni, marito [illegible] lunga pratica Italia, estero, liberi subito offronsi. Scrivere cassetta 3078, SPI, Torino. F8534

CONIUGI soli giardiniere custode moglie tuttofare patente 2° grado massime referenze offronsi ovunque. Scrivere Secchetto Paolo, via Fratelli Villani 26, Regina Margherita. B2206

DICHIARIPONDENTE alpino contabile offresi primo impiego. [illegible] 8198, 3° piano. Scriv. cassetta 3283, SPI, Torino. 20043

AUTISTA domestico [illegible] libero subito. Scrivere cassetta 4033, SPI, Torino

AUTISTA occuperebbesi qualsiasi lavoro, cauzionando. Scrivere patente 326-272, Alessandria, fermo posta, Torino.

AUTISTA patente terza mano e pensiero a fermo cauzione offresi qualsiasi posto. Telefonare 528-849. 6185

AUTISTA piemontese 2° benzina, passaporto, massima Scioria, esperissimo guida, offresi privato anche lunghi viaggi. Telefonare 891-626. L5851

AUTISTA piemontese 30enne lunga pratica referenziatissimo, tutte patenti, libero subito offresi anche privato. Tel. 535-115.

AUTISTA [illegible] tenne giornaliera pratica tutte patenti referenziatissimo libero subito offresi anche privato Telefonare 535-115 G3287

AUTISTA tutte patenti 28enne offresi subito con referenze. Telefonare 527-844.

AUTISTA 2° cuoca, 2° Diesel volenteroso munito massima Scioria, esperissimo guida, offresi anche viaggi lunghi. Scrivere cassetta 7205, SPI, Torino. 03139

AUTISTA 3°-3° lunga pratica libret. rilasciabile, offresi. Telefonare 81-204.

AUTISTA 3° 3° 28enne, 10 anni guida offresi scopo migliorare a serio ditta o privato Telefonare 536-696. L8726

AUTISTA 24enne 3° scoppio, 2° diesel, comprendesi qualsiasi lavoro interno esterno. Telefonare 790-819.

BARISTA anni 23 bella presenza offresi per stagione. Telefonare 666-696.

CONIUGI senza figli 40-45enni, marito [illegible] lunga pratica Italia, estero, liberi subito offronsi. Scrivere cassetta 3078, SPI, Torino. F8534

CONIUGI soli giardiniere custode moglie tuttofare patente 2° grado massime referenze offronsi ovunque. Scrivere Secchetto Paolo, via Fratelli Villani 26, Regina Margherita. B2206

CORRISPONDENTE perfetto inglese francese occuperebbesi mezza giornata oppure saltuariamente. Scrivere [illegible] 5235, 2P1. Torino. L8689

CUOCA istituttrice referenziata offresi ovunque. Scrivere cassetta 4020, SPI, Torino.

DICHIARIPONDENTE alpino contabile offresi primo impiego. [illegible] 8198, 3° piano. Scriv. cassetta 3283, SPI, Torino. 20043

DICHIASSETTENNE [illegible] licenza media, [illegible] corrispondentista dattilografa primo impiego. Scrivere cassetta 8218, SPI, Torino.

DICHIASSETTENNE licenza tecnica meccanografia, bella presenza, impiegherebbesi. Telefonare 274-798. 23468

DICIASSETTENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio impiegherebbesi subito. Telefonare 535-897. L9710

DICIOTTENNE dattilografa, pratica lavori ufficio, serietà assoluta, occuperebbesi. Telefonare 870-305. 30398

DICIOTTENNE offresi torneitore 3a licenza istituto professionale. Massarino, Massena 39. 20088

DICIOTTENNE volenteroso [illegible] tecnico [illegible] occuperebbesi ufficio oppure magazzino. Scrivere cassetta 3211, SPI, Torino. G3371

DIPLOMATA inglese e conoscenza offresi per lezioni oppure a primarie aziende. Telefonare 527-844.

DIPLOMATO 26enne offresi qualsiasi impiego, mille pretese Telefonare 536-788.

DIRIGENTE tecnico progettista realizzatore ottimo carattere cerca nuovo elettromeccanicaccia precisione, vantaggiosa esperienza, eventuale possibilità successivi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 3129, SPI, Torino. G2750

DISEGNATORE edile cerca lavori varidomicilio. Telefonare 870-713 83-

DISEGNATORE edile, pratico cantiere, offresi studio architettura. Scrivere cassetta 3199, SPI, Torino. F8043

DISEGNATORE 27enne offresi primo impiego. Telefonare 594-819. F8058

ESPERTO [illegible] liquori automobilistico, specialità proprie, [illegible] ovunque. Casella 66, SPI, via Parlamento 9, Roma. 6527

ESPERTO rilattrificatrice patente 2°, referenze, cerca posto Svizzera. Tel. 287-480.

EX carabiniere 34enne pienamente incensurabili come magazziniere fattorino posto Svizzera. Scrivere cassetta 3262, SPI, Torino. 36094

FALEGNAME 30enne provetto occuperebbesi subito. Telefonare ore pasti 283-079.

FATTORE con famiglia esperto in agricoltura offresi per cascina. Scrivere cassetta 3286, SPI, Torino. 30316

FATTORINO persona [illegible] offresi, massima [illegible]. Telef. [illegible]

FUNZIONARIO direttivo [illegible] laureato legge procuratore legale [illegible] pratico amministrazione capacità organizzative, presenza, matrimoniale propria [illegible]. Scrivere cassetta 3103, SPI, Torino.

GEOMETRA assistente giovane pratico cantiere offresi [illegible] disposto trasferirsi anche estero. Telef. [illegible]

GEOMETRA buona preparazione tecnica occuperebbesi studio professionale, cantiere, disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 3123, SPI, Torino. 30306

GEOMETRA esperto pratiche amministrative lavori pubblici, consulenti, offresi per qualunque lavoro a incarico, miti pretese. Telefonare 536-333 ore pasti.

GEOMETRA giovane, ottima pratica cantiere, ufficio, paghe, contributi, contabilità lavori, referenziando occuperebbesi presso impresa, disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 3286, SPI, Torino.

GEOMETRA, ora libera, offresi eseguire lavori, disegni. Scrivere cassetta 3274, SPI, Torino. F9412

GEOMETRA [illegible] anni esperienza progettazioni, contabilità, assistenza lavori offresi per [illegible], lavori saltuari, disegni. Preferisce presso Bonaccorso, Artisti 30. Telefonare 766-907 F9050

GEOMETRA 26enne, attivo dinamico, pratico contabilità, disegno edile et assestamenti, ridwcizionissimo occuperebbesi anche ora pomeridiane. Scrivere cassetta 3141, SPI, Torino. G2907

GEOMETRA 22enne, pratica ufficio, buona esecuzione progetti, calcoli, contabilità lavori, referenziando occuperebbesi [illegible] offresi studio architettura. Scrivere cassetta 3265, SPI, Torino. [illegible]

INGEGNERE tecnico esperienza, [illegible] attrezzature industriali, movimento terre conoscenza inglese francese, ottime referenze, miglioverebbe. Scrivere cassetta 7304, SPI, Torino 03210

INGEGNERE meccanico 32enne, pratico organizzazione d'officina, scopo migliore, offresi. Scrivere cassetta 3215, SPI, Torino. [illegible]

INTERPRETE albergo 26enne offresi stagione estiva. Scrivere cassetta 3017, SPI, Torino. G3409

ISTITUTRICE francese ottime referenze offresi. Scriv. cassetta 29 C. Sigra. Torino.

LAUREATO pensionato occuperebbesi mansioni fiducia, anche mezza giornata. Piazza [illegible]. Scrivere cassetta 3282, SPI, Torino. F8303

LAUREATO 26enne perfetta inglese trascorso dattilo parlato, esperienza quinquennale, vedova morti, segreteria, propaganda, disposta anche viaggiare estero mese. Scrivere cassetta 24 P. SPI, Genova.

LAVERANTE e [illegible] carta offresi. Telefonare 686-096. F9256

MAESTRA maglieria e confezionista offresi presso ditta vendita maglieria maglieria per insegnamento. Ottime referenze. Disposta viaggiare, passaporto. Scrivere cassetta 3281, SPI, Torino.

MAGAZZINIERE, aziende, famorino, patente 2°, cerca lavoro stabile, cauzionando. Referenza primaria. Telefon. 46-001.

MAGAZZINIERI manzioni fabbrica tessuto pratici commissionari banca posta anche cauzionando offresi 28enne. Telefonare 26-837. G3489

MAGAZZINIERE pratico spedizioni servizi doganali postali mansioni fiducia, referenziato, posizione offresi. Scrivere cassetta 3176, SPI, Torino. F9006

MAGAZZINIERE spedizioni [illegible] pratica ventennale, referenziato 47enne assoluta fiducia, competenza, libero subito offresi qualsiasi lavoro anche studio. Telefonare 766-907 F9050

MANUTENZIONE falegnameria, corrosione, occuperebbesi 45enne. Scrivere cassetta 3153, SPI, Torino. F7803

OCCUPERESBESI fattorino, interprete alberghi, francese, spagnolo, tedesco discreta. Chiarimenti, Lera, Balbiano n. 39, Torino. F9439

PROFESSIONISTA, buona pratica procuratore legale, esperto compensista offresi assistere studio legale. Scrivere cassetta 1096, SPI, Torino. F8483

QUARANTACINQUENNE occuperebbesi fattorino guardiano aratuno altro lavoro, mili pretese, referenze, cauzione. Scrivere cassetta 6102, SPI, Torino. B3387

QUARANTAQUATTRENNE piemontese attivo paziente secondo grado, occuperebbesi qualsiasi lavoro onesto, anche saltuariamente. Mia pretese. Tel. 836-773.

QUARANTOTTENNE sanissimo patente auto 2° [illegible] commercio cerca urgente occupazione. Incarichi. Scrivere cassetta 3223, SPI, Torino. G3469

QUARANTENNE solo patente 2° grado occuperebbesi qualunque lavoro. Telefonare 859-430. F9343

QUINDICENNE offresi apprendista commessa qualsiasi genere, Telef. 293-038.

RAGIONIERA offresi impiegata, commessa, custodia bambini. Scrivere cassetta 3024, SPI, Torino. F9056

RAGIONIERE 45enne, [illegible], cultura superiore, pluriennale esperienza amministrativa, già libero professionista, esperto bilanci, contabilità generale, industriale, legislazione societaria, tributaria, sindacale, ottime referenze, offresi dirigente amministrativo a importante società. Indirizzare Casella 391/2, SPI, Milano. 6067

SIGNORA offresi [illegible] assistenza anziano o governo casa persona sola. Disposta viaggiare. Telefonare 549-706.

SIGNORA 30enne pratica casa governo bimbi offresi pomeriggio. Telef. 293-184 dalle 14-18. L8967

SIGNORA 37enne bella presenza offresi commessa cassiera. Telefonare 26-103.

SIGNORINA 21enne, diplomata, buona conoscenza francese, inglese, stenodattilografia, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 3052, SPI, Torino. F7711

SIGNORINA 21enne, [illegible] conoscenza lingua tedesca offresi. Telefonare 268-207 dalle 14 alle 17. F8403

TABORETTISTA specializzato a note macchine, possibilmente anche capo reparto, offresi. Scrivere [illegible] 4005, SPI, Torino. 20020

TAPPEZZIERE in mobili offresi. Isio Franzini 16, Pinerolo. F9514

TECNICO capo officina lunga pratica macchine precisione e serie, macchine [illegible] attrezzature ingrassaggi cicli tempi preventivi organizzazione trattamenti termici età 50, anche a ore. Scrivere cassetta 9210, SPI, Torino. 03437

TORNITORE 1ª categoria [illegible] Ideal unico. Telefon. 268-474 dalle 13 alle 16.

TORNITORE 2ª categoria 18enne esente servizio militare offresi. Telef. 778-983.

TORNITORE 26enne rimpatriato dalla Svizzera, offresi. Scrivere cassetta 3270, SPI, Torino. F9428

TRENTACINQUENNE serio accetterebbe qualsiasi incarico, lavoro, anche saltuario. Scrivere cassetta 3300, SPI, Torino.

TRENTADUENNE operatore specialissimo stampaggio, tornerie e rettifiche fletti libero. Scriv. cassetta 4023, SPI, Torino.

TRENTENNE (uomo) cerca qualsiasi lavoro serale, o festivo. Telef. 291-430.

TRIBUTARISTA laureato occuperebbesi ramo, studio professionale, associazione, anche [illegible] pretese. Scrivere cassetta 3292, SPI, Torino. F8301

TUTTOFARE [illegible] Scrivere cassetta 3081, SPI, Torino. F9272

UNIVERSITARIA legge, conoscenza dattilografia, primo impiego, occuperebbesi ora libera. Telefonare pasti 34-362.

VENTENNE massima [illegible] ripresa [illegible] ristorante, [illegible] anche altro lavoro purchè decoroso. Telefonare 767-463. G3361

VENTENNE, [illegible], intelligente, dinamica offresi occupazione o altro genere. Scrivere cassetta 4010, SPI, Torino.

VENTITREENNE provetta bollonerie vibratrice, offresi. Telefonare 526-977.

VENTIQUATTRENNE volenteroso, cultura liceale, conoscenza scolastica francese, inglese, dattilografia, pratica ufficio, corrispondenza, aggiornamenti, vendite, desidera [illegible] vita indipendente, cerca impiego, incarichi di fiducia, qualsiasi lavoro adeguato. [illegible] trasferirsi. Referenziatissimo. Scrivere cassetta 3280, SPI, Torino. F9403

VENTIQUATTRENNE bella presenza, referenze controllabili, media cultura offresi commesso, magazziniere. Telefonare 26-105.

VENTUNENNE capace volenteroso ambo persona moralità cultura media svolta militare fiducioso comprensione offresi cercare subito qualunque lavoro fisso. Disposto trasferirsi ovunque. Scrivere carta identità 32471594, fermo posta, Mirabello Monferrato (Alessandria). 30390

VOLONTEROSO 28enne [illegible] cultura accetta qualsiasi lavoro, referenze. Telefonare 761-605. M2045

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A elementi provata esperienza tradizione visita clientela Piemonte consumatrice prodotti alimentari derivati fumi metallichè fusioni acciaio offresi conveniente sistemazione, assicura riservatezza. Scrivere cassetta 3008, SPI, Torino. F8403

AGGREDITATISSIMO rappresentanza, organizzazione trentennale vendite, garanzie, cauzioni, esaminerebbe proposta serie. Matassa, Toledo 108, Napoli. 6574

BERSEL potenziando vendita offre buone possibilità di rapida carriera a larghi guadagni ai elementi volonterosi, anche se non hanno mai venduto alcun prodotto. Scrivere cassetta 1090, SPI, Torino.

CERCA subagenti Torino Piemonte meglio se grafici rappresentante importante colorificio. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 3236, SPI, Torino. G3215

CERCASI per Torino, Asti, Alessandria, Cuneo rappresentanti introduttissimi drogherie-coloniali vendita scatolette americana, [illegible] consumo. Scrivere cassetta 3272, SPI, Torino. M2293

CERCASI introduttore rappresentante tariffe panificazione zona Torino. Scrivere cassetta 4014, SPI, Torino. L8911

CERCO sturi, automazzo, introduttori casalinghi, pasticcerie, Gorzi, Biscuit, Gattamorta 2. F9496

DITTA tessa mondiale offre sistemazione lucrosa ad elemento primo ordine capacità organizzative e [illegible]. Scrivere cassetta 1090, SPI, Torino. 686

EMILIA, Vecchia fabbrica prodotti idrocarburi, vernici, cementi cerca provincia Cuneo Asti serio attivo introduttio rappresentanza. Scrivere: Cementi Plastici, dott. Bolleti, Bergamo. 6577

FARMACEUTICI accettasi rappresentanza per Catania, introduttissime classe medica, referenze primordine. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. F9476

IMPORTANTE [illegible] cerca esperto [illegible] Diesel introdotto autotrasporti Torino per vendita speciali lubrificanti distergenti. Scrivere dettagliando possibilità e referenze, cassetta 3283, SPI, Torino.

LEGRANI, [illegible] ditta [illegible] piazzista già introdotto medio grandi falegnamerie Torino provincia. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M4142

LUBRIFICANTI affidiamo esclusiva provincia Piemonte. Condizioni vantaggiose. Scrivere cassetta 41 F, SPI, Genova.

SPECIALITA' farmaceutica da banco, diamo concessione Piemonte a elemento provata capacità introdotto farmacie, esigono referenze. Scrivere cassetta 3089 A, SPI, Milano. 6575

VETROCEMENTO, Primaria Agenzia, ricerca elemento pratico zona, introdotto clientela edili architetti Torino Piemonte; preferibilmente automezzo proprio, indicare referenze, pretese. Scrivere cassetta 3287 SPI, Torino. F9389

19 ANNUNCI VARI L. 70 p.p.

A banchetto accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque. « Napoli », Madama Cristina 111. Telefonare 687-574. T1139

A buoni prezzi [illegible] mobili in stile, correnti. Facilitazioni, pochissime [illegible] mesi, Ex Catalano, Sacchi 38, telefono 586-982. 686

A istituto londinese affidata informazioni private, prematrimoniali, sorveglianza. Polizzani, C. Alberto 40-51, tel. 47-372.

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchina su mobiletti in L. 43.000. Rate 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Manzoni 41.

A Torino visitate la Grande Esposizione permanente Mobili di Casa via S. Francesco Paola 17 angolo via Giolitti (primo piano). Agevolazioni pagamento. 8742

ABBIAMO grande quantitativo cornare, mais, Barocco, Rinascimento, anche pelli 130.000. Assortimento sedie, tavolini, via Maria Vittoria 17, corso Vercelli 97.

ABBIONAMENTI accertamenti [illegible] [illegible] privati, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cesare Battisti 2, Torino, tel. 46-100, 521-549.

ABITI eleganti nuova donna, binocoli, cerredi. Compro vendo. Scrivino, Balzac 19. L8981

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5, Sabaudia 521-182. 4266

ACQUISTA archivio libri macero, dami [illegible] ferro, vari. Telef. 86-030.

AL segnente indirizzo troverete [illegible] ogni specie [illegible]. Ente Asta, Cigna 17. Telefonare 22-844. 459

AMBIENTATORI stili [illegible] trasmissione vasto assortimento modelli epoche diverse. Rizzardi, Vigevano 74. T2062

AMMOBILIAMENTI Trevez, Monte Pietà 29, canto [illegible] lavorano, rimanimento, nuovamente, fabbricazione propria. Sconto 20%. Rateazioni. 811

ARREDAMENTI mobili stile, articoli regali utili, convenienti. Sovena, Botero 10.

ASSEGNATARI Casa del Mobile, Bogino ang. Bidone, Camere massime 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANI cumulai, vendo macchina bottoniere B4, buon stato. Telef. 321-626.

AUTO supercomodissimi tappeti pendoli, specchiere, quadri, dischi, aspirapolveri, lucidatrici, pressirose, sempre. Telefonare 626-665. 30373

BANCHI bar modelli recenti pronti, provvisti nevralmente completi. « Aria », Cottolengo 3. 6376

BELLA sala Liberty, adatta cartaria, privati, vendesi. Scrivere [illegible] 2002, SPI, Torino. F8276

BILANCIA automatica Vittoria quindici chili perfetta, vendiamo occasione. Telefonare 46-001. B3261

CAMERE sale tinelli soggiorni guardaroba liquidiamo convenientemente. Pagella, [illegible] 44. 609

CASA del Lampadario. Liquidiamo un lotto di lampadari di produzione 1953-1955 di una forte partita di lampadari usati ritirati ai nostri clienti. Vere occasioni. Piazzetta Madonna degli

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 11)

ALFA 1900 perfetto stato, costruzione luglio 1953, vendesi. Telefonare 528-831.
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, traverete ultime occasioni: Appia, Ardea ultime, 103 TV, 103, 600, 1100 Stella Alpina, 1100 E, Ardea furgone giardinetta, 500 C. Cambi, rateazioni. 3154
ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13 « Roberto » 103 TV nuovo, semi-nuovo, 103 familiare, 103, 1400, 600 nuovo, semi-nuovo, belvedere, 1100 R 1952. Rateazioni. Telef. 528-852. 3281
ALL'AUTOAGENZIA Monticone Bonsolini cat Giulietta Sprint, 103 TV Spyder, 103 nuove seminuove, 600 finanziari, 103 familiare, Romeo furgone, 615 furgone, Aurelia G. T., Ardea, 1100 E '53, 1400 '53, 500 C furgoni. Via Petrarca 8, telefono 61-501. 2596
ALL'AUTOSALONE Bordese, Nizza 31, telefono 683-313 invegrete unitamente alla produzione « Vignale » il più vasto complesso assortimento autovetture usate ogni tipo: Aurelie, Appie, Alfa Super, normali, Giuliette, 103, 600, Finanziari Fiat. Rateizzazioni, permute, assistenza tecnica, valutazioni garantite. 397
ALL'AUTOSALONE Faro, via Accademia Albertina 3, telef. 282-892. Esclusiva Sunbeam, Hilman Humber, in prova la nuova Sunbeam Rapier novità del Salone 1956. 5926
ALL'AUTOSALONE Faro, via Accademia Albertina 3. Tutte le Vivili e Moretti elaborate e fuori serie nuove. Occasioni: 1400, Ardee 4 e 5 marce, 1100 E, 1100 E furgoncino, 500 C tutte con motore nuovo, garanzia scritta per la durata di mesi sei, 600 ed altre occasioni. Permute, rateazioni. Telef. 282-892. 5926
ALL'AUTOSALONE Ruboo. Elaborate nuove creazioni, 1100/103 seminuove, Renault 750, 600, 1100/103 familiare, occasionissime vetture Fiat, Lancia, Alfa ed estere, Rateazioni. Telef. 697-873.
ALL'AUTOSALONE « Tresiore », Roma 287 bis, telefono 42-635, esclusività « Siata »: vetture nuove, elaborate, fuori serie. Occasionissime 500 C, Belvedere, 600, Multipla, 103 T.V., Familiare 1100 R-E, 1400 A, 1400 nafta, Giulietta, Aurelia G. T. 2000-2500, Nardi 750. Cambi, rateazioni. 6019
AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, sostituisce, ripara, rapidissimamente, verifica gratuita. Evidente sfondamenti parcheggiatori. FREAM, Tresoni 74, palazzo nuovo fronte Martinetto. Tel. 761-646.
ARDEA recentissima, 600, 1100 A - E, 103, Belvedere, Giardinette, Familiare, semimaglie sette quintali, 500 a furgoncino, Ferrero, Campana 3. 466
ARDEA 380.000, 1100 R 340.000, 600B, 500 C. Assortimento camioncini. Po 42.
AUTOAGENZIA Goggetti prenota nuovi tipi Fiat Lancia permuta vantaggiosa e lunghe rateazioni, Madama Cristina 66.
AUTOAGENZIA « Centaia » via Groscavallo 8, telef. 774-326, vende: 1400, 600, 103, 1100 E 1953, 500 C. Belvedere recenti, 1100 nei prezzi, Ardea, Appia, Giardinetta Ardea, Camioncini vetta, dieci quintali. Furgoncini 500. Cambi, rateazioni. 3383
AUTOCARRELLI industriali « Canguro » motore Jap 150 portata 9 ql. predisposizione motore stabilimenti, lire 295.000. Rimorchi usato da lire 65.000. Concessionario Covolo, Giulio Cesare 156, tel. 21-126.
AUTOCARRI 626-640 normali, ribaltabili, altri 626 trazione sulle 4 ruote, Daard, 634, Cabina 626, motori differenziali, vendesi, Prosetto, via Botto 24, telefono 20-207 1707
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 113. 4389
AUTONOLEGGI abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, Farini 3, Telefonare 80-640, 388-960. 9366
AUTONOLEGGI con senza autista 600 nuove, 500 belvedere. Telefonare 23-759.
AUTONOLEGGIO autovetture moderne prezzi invernali. Apea, S. Massimo 47, Telefonare 86-104. 73316
AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32: 1400 A, 103, 600, Belvedere, 1100 E. Telefonare 773-985. 378
AUTONOLEGGIO Moderno: 600 Multipla, vetture seminuove ogni tipo, servizio domicilio notturno. Telefonare 26-981.
AUTONOLEGGIO senza autista vetture moderne, via Montenero 66, tel. 22 238.
AUTOTRENI Isuzu, rivoschi Viberti trasani, autocisterne conto terzi, vendesi con senza lavoro. Eventuali dilazioni pagamento. Rivolgersi Autotrasportatoria, via San Francesco d'Assisi 27, ore 15-17. 4867
BEDFORD, Austin, Dodge, Jeep, Ford, G.M.C., Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38, telef. 46-301.
BELVEDERE 500 C, ventilazione parcorsi, unico proprietario, vende direttamente. Telefono 31-943. 05483
COMMISSIONARIA Fiat, corso Vittorio Emanuele 25. Prenotazioni autoveicoli nuovi ed elettrodomestici Fiat. Autoveicoli fuori serie: Coupé 2 posti 600 e 1100 T.V.; berlina 4 posti 1100 T.V. Gran Turismo; camioncino 500. Consegna pronta. Rateazioni. 395
COMMISSIONARIA Lancia Supercar, Fratelli Cottino, Vendita esclusiva veicoli industriali. Via Fabro 10, telef. 49-682.
DISPONIBILI autoveicoli nuovi, prenotazioni veicoli Fiat Lancia, Assortimento usati. Capello, Lagrange 17. 408
FAMILIARE 103 vera occasione vendo, cambio. Telefonare 697-872.
FIAT, Filiale di Torino, corso Brunanbe 15, tel. 697-445/7/8. Il nostro assortimento di veicoli usati dei vari modelli consente i più favorevoli acquisti per convenienza di prezzo, condizioni di efficienza, facilitazioni di pagamento: le migliori occasioni di berline modelli 600, 1100 e 1400. Visitate il Salone dell'Usato.
FUNZIONARI, privati, volete vendere macchina nuova, seminuova, rivolgetevi all'Autoagenzia Roberto, Lagrange 13. Telefonare 528-682. 560
GIARDINETTA ottimo stato, Vespa 12.000. Telefonare 600-246, ore pasti.
GIARDINETTA 500 B privato vende, via Fratelli Carle 62. B3211
IFITAUTO anticipa e finanzia su autoveicoli 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-948. T2530
METANIZZATE vostri automezzi con impianti Weber. Commissionaria, Chiodi 16, telefono 888-990. 02966
METANIZZATE vostri automezzi presso « Lamar », unica fabbrica locale di apparecchiature. Prezzi di concorrenza. Garanzia anni due. Cresentino 26, telefono 30-883. 1216
OCCASIONE vendesi 1500 Aprilia perfetto ordine. Telefonare 30-782. F6271
OCCASIONI: Ardea, 103, 600, 1100 R E, 500 A B C vetture giardinette belvedere furgoncini. Rateazioni, Fratelli Scioltis, Galliari 11, telef. 50-494. 654
OCCASIONISSIMA Appia perfettissima vendo, cambio. Telefonare [illegible]2.
PRIVATO [illegible] 500 con Giardinetta legno oppure metallica. Telef. 383-326.
OCCASIONISSIMA, vendo 1400, accessori, seminuova 1951, facilitando pagamento. Telefonare 774-365. M8272
PININ Farina Fiat 600 elaborazione stupenda, Fiat 103 berlinetta turismo veloce, modelli 1956. Commissionaria Riviera Automobili, via S. Secondo 83, Torino, telef. 587-067. 5186
PRESTITI su autoveicoli, basso interesse, rapidità. Cons. F.A.I., Cavour 7, telefono 527-496, 538-823. 436
PRIVATO compravendita da privato Locarno oppure 615 nafta. Telefonare 793-395
PRIVATO vende a privato 103 sei mesi 3000 km. Telefonare 680-266.
PRIVATO vende Ardea cinque marce, ottima, anche rateazioni, 425.000. Telefonare 767-794. B2223
PRIVATO vende privato anche rateazioni 500 C buone condizioni. Telefonare 686-537. P8247
PRIVATO vende 500 C ottimo stato visibile autorimessa Centrale Francesco da Paola 44. M4164
PRIVATO vende 600 C ottobre 1954, km. 9500. Zanotti, corso Sebastopoli 149.
PRIVATO vende 600 10 mesi verde radio accessori 490.000. Visibile autorimessa Costa, Artisi 14. L3817
PRIVATO vende 600 perfetta 8 mesi, km. 4500, anche a rate. Telef. 393-942.
PRIVATO vende 1100 R scura perfetta. Telefonare 293-590 ore pasti. F8326
RIZZO compra vende permuta. Rizzo, l'Autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22, telefono 61-777. T2383
ROLLER-Roller, rimorchi per turismo e soggiorno. Sicar, piazza Vittorio Veneto 16.
RUOTEAUTO riparazioni trasformazioni cambi modifiche. Giunietto, Genova 173, telefono 670-166. G2918
SIGA, Commissionaria Fiat-Savs, via Nizza 30: autoveicoli nuovi III serie, fuoriserie, 500 elaborata vettura camioncino furgoncino. Prosta consegna. Elettrodomestici. Rateazioni, diversi autoveicoli usati. 661
SIGA, Commissionaria Fiat-Savs, via Nizza 30: vasto assortimento autoveicoli usati: 500, 600, 1100 E, 103, 1400, 1900, Ardea, furgoncini, camioncini, autocarri diversi. Rateazioni. 661
SOSPENSIONI ammortizzatori freni, assistenza ripara rapidissimamente, verifica gratuita, evitereste sfondamenti pericolosissimi. « Raf », Montebello 21.
TOPOLINO A vendo, cambio acquisto; 1100 A 1947 12 rate. Telef. 51-403.
TV 1100/103 un anno, perfetta, privato vende a privato. Cucciato, telef. 51-184.
VANTAGGIOSE occasioni, vendo, permuto: Aurelia B 20 G. T., B 10, B 22, 1400, 103, Ardea, 1100 E, 600 multipla, 600 normale, 500 C vettura, polymère. Galliari 36 angolo Massimo d'Azeglio.
VENDESI ogni tipo auto usate in buonissimo stato. Facilitazioni pagamento. Via Saluzzo 33, telefono 60-823.
VENDIAMO bellissima 500 C in perfetto ordine, rateazioni. Vercelli 211.
VENDO Aurelia Gran Turismo 52 nuova Sport Siata. Morbidelli, Saluzzo 20, telefono 61-073. 636
VENDO 600 blu chiaro, 6000 km., camion Citroën portata 32 quintali. Telefonare 32-583. F9386
VENDO 500 C veramente bella efficientissima grande nuova. Telef. 391-047.
VENDO 600 Fiat come nuova. Ughetto Giovanni, Carlo Del Prete 49, scala 20, Torino. M8279
VENDOSI autotreni, un Super Fiat e due Isuzu conto terzi e veicoli rimorchi tre assi. Telefonare 31-354, ore 7-10 13-16. 3416
VULCANIZZANTE istantaneo Pang-Fix Cleartone Trombe Milano potentissime, lampade emergenza. Agenzia Reclame Cinematografica, via Gioberti 26, Torino. 433
ZERBINO: autocarri Fiat 615-1100, 10-75 quintali, giardinette 1100, 500 C, furgoni, autovetture ogni tipo. Rateazioni. Tunisi 197, telef. 670-092. 4366
103 azzurra sei mesi come nuova vendesi. Telefonare 80-217. 30234
103 bellissima perfetta km. 15 mila. Torbea vendo a privato 680 mila. Telefonare 49-788. F9090
103 perfettissima ogni prova privato vende 580.000. Navarro, Tunivelli 8.
103 mesi sei grigio chiaro, km. 2000, vendo. Telefonare 26-586. 03397
103 perfetta color tortora, 16.000 km., privato vende. Telefonare 774-075.
103 verde chiaro, 6000 km., sei mesi, vendo. Telefono 394-761. G3421
103 6 mesi km. 3500 grigio chiaro 830.000 vendesi privato. Telef. 384-490.
103, 8 mesi, km. 5700, vendo. Telefonare 587-056 ore 19-21. B3195
103 1953 perfetto ordine vendo cambio. Via Sosa 26. 5431
103 TV completamente [illegible] bollato 1956 vendo con [illegible] Sosa 26.
400 azzurra 2000 km. ottima, Rivalta, Bara 30 bis. Telefonare 94-480.
600 grigio medio, 8 mesi, km. 4200, accessori. Telefonare 282-966. 38176
600 grigio medio 9 mesi km. 4000. Telefonare 682-925, 63-779. M6176
600, mesi 8, blu medio, km. 4000 vendesi. Telefonare 778-411. L8916
600 nove mesi, blu scuro, verde. Telefonare 699-924, ore pasti. G3465
1100 E bellissimo, radio, riscaldamento, vendo, cambio auto moto. Tel. 31-656.
1100/103 ottimissimo stato, blu scuro, bollato 1956, unico proprietario, vendesi. Telefonare 583-813. 628
1900 A come nuova, berlina, belvedere « furgon' 600 C, berline 600, 1100 A, 1100-102, berlina, taxi e camioncini 1400; cabriolet 1100 A; camioncino 1500; furgone 10 quintali 1100 R-R; autocarro Ford tre-asse. Rateazioni. Concessionaria Fiat Bonfante, corso Unione Sovietica 37. 395

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ABBIAMO sempre ottime occasioni ogni cilindrata. Rateazioni. Piazza Vittorio Veneto 16. 5303
ACQUISTATE un nuovo scooter Aermacchi ruote alle stabilissimo veramente economico, rateazioni. Mazzoli Moto Morini, via Sacchi 42. 4986
ASPIRANTI automobilisti! Permesimo Vostra moto con autovettura nuova. Piazza Vittorio Veneto 16. T1975
A. WOLF & C. Concessionaria Lambretta, via Tirreno 11, telefoni: 680-680, 694-304; facilitazioni speciali, lunghe rateazioni, cambi, consegna immediata qualunque tipo. 382
APPROFITTATE per prenotarvi, Gilera 175 nuovo tipo e millemiglieri tipi 150 gran turismo, sport e super sport; 300 bicilindrica, motocarri 3 e 15 quintali. Ricambi originali. Concessionario Risico, Brescia 44 Telefonate 23-619. 2192
AVETE visto la nuova Lambretta 125 LD? Presso Concessionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, la potrete provare! Rateizzazioni, permute di ogni tipo alle condizioni migliori. 3790
BIANCHI Aquilotti moto bicicletta modelli 1956, nuovi prezzi. Concessionario diretto Bosco, della Rocca 19. F7121
BIANCHI, Borgarello, Camerana 2. Concessionario diretto. Prezzi ribassati ciclomotori motocicli tutti tipi. 399
COMPERO in occasione rimorchietto per motoleggera oppure motofurgoncino. Telefonare 26-721. M3263
DUCATI. Rivelazione annata motociclistica 1955, forti riduzioni campagna invernale. Modelli da lire 60.000 in più. Massime facilitazioni, sconti speciali dipendenti industria, commercio. Ramat, S. Franc. Assisi 31. 2073
D.K.W. cc. 250, 350, 200, 175, 125, Peirinetto, via Ormea 133. 617
GALLETTO 160 occasione privato vende. Giardenghi, Bava 15 bis. Telef. 887-726.
GILERA abbiamo ultimi modelli 175. Visitateci, premotatori. Facilitazioni pagamento. Consegne pronte modelli 150, lire 197.000. Gipon, [illegible] Cesare 44. Telefonare 21-605. 2762
GILERA, presentata R nuovo 175 cc., 150 telescopico 4 marce 197.000, 150 sport 207.000. Moto, motocarri dal primo concessionario diretto: Merio Clemente, via Boucheron 18. Telefonare 51-984.
GUZZI Falcone sport vendesi via da Terzano 42. Brescia, telefono 387-454.
GUZZI L 250 seminuovo vendo, rivolgersi corso Svizzera 43, tabaccheria.
ITOM, ciclomotore che gradisce i confronti. Troverete il più vasto assortimento dal concessionario diretto: Silano, Varallo 11. 663
ITOM dieci modelli diversi, motocarro, assistenza gratuita, bicicletta. Concessionario diretto: Romero, Piazzesa 51.
LAMBRETTA presentata da Covolo, rateazioni 5000 mensili, assistenza gratuita un anno. Telefonare 86-988. 3437
MAZZOLI, via Sacchi 42, concessionario moto Morini scooter motocarri. Aermacchi. Ricambi originali. 4986
MI-VAL 125 vendo da immatricolare, prezzo occasione. Telefonare 687-694.
MOTO Morini, Vincitrice giro Italia, Milano-Taranto, nuovi tipi ribassati rateazioni. Mazzoli concessionario Morini Aermacchi, via Sacchi 42. 4986
MOTO Morini nuovi tipi Briscola 245.000, quattro tempi 175. Rateazioni. Mazzoli concessionario Morini, Aermacchi, via Sacchi 42. 4986
MOTO sidecar Guzzi Falcone vendo. Telefonare 384-838. M3283
MOTOCARRI Macchi nuovi tipi prezzi ribassati ricambi originali rateazioni. Mazzoli concessionario Aermacchi, Moto Morini, via Sacchi 42. 4986
MOTOM, listino ribassato 96.000 motteggiato, 87.000 rigido. Commissionaria esclusiva, piazza Vittorio Veneto 16.
MOTOM, occasione tutti i prezzi, Garavini, corso Orbessano 23. Telef. 583-546.
MOTOM. Occasionissima con garanzia. Motogarage, G. Bove 3. Telef. 562-323.
NOVITA' Benelli 125 quattro tempi, prezzi ribassati. Maggior rendimento, minor consumo. Violaleci. Bellino, corso Vercelli 38. 2619
MV 125 cc. 4 tempi, la migliore motoleggera al migliore prezzo, 50 km. un litro di benzina, prove a richiesta. Interpellateci: Masini, corso Vittorio Emanuele 26, Torino. 606
MV 175 cc. 4 tempi, la classica moto di classe esigente, lunghe dilazioni di pagamento. Masini, corso Vitt. Emanuele 26, Torino. 606
OCCASIONE vendesi moto Guzzi 500 cc., 150 sport con sidecar, ottimo stato, Garage Romano, via Venezia 22. 6533
OCCASIONE vendo motofurgoncino Ino 125. Telefonare 791-427. P8249
OCCASIONISSIMA vendo moto BMW 600 cc., come nuova. Telefonare 779-081.
PEGASO 48 quattro tempi più perfetto, più economico, il migliore. Dimostrazioni Garavini, c. Orbessano 23. Tel. 583-546.
PRIVATO vende Lambretta LD seminuova. Telefonare 35-157. B0392
PRIVATO vende Lambretta LD 125 ottima. Telefonare 26-710. T2554
PUCH, ultimissimi modelli. Puch motofurgoncini, dimostrazioni. Garavini, corso Orbessano 23. Telefonare 583-546.
RIMORCHIETTI Riscli per auto, motoscooters. Lire 66.000. Covolo, Giulio Cesare 156, Torino. Telefonare 21-126.
RIMORCHIETTO « Stabil » per moto e scooters, pratichi, economici. Piazza Vittorio Veneto 16. 6685
ROSATI comunica che le biciclette « Brevetti Rosati » si fabbricano esclusivamente in via Silvio Pellico 4 e si vendono a prezzi ribassati. Qualunque tipo da trasporto. Diffidate delle imitazioni.
VENDO 250 Guzzi Airone o cambio belvedere metallico. Telefonare 385-059.
VESPA 125, Agenzia Piaggio. Rateazioni, cambi, assistenza, via Fabro angolo via Cernaia. Telefonare 50-565. 456
VESPA, motofurgoncini, cambiamo tipi vecchi con modelli '56. Rateazioni, occasioni. Tosa, corso S. Maurizio 31.
VESPA, motofurgoncino Ape, ritiriamo qualunque vecchio tipo, prenotando nuovi modelli. Moroni, Unione Sovietica 185, telef. 393-628. 1796

NEL PIU' GRANDE MERCATO DEL MONDO

INVITATI 3500 IMPORTANTI UOMINI D'AFFARI

Nel 1951 James Dunn, Ambasciatore degli S. U. a Roma, definì la Fiera di Milano « il più grande mercato del mondo ».

Questa imponente manifestazione si è ulteriormente potenziata ed i maggiori gruppi industriali italiani sono orgogliosi di svolgere nel suo ambito le più importanti contrattazioni annuali invitandovi, quali Ospiti d'onore, i migliori clienti di ogni Paese.

La Grandi Marche Associate ha dato vita ad una vera tradizione in questo senso, creando una organizzazione che riceve ogni anno oltre 3500 importanti uomini d'affari, italiani e stranieri, convogliati a Milano con treni speciali e con altri mezzi appositamente apprestati dalle industrie invitanti.

La mattina dell'inaugurazione è giunto anche quest'anno il primo treno speciale, dalla Svizzera, tutto composto di vetture - letto ed i graditi Ospiti sono ripartiti alla sera con lo stesso treno entusiasti.

Altri treni e vetture speciali, dall'estero e dall'Italia, hanno continuato ad affluire e gli arrivi si sono susseguiti giornalmente fino ad oggi.

In questo clima di fervore, di funzionalità e di prestigio si svolgono, ad alto livello, importanti contrattazioni annuali che diffondono, in Italia e nel mondo, liquori e vini di pregio di alcune delle maggiori industrie italiane.

GMA
GRANDI MARCHE ASSOCIATE
MILANO

attività del gruppo
Grandi Marche
Associate

S.p.A.
G. B. PEZZIOL
PADOVA
CYNAR
aperitivo a base di carciofo
ricco di vitamina B1
VOV
tabulone confortante a base
di tuorli d'uovo freschi e vino
marsala
PACK soda
bevanda speciale per togliere
la sete con poco liquido
CYNAR soda
aperitivo disetante in bottiglietta, a bere al Cynar

S.p.A.
L. SARTI & FIGLI
BOLOGNA
Specialità
di classe
internazionale
(prodotte in Italia su licenza dal Paul Finsec)
SARTI GRAN PREMIO FINSEC
prodotto specialissimo di gusto
ongliosissimo
SARTI TRE VALLETTI FINSEC
prodotto fine di gusto latino
entrambe queste specialità hanno
di alta purezza e digeribilità:
l'aroma, il calore ed il sapore sono
acquisiti da legni di rovere e di
faggio accuratamente selezionati.
Distillati di vino
tradizionali
italiani
SARTI BRANDY
SARTI JUVENTUS BRANDY
Liquori
ST. RHÉMY
SARTI CHERRY
APRICOT
DOPPIO KUMMEL
CASSETTE NATALIZIE

S.p.A.
SEN. TENERELLI
MILANO
TEN
FINSEC riserva speciale

S.p.A.
CAPRI SCALA
NAPOLI
VINI RISERVA
GROTTA AZZURRA
CAPRI BIANCO
CAPRI ROSSO
LACRIMA CHRISTI
FALERNO

GRANDI
MARCHE
ASSOCIATE
GMA